VENERDI' 18 DICEMBRE 1981 - ANNO 113 - NUMERO 341

Allarme in Nord Italia / Blocchi - Perquisizioni

OPERAZIONE-SETACCIO

per il generale rapito dalle Br a Verona

Venerdì 18 Dicembre 1981

STAMPA SERA

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10100 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

La Chiesa polacca condanna la repressione

«TERRORIZZATI DALLA FORZA»

VARSAVIA. PLOTONI IN PERLUSTRAZIONE PER LE VIE DELLA CITTA' (TEL.)

VARSAVIA — *«Il nostro è il dolore della nazione terrorizzata dalla forza militare»*: si apre così il documento dei vescovi polacchi diffuso stamane. Il messaggio condanna duramente l'azione militare e chiede, tra l'altro, la liberazione degli arrestati e la restituzione a «Solidarnosc» dell'attività statutaria legale. I vescovi si dicono convinti *«che la nazione non indietreggerà e non può rinunciare al rinnovamento democratico annunciato alla patria»*.

Secondo le prime valutazioni, il bilancio degli scontri di ieri nelle fabbriche sgombrate a forza sarebbe di una cinquantina di morti e di centinaia di feriti. Voci però parlano di 150 morti solo a Katowice. Gli arrestati in tutta la Polonia sarebbero 50 mila. Radio Varsavia ha annunciato stamane che nella capitale *«e nel resto del paese è ripreso normale il lavoro»*.

Il peggio - così si teme - deve ancora venire perché circolano ancora i volantini dei quadri clandestini di «Solidarnosc» che invitano, domani, allo sciopero generale. Potrebbe esserci il temuto «sabato di sangue».

● *Servizio a pagina 13*

L'allarme è scattato da Verona a Washington: «Il capo delle forze Nato di terra per l'Europa meridionale, generale James Dozier, è nelle mani dei terroristi delle Brigate rosse». Il generale è stato sequestrato ieri sera mentre si trovava nella sua abitazione a Verona, la moglie è stata incatenata, il militare è stato portato via chiuso in un baule. I brigatisti hanno avuto più di due ore di tempo per fuggire prima che fosse dato l'allarme.

Da mezzanotte è in corso una gigantesca caccia all'uomo in tutto il Nord Italia. Il presidente Reagan ha deciso l'invio nel nostro Paese di esperti della Cia. Il dipartimento di Stato americano ha costituito uno speciale gruppo di alti funzionari incaricati di seguire la vicenda.

● *Servizio a pagina 12*

TORINO: IL PUBBLICO E' AD «ALTA FEDELTA'» ANCHE SE IL BIGLIETTO COSTA 4 MILA LIRE

Gli esercenti delle sale cinematografiche guardano inquieti il cielo: scarso pubblico nel weekend se c'è il sole - Il successo di film come «Storie di ordinaria follia» solleva le sorti dei locali in crisi

Tiene il mercato In crisi d'essai e luci rosse

Per la prima volta da una decina d'anni gli esercenti dei cinematografi non alzano da Torino la consueta voce polemica contro l'aggressività delle tv private e il disinteresse del pubblico. Se si considerano infatti le cifre delle sale di prima visione nel periodo settembre-ottobre-novembre, si registra una sostanziale uguaglianza tra la stagione scorsa e la stagione attuale.

Furono 881 mila gli spettatori nell'80 e sono 880 mila nell'81, una variazione insignificante ai fini statistici. Tuttavia, al di là di questo dato piatto che indurrebbe genericamente a parlare di buona tenuta del mercato, le cifre indicano a un primo esame che si tratta di un insieme di fenomeni nuovi e interessanti. Mentre il cinema commerciale tradizionale è in espansione, due filoni diversissimi tra di loro si trovano in crisi: il circuito d'essai e le sale a luci rosse.

Nel primo circuito il Centrale, il Puntodue, lo Studio Ritz e il Vip hanno avuto 69 mila presenze l'anno scorso e 55 mila quest'anno concedendo alle sale commerciali 13 mila spettatori in più che consentono a queste di segnare finalmente un movimento di pubblico (+1,50%). Tra l'altro proprio questo mese il Vip di corso Casale ha chiuso per trasformarsi in teatro, riprendendo il vecchio nome di Eridano e collegandosi con il Cabaret Voltaire per la produzione d'avanguardia.

A loro volta, le sale a luci rosse soffrono dell'assuefazione a un genere che, considerandolo magari al di là di moralismi, appare in ogni modo sterile e ripetitivo. I nove locali sexy hanno perso tra l'80 e l'81 il 12,85 di presenze. Ci sono locali che fanno marcia indietro sospendendo la pornografia in alcuni giorni della settimana e proponendosi alla comunità per iniziative culturali

Veniamo ora a un esame in particolare dei successi a Torino, ricordando che la fedeltà del pubblico si è mantenuta nonostante l'aumento del prezzo medio del biglietto in prima da 3148 lire a 3568. Alcune cifre inorgogliscono il grosso circuito Giac che segnala un incremento di presenze pari al 41 per cento all'Astor grazie soprattutto a *Storie di ordinaria follia* e *007 - Solo per i tuoi occhi*, 32 per cento al Capitol, 29 per cento al Lux e 38 per cento al Vittoria. Altri circuiti annunciano a loro volta variazioni significative: + 30 per cento al Reposi grazie a *La pelle* e *Fuga per la vittoria*, ancora + 30 per cento al Nazionale con *Pierino contro tutti* e *Il tempo delle mele*.

Considerazioni positive vengono anche da chi accusa una flessione al botteghino. Il Gioiello per esempio non ha certamente raggiunto le presenze del trimestre 1980 tuttavia l'esercente non se ne lamenta. L'anno scorso aveva seguito una politica di prezzi popolari convogliando le scuole a vedere *Fontamara* dal romanzo di Silone e *Uomini e no* dal romanzo di Vittorini. Poiché la stagione scorsa il biglietto costava in media 1833 lire e la stagione in corso 3677 lire, ne deriva un incremento degl'incassi del 14 per cento. Poiché quindi non è il caso di parlare di crisi, il Gioiello ha nuovamente aperto al pubblico delle medie con biglietto ridotto in occasione di *Cristiana F.*, il film sulla droga che alcuni insegnanti definiscono educativo e consigliano alle scolaresche. Risultato: gl'incassi rispetto al solo mese di novembre registrano un vistoso più 43 per cento.

Conversando con gli esercenti, si coglie abitualmente un particolare curioso, invariabilmente imprecano contro il tempo, nel caso loro il bel tempo che favorisce i weekend e non blocca le famiglie in città, clientela potenziale: nel trimestre preso in considerazione non si è avuta una sola domenica di pioggia. Inoltre questa piccola rivincita del cinema si direbbe ancora poca cosa rispetto ai progressi di altre città: a Roma *Il tempo delle mele* ha introitato 108 milioni in poche settimane occupando prima sette e ora otto sale di prima visione; in tutta Italia *Cristiana F.* marcia alla media di 3 milioni 350 mila lire d'incasso al giorno; a Napoli *Delitto al ristorante cinese* ha superato i 20 milioni in una giornata (domenica 6 dicembre).

IN TUTTA ITALIA

1) Excalibur	spett.	615.673
2) Nessuno è perfetto	»	507.076
3) 007 - Solo per i tuoi occhi	»	492.855
4) I predatori dell'arca perduta	»	453.208
5) Storie di ordinaria follia	»	423.405
6) Il tango della gelosia	»	402.953
7) La pelle	»	393.625

IN PRIMA A TORINO

1) Nessuno è perfetto	spett.	59.714
2) Excalibur	»	55.648
3) I predatori dell'arca perduta	»	44.562
4) 007 - Solo per i tuoi occhi	»	44.338
5) Storie di ordinaria follia	»	34.897
6) Il tango della gelosia	»	23.039
7) Il postino suona sempre due volte	»	28.104

N.B. — I dati per tutta Italia sono comunicati da «Il giornale dello spettacolo» e riferiti alle prime visioni delle 16 città capo-zona. Sia a livello nazionale sia a livello cittadino s'inserirebbe in classifica «Ricomincio da tre», conteggiato per motivi statistici nella stagione 1980-1981.

Emerge sempre il film-spazzatura?

Vediamo allora di capire di che cosa deriva questa rinnovata spinta del pubblico verso le cifre dell'ottimismo. Sia a livello nazionale sia a livello cittadino tornano invariabilmente quasi gli stessi titoli: Nessuno è perfetto, I predatori dell'arca perduta, Excalibur, 007 - Solo per i tuoi occhi, Storie di ordinaria follia, Il tango della gelosia, *ecc. Uniformità di preferenze significa in genere uniformità di provenienza sociale e culturale. Sono i giovani, a detta unanime degli esercenti, che hanno tuttora voglia di uscire di casa per vedere lo spettacolo preferito. Comici come Renato Pozzetto e fumetti come* I predatori *sembrano piuttosto lontani dalla mentalità di un adulto.*

Anche qui però sono annunciate grosse novità. Brillano talenti incresciosi come lo scalmanato Alvaro Vitali, scoperto da Fellini in Amarcord *e finito a capo di tutti i «Pierini» d'Italia; si varano generici ricalchi del tipo* Il medico della Saub *che mai raggiungerà la satira di Sordi ne* Il medico della mutua *diretto da Zampa sulla base dello scottante libro di D'Agata; si vede* Cornetti alla crema, *con il suo significativo titolo, battersi alla pari con l'eleganza di Lelouch in* Bolero *(179 mila presenze per il primo in 14 città capozona e 178 mila per il secondo in 13 città).*

Emergerebbe insomma il film-spazzatura, secondo una definizione americana che ne segnala al tempo stesso la banalità e il consumismo. Però se la gente fa la coda per i lazzi dell'ultimo Villaggio o per le disavventure de I fichissimi, *il fenomeno non sarà da sottovalutare. Secondo il vice presidente nazionale dell'Agis, Lorenzo Ventavoli, siamo in piena civiltà o inciviltà della televisione.*

«La frantumazione dello spettacolo prodotta dalla tv con il susseguirsi degli ospiti e l'ossessione della pubblicità — *anticipa Ventavoli* — porta alla creazione di una particolare generazione televisiva la quale finisce con il privilegiare gli spicci film-barzelletta lanciati da Massaro con *I carabbinieri*. In ogni modo questo ritorno a un qualche cinema denuncia la nausea della tv che al tempo stesso informa i gusti del pubblico soprattutto giovanile. Chi poi ama d'un amore esclusivo il cinema è infastidito dalle interruzioni della proiezione sulle tv private e preferirà il grande schermo nel silenzio della sala».

Ci sono ulteriori fenomeni più sottili. Il caso Troisi ad esempio, che con Ricomincio da tre, *ha persino fermato la decadenza delle sale di proseguimento dando in Torino allo Statuto per ora un incasso di 55 milioni. Troisi come si situa nel panorama nazionale dello spettacolo?*

«Rappresenta un cinema popolare — *secondo Ventavoli* — legato al filone caratteristico del teatro nazionale. Cioè l'avanspettacolo, cioè l'improvvisazione. Un filone che a sua volta in teatro darà gli Eduardo De Filippo e i Dario Fo».

Servizi di **Piero Perona**

Tv e «grande schermo»: dopo le iniziali battaglie comincerà presto l'epoca della convivenza pacifica

Il vicedirettore generale della Rai, Massimo Fichera: «E' indispensabile che l'orgia di film messa in onda dalle private venga ridimensionata. Si tenga d'occhio la produzione d'autore»

In Italia il favore per i film «da tinello» proiettati nella tv di casa continua ad ampliarsi. Al punto che da più parti si prevede un'inevitabile agonia del film «in sala» del tipo tradizionale. E' un tramonto, una crisi definitiva, una trasformazione senza rimedio? Secondo Massimo Fichera, vicedirettore generale della Rai, qualcosa di molto diverso. Semplicemente *«la crescita fisiologica di uno sviluppo televisivo che, come già è successo in altre nazioni, è destinato a fermarsi, appena raggiunto un determinato sviluppo in cui il "consumo di cinema" risulterà equamente suddiviso tra il piccolo e il grande schermo»*.

Ancora non ci siamo ma la strada, ormai vicina al traguardo, non presenta né sorprese, né particolari novità. Prima un forte declino del film in sala a favore di quello in poche decine di pollici, poi tappe graduali di avvicinamento verso un equilibrio destinato a bloccarsi nel tempo. L'unica differenza rispetto ad altri Paesi più aggiornati sta forse nel fatto che in Italia il fenomeno è nato con relativo ritardo. Ma anche qui, abbastanza presto, i due mezzi, come anticipa Massimo Fichera, *«finiranno tranquillamente per convivere»*.

Succederà — mentre all'estero in alcuni casi il grande schermo sta addirittura rimontando parte delle posizioni perdute in precedenza — quando anche le sale di proiezione avranno saputo mettersi al passo. Come a Parigi, dove si sta allargando con reazioni decisamente favorevoli l'esperimento delle «multisale» cinematografiche in cui vengono proiettate contemporaneamente pellicole diverse, presentate in una cornice di sale, ritrovi e spazi comuni studiati appositamente per rilanciare su nuove basi il vecchio, inconfondibile piacere dell'*«andare al cine»* in compagnia.

Intanto, anche il ruolo della televisione sembra destinato poco alla volta ad evolversi. Precisa il dirigente Rai: *«Ritengo indispensabile che l'orgia, l'abuso con cui le tv private hanno gettato in pasto al pubblico fiumi di pellicola venga drasticamente ridimensionato. Da parte nostra, lavoriamo seguendo con attenzione tanto il settore della produzione che quello della distribuzione, e i risultati raggiungono spesso un alto livello. Le nostre produzioni, ed è esperienza che ho vissuto personalmente quando mi occupavo della Rete due, hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti nei festival più importanti. In più, la cura con cui vengono organizzati e proiettati in cicli organici molti film d'epoca o d'autore mi sembra accentui il rilievo culturale che la nostra tv attribuisce al settore cinematografico»*.

l. r.

Giallo, western e tanta passione per chi ama sognare con le pantofole

Lunedì, giallo; martedì, western; mercoledì, film romantico; venerdì, pellicola comica. E' il «menù» cinematografico di Grp, dove il gusto del pubblico viene continuamente vagliato da indagini di mercato e rilevamenti fra i teleutenti.

Riassume Giuliana Gardini, direttrice di quest'emittente privata tra le più seguite del Piemonte: «*Il 95 per cento degli spettatori preferisce il film a qualsiasi altro programma. Ce ne accorgiamo quando sulle locandine annunciamo genericamente uno spettacolo cinematografico senza precisarne il titolo. Ogni volta, è una pioggia di telefonate per ulteriori informazioni. E noi ne teniamo conto al punto che tutta la nostra ultima campagna pubblicitaria è stata impostata su un'unico slogan: appunto quello destinato al film del dopocena*».

Le quotazioni per ogni pellicola partono dalle 50 mila lire per arrivare al milione e mezzo. Di qui, per tante emittenti che usufruiscono di budget ridotti all'osso, l'impossibilità di assicurarsi l'esclusiva delle produzioni migliori e quindi più costose.

Conferma la direttrice di Grp: «*Per proiettare serie quali sono quelle firmate da Jacopetti oppure recitate da Giannini e dalla Melato, come abbiamo fatto qui, occorre un grosso investimento iniziale. Chi non ce l'ha, si accontenta dei soliti, tremendi lavori distribuiti per esempio da certe case giapponesi e spesso purtroppo si ferma per sempre a questo livello. Brutti film significa pochi spettatori, pubblico scarso implica carico pubblicitario fiacco, pubblicità ridotta vuol dire pochi soldi che entrano in cassa. Così, definitivamente, il cerchio si chiude*».

In base a recenti inchieste, i film che più piacciono restano i gialli e i western. Preferenze di cui si tiene ovviamente il debito conto, cercando inoltre di dosare le varie proiezioni a seconda delle diverse ore della giornata e delle differenti fasce di utenti. Di qui film per ragazzi intensificati nella mattinata o nel primo pomeriggio del weekend, film di buon richiamo «assolutamente mai proibiti» alle 20,30 di ogni sera; e film di violenza verso le 23,30 seguiti, verso l'una di notte, dalle disinibite vicende di qualche infermiera procace e magari, alle tre del mattino, da «*I riti erotici della papessa*».

A Grp, dove i programmi sono non-stop, parte della notte è dedicata alle repliche. Sostiene Giuliana Gardini: «*Torino è una città che vive su orari di ascolto che non sgarrano di un minuto, quasi che la gente timbrasse il cartellino anche quando decide di sedersi di fronte alla tv. Tra i nostri clienti più affezionati, per esempio, contiamo i camerieri di ristorante. Tornano a casa quando la maggior parte della gente dorme da un pezzo però allo spettacolo notturno, magari chiacchierando con la moglie, ci risulta che non rinuncerebbero mai. E anche loro, come tutti, preferiscono i vecchi, buoni film*».

Esattamente come gli spettatori di Antenna Nord, che dal prossimo gennaio partirà su scala nazionale con un nuovo circuito televisivo composto da sei emittenti controllate dalla Rusconi e altre dodici affiliate di diverse regioni. Nelle dieci ore di programma comune, un posto di rilievo spetterà, secondo le prime anticipazioni, a grandi film presentati per la prima volta in quattro puntate ravvicinate. Già adesso, comunque, anche ad Antenna Nord il programma più importante coincide con il film della prima sera, dalle 20,30 in poi.

Chiariscono i responsabili: «*Nel nostro palinsesto*

FAUSTA COLOTTI

i film, insieme con i telefilm e le serie televisive di successo, ottengono la maggioranza dei consensi. Da parte nostra, puntiamo sulla buona qualità e preferiamo senza incertezze un buon film di seconda visione a una prima visione troppo debole o rafforzata, convinti come siamo che lo spettatore sia ormai completamente saturo di quelle deprimenti pellicole che risultano nuove soltanto perché nessuno le ha mai volute prima. Buoni film, dunque, proiettati preferibilmente nell'ora di maggior ascolto e cioè in prima serata. Per di più correttamente preannunciati in anticipo, in maniera che la gente possa prepararsi all'appuntamento con il filone, giallo o musicale o storico non importa, che preferisce».

La linea di fondo, in ogni caso, rimane inalterata. «*Lo spettatore accende la nostra tv sapendo in anticipo che vi troverà occasioni di svago, di intrattenimento intelligente e sereno, senza motivi di noia ma anche senza sesso o violenze sciorinati fine a sé stessi. Si può essere impegnati ma si deve anche riuscire positivi: qui ad Antenna Nord, per lo meno, la pensiamo così e la gente, a giudicare dai risultati, sembra darci ragione*».

IL MATRIMONIO E' LA TOMBA ...DEL CINEMA

Quattro chiacchiere con la gente. Domanda: «Andate a vedere qualche film, e quando?» Le risposte sono discordi, ma un denominatore comune c'è: chi frequenta le sale è giovane, pensa che dei film non potrà mai fare a meno. Dopo sposato, però...

Il matrimonio è la tomba del cinema? A Torino tanti ne sono convinti. Tutti quelli, sui quarant'anni o giù di lì, che di fronte allo schermo hanno vissuto la trafila disarmata dei vecchi tempi. Prima ipnosi ed estasi di fronte a cicli universitari o in qualsiasi modo culturali basati e ribasati sui grandi film «che è impossibile perdere», *con la carrozzina del Potiomkin aspettata al varco e i misteri nordici di Dreyer scavati e degustati fino all'ultima inquadratura. Poi il film in coppia, tutti e due nel buio dell'ultima fila a occuparsi di tutto tranne che della regia altrui. E infine il matrimonio. Con i figli piccoli che non si sa a chi lasciare, la pigrizia che afferra per la coda il tran-tran quotidiano, Fellini che in fondo racconta sempre se stesso e Bergman che con quei suoi eterni dialoghi va a finire che non se ne può più. Così si rimane a casa. Davanti alla televisione. Naturalmente a vedere un film, quasiasi film.*

Confessa Elena Dibella, 40 anni, insegnante: «Ho avuto un'educazione calvinista, un film ogni 15 giorni dopo aver consultato la lista dei programmi eventualmente proibiti sul portone della chiesa era il massimo che potevo permettermi. Vivevo in provincia, invidiavo le amiche che al cinema andavano almeno due volte la settimana. Ma adesso, cresciuti i miei due bambini, non invidio più nessuno. Ad andare al cinema mi sembrerebbe di perdere tempo, se uno spettacolo non mi soddisfa completamente, e da diversi anni non succede, ho l'impressione che non ne valga la pena. Sono così rari i buoni film. Meglio la tv, che se non altro costa e impegna meno. Io la utilizzo con la stessa disinvoltura del frullatore di cucina. Non mi affascina per niente, però non riuscirei a farne a meno».

Ed ecco un parere «dalla parte di lui». *Un ingegnere con i capelli brizzolati, frettoloso al posteggio-taxi di piazza San Carlo:* «Per quasi un lustro, da giovane, ho passato le mie serate bivaccando al cinema. Ci andavo con lei, la mia futura moglie, tutti e due convinti che non ne avremmo mai potuto fare a meno. Ma con i figli tutto è cambiato. Nell'impossibilità di uscire, pian piano la nostra droga formato-pellicola ci è diventata estranea. Ci siamo disintossicati, insomma. Adesso, con le scempiaggini che si proiettano e con il prezzo raggiunto dai biglietti credo di non sentirne più né lo stimolo né il rimpianto».

Tra i più giovani, invece, i pareri risultano contrastanti.

C'è l'impiegata Dora, 25 anni, pantaloni in pelle e utilitaria rossa, convinta che ormai al cinema, se non si fa parte dei pochi che davvero se ne intendono, «si va solo in coppia per pomiciare», *altrimenti senz'altro meglio la discoteca. C'è il bancario Fulvio, 28 anni, che abita in un paesino del Canavese dove i divertimenti scarseggiano e per questo si concede, con un certo distacco,* «due o tre film di evasione o qualche ultimo successo, ogni mese». *E c'è anche Patrizia, giovane signora, che col marito si occupa di una ditta di insegne luminose e con lui, appena può, va a ballare o a teatro* «e ci piace tanto Gipo Farassino».

Ma ci sono anche le figlie adolescenti di un rivenditore di televisioni in corso San Maurizio che, come spiega lui, «vanno al cinema per abitudine almeno una volta alla settimana, mentre io e mia moglie ce ne stiamo tranquilli a casa a guardare la tv, che non mi stanca mai e per me è lavoro e divertimento insieme». *Oppure, sempre in Vanchiglia, la figlia sedicenne della portinaia Fausta Colotti, una futura segretaria d'azienda che* «adora Celentano, Ornella Muti, Eleonora Giorgi, Renato Pozzetto e cerca di andarseli a vedere ogni domenica, quando non organizza in casa delle feste per ballare. Proprio come facevo io quando avevo la sua età».

UN GRUPPO DI MILITARI: «PER NOI CINEMA OBBLIGATORIO»

Intanto, chi al cinema va quotidianamente, o quasi, si lamenta. Protesta un gruppo di soldatini di leva, davanti all'Ufficio di Igiene: «Certo che noi ci andiamo, soprattutto quando il film è bello e c'è lo sconto per i militari. Torino nelle nostre ore di libera uscita è un mortorio, non si sa mai che cosa fare. E poi fa così freddo, in questi vostri inverni piemontesi. Se non altro così si sta comodi e la sera passa».

Dall'altra parte della strada, una parrucchiera ripulisce coscienziosa la porta d'entrata. Arriva inaspettato di qui, sotto una testa arruffata dai colpi di spazzola, un parere che vale da solo un'analisi-campione. Spiega compunta la signora Renata, fresca di piega: «Lavoro in un'agenzia di pubblicità, acquisto spazi e pianifico programmi destinati al cinema. Mi risulta che nell'ultimo anno il numero degli spettatori, composto per un 70 per cento da uomini e per un 30 da donne nei giorni feriali che diventa un rapporto di 50 a 50 il sabato e la domenica, è globalmente diminuito del trenta per cento. In genere il pubblico è più giovane che anziano, mentre le sale maggiormente frequentate risultano quelle di prima categoria tant'è vero che molti cinema di terza o quarta visione continuano a chiudere. Per me, si tratta di un grosso problema».

La consola Annabella, radiosa segretaria di direzione: «Io frequento i cinema d'essai almeno due volte la settimana, e non ho nessuna intenzione di smettere».

Intorno, le altre clienti la guardano con sospettoso rispetto. Poi, sotto i caschi, parte in coro la domanda rimasta sospesa a mezz'aria. Ma è sposata, lei? «Io no». *Ah ecco, volevamo ben dire...*

Servizi di
Luisella Re

E' mancato

Beppe Carrera

Azzurro d'Italia

Ne danno l'annuncio la sua **Rina**, la figlia **Giuditta** con **Aldo**, le nipoti **Aurora** con **Sandro, Franca, Wilma** con **Tonino, Claudia** e parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 14,30 ospedale Molinette.
— **Torino**, 18 dicembre 1981

Si associano al dolore di Rina e famiglia, **Arrigo e Carlo Caudera, Aldo Barosetto, Giancarlo Bragaglia, Umberto Granaglia, Mario Sulni, Giovanni Vay** e rispettive famiglie.

Partecipano al dolore di Rina: **Giacinto Minasso, Adriano Aghem, Luigi Bussi.**

La **Ditta Unibloc** e le famiglie **Tarantola** e **Meregalli** profondamente colpite per la perdita dell'amico **BEPPE** partecipano al grave lutto.

Giusy profondamente addolorata ricorda l'amico **BEPPE.**

Armando e **Anna Dell'Ubi** con le piccole **Ana Karina** e **Maritza** e nonna **Lina** sono vicini alla cara Rina in questo doloroso momento.

Fabio Mariiena Enrico ricorderanno sempre l'amico

«Beppe al Mat»

A.B. Monteiera Vallorrese si associa al dolore di Rina.

Famiglia **Beppe, Albina** e **William Forti** partecipa al dolore.

Amico da lunghi anni **Tonino Remondino** ricorda con la famiglia **BEPPE.**

La **Società Bocciofila Leinicese** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Carrera

— **Leinì**, 17 dicembre 1981.

Fraternamente assistita dall'amico dott. Franco Carlino è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Mohrhoff in Barghini

Ne danno il triste annuncio il marito **Giorgio**, i figli **Andrea** e **Stefania** con l'adorata zia **Elena**, le sorelle, i cognati e parenti tutti. Per volontà dell'estinta niente fiori ma sottoscrizioni Specchio dei tempi-lotta contro i tumori. Funerali si svolgeranno oggi alle ore 10 parrocchia dell'Ascensione. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 dicembre 1981.

I cugini **Nalo Sandra Chiono, Gigi Susanna Frajria, Ernesto Laura Ramojno, Enrico Silvana Cozzi, Alberto Giulio Trombetta, Paola Gianluca Fasciani** partecipano affettuosamente al grande dolore di Andrea Stefania e zio Giorgio per la perdita immatura della zia **GIANNA.**

Ricordano con affetto

Gianna Mohrhoff Barghini

gli amici:
Paola Orazio Platono
Luciana Giuseppe Martinetto
Edi Tullio Salvatori
Maria Luisa Asti
Cinzica Panaini
Franca Filippo Caposio
Tina Antonio Arca
Pina Bepi Radici
Milena Franco Carlino
Graziella Franco Bernardi
Lucia Edo Calosso
Maria Salvatore Manzella
Giuliana Gianni Sartorio
Pina Piero Grosso
famiglia **Allemani**
famiglia **Armellini**
Silvana Michele Fiore
— **Torino**, 16 dicembre 1981

Profondamente commossi partecipano al dolore di Giorgio e famiglia gli amici:
Leo e Franca Bosio
Enzo e Mirella De Florio
Angelo e Pia Lilla
Alberto e Anna Mare
Carlo e Gianna Quaglia
Gigi e Gina Raimondo
Gianni e Piera Regazzi
Cesare e Mariuccia Santini

Enrica, Gia, Alberto, Giulio e nonna **Marta**, addolorati sono vicini a Giorgio, Andrea e Stefania.

Mimma e **Andrea Albergoni** insieme a **Paola** e **Renzo** piangono la carissima **GIANNA** e prendono parte con affetto fraterno al dolore dell'amico Giorgio e dei suoi figli.

Rosi e **Renato Gianfaldoni** partecipano al dolore di Giorgio e figli per la perdita di **GIANNA.**

Si è spenta serenamente

Teresa Sanelto ved. Corteveslo

di anni 93

Lasciando nel dolore il figlio **Renato** con la moglie **Teresa Vallenzasca** e le adorate nipoti **Nicoletta** e **Anna.** Essi annunciandone la scomparsa rivolgono il loro commosso ringraziamento al dott. Luigi Gilardino per tutte le premure avute e per l'affettuosa assistenza e al dott. Claudio Gedda, ed esprimono la perenne riconoscenza per l'amorevole cura e l'ineguagliabile attenzione alle sorelle della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Suor Agostina e Suor Annunziata. A funerali avvenuti il triste annuncio.
— **Torino**, 18 dicembre 1981

Il fratello **Giuseppe**, la sorella **Natalina**, nipoti e parenti tutti annunciano la dolorosa scomparsa.

Le famiglie **Tordella Coppo** ricordano con indimenticabile affetto una **MADRE ESEMPLARE.**

Gianmario e **Giovanni**, con le rispettive famiglie, partecipano affettuosamente al dolore di Renato.

Le famiglie **Barbasio** e **Marchisio** partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Zerbino

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Rina**, il figlio **Vittorio**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia quanti hanno partecipato alla mesta cerimonia.
— **Pecetto**, 16 dicembre 1981

Egizio e **Anna Bignami Aleramo Opessi** con l'**Edilp** tutta sono vicini alla famiglia di

Luigi Carluccio

in questo triste momento di rinnovato dolore.
— **Torino**, 18 dicembre 1981.

Emma e Riccardo Cordero
Fulvia e Giorgio Ramella
Francesco Tabusso
partecipano commossi al lutto.

Il pittore **Giacinto Vittone** partecipa al lutto.

La **Cassa di Risparmio di Torino** prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Luigi Carluccio

del quale ricorda la preziosa collaborazione a lungo svolta a favore dell'istituto.
— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Michelangelo Massano con **Giuseppe Muraro, Pier Paolo Belloni, Franco Ricca, Renzo Villare** e tutti i collaboratori di **«Piemonte Vivo»** partecipa al profondo dolore per la scomparsa del

prof. Luigi Carluccio

per molti anni direttore della rivista.
— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Eupremio Lo Martire piange l'amico **Carluccio.**

Cesare e **Rossana Bruno** piangono la scomparsa dell'amico

Luigi Carluccio

— **Torino**, 16 dicembre 1981.

L'**Apgam - Associazione Piemontese Gallerie d'Arte Moderna** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Luigi Carluccio

— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Vania e **Gianfranco Valente** si uniscono al dolore della famiglia.

Rosa D'Adda e figli un riconoscente ricordo al grande amatore dell'arte.

Natalino Amisano e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

prof. Luigi Carluccio

— **Casale Monferrato**, 16-12-1981.

Marcel e **Pilin Hutter** con **Ata, Patrizia, Paolo, Stefano, Erika** e **Barbara** con profonda tristezza ricordano **GINO.**

Luisa, Marosa, Roberto Castello ricordano con affetto l'amico **GINO.**

Cristiano Nicoletta e famiglia partecipa al dolore per la perdita del caro amico

prof. Luigi Carluccio

— **Pont St. Martin**, 17 dicembre.

Addolorati ricordano il

dott. Luigi Carluccio

Misetta e Antonio Mozzini
Marinetta Rubatto
Franco Pesando
Beppe Storti.
— **Torino**, 17 dicembre 1981.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Sergio Traversa

medico veterinario

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Caterina Peretti**, il figlio **Giancarlo** e parenti tutti, ringraziando per le sentite partecipazione.
— **Chivasso**, 17 dicembre 1981.

I **Colleghi medici veterinari Usl 39** ricordano il

dott. Sergio Traversa

e partecipano al dolore della famiglia:
dott. **Renato Masino**
dott. **Evasio Avedano**
dott. **Giuseppe Pejla**
dott. **Celestino Santa**
dott. **Antonio Tappari**
dott. **Gianfranco Perrero**
dott. **Sergio Robiola**
dott. **Marcellino Gallina**
dott. **Antonio Actis Alesina**
dott. **Ferruccio Tessore**

L'**Ordine dei Medici Veterinari** della **Provincia di Torino**, il **Veterinario Provinciale** ed il **Sindacato Veterinari**, prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Sergio Traversa

— **Torino**, 18 dicembre 1981.

Cristianamente è mancata

Leonilda Gila ved. Avere

La piangono i figli: **Gina, Ugo, Giovanni**, nuore, nipoti, pronipoti, fratello, parenti tutti. Funerali in Orbassano venerdì 18 dicembre ore 14,30 chiesa parrocchiale partendo via Sismonda 18/4, Torino, ore 14.
— **Torino**, 16 dicembre 1981.

E' mancata

Alma Zanotti vedova Secondi

Con affettuosa tristezza lo annunciano, a funerali avvenuti, le sorelle **Elda** e **Ida** e i nipoti **Ernesto** con **Marilena** e **Augusta.**
— **Torino**, 12 dicembre 1981

I cugini **del Pozzo con Mervi e Gloria** e rispettive famiglie si stringono ad **Elda** e **Ida** con l'affetto di sempre.

Dopo integerrima vita è deceduto ieri, in Monza, assistito dai suoi cari il

cav. Francesco Meduri

Ne dànno il triste annuncio il nipote **Pino** e parenti tutti. La Salma verrà sepolta a Lazzaro, nella tomba di famiglia sabato 19 p. v. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 dicembre 1981.

La famiglia **Errico Romano** rimpiange il grande amico

Franco Meduri

— **Torino**, 17 dicembre 1981.

Titi e **Pier Paolo Sticca** partecipano al dolore di Mino per la perdita del padre

Carlo Beschi

— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Carlo Micca partecipa fraternamente al dolore di Nino.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Deliso Schiavi

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali sabato ore 10,15 dalla parrocchia Santa Croce.
— **Torino**, 16 dicembre 1981

Si uniscono al dolore dei familiari: **Gabriella, Loredana, Carlo Tamietti.**

I cognati **Ernesto, Mercedes, Bruna** e **Luigi**, e nipoti **Silva Beppe Ernesto** e famiglie si uniscono al grande dolore di Elsa e famiglia.

Improvvisamente è mancato

Piero Gagne

Addolorati lo annunciano: fratelli, sorelle, cognati, suoceri, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Annunziata di La Morra (Cuneo) sabato 19 alle ore 10,30 partendo da Torino Ospedale Molinette alle ore 9,30.
— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici di via Cernaia:
Renato Barattero
Carlo Basano
Famiglia **Bernocco**
Dottori **Cilvio**
Jeans Sport
Famiglia **Monasterolo**
Pasticceria Querio
Maria Piantoni
Valigeria Cernaia
Enrico Verrone

Gli **Amici del Caffè Cernaia:**
Francesco Pretti
Silvano Pretti
Lorenzo Loy
Francesco Evangelista
Rita Padrini
Cinzia Garzena
Maria Cavallieri
Giorgio Vaglienti
Vincenzo Barone
Caterina Rabino
Orazio Rapisarda
Mirella Nigri
Sandro Garbarini
Ditta Ambienti
Giuseppe Spertino
Texing
Maria Pacini
Cinzia Molino
Amos
Giulio Calderoni
Carlo Pollini
Elbano Bruscolini
Livio Agostinis
Anna e Paolo Bioccati
Istituti Oreglia
si uniscono al lutto della famiglia.

E' mancato

Pietro Masoero

di anni 72
ex commerciante legnami

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la figlia **Carla**, col marito **Giuseppe Bordignon**, la nipote **Cristina**, i fratelli, la sorella, cognati e cognate, nipoti e parenti. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte al funerale.
— **Frazione Tabbia di Verrua Savoia**, 17 dicembre 1981.

Dopo breve malattia è mancata

Salvina Albis ved. Ghignone

Ne danno il triste annuncio i fratelli **Attilio, Michele** e sorella **Letizia** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti ed amici. Funerali sabato 19 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena 5, alle ore 8,30 con Messa nella Parrocchia Lingotto ore 8,45; la cara salma proseguirà per S. Chiaffredo Busca dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1981.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Ambrogina Passino in Tarsia

La piangono il marito **Otello**, la figlia **Mariella** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da Ospedale Martini di via Tofane.
— **Torino**, 17 dicembre 1981.

Direzione e **personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore della sig.na Mariella Nuris per la perdita della mamma signora

Angela Buat

— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Si associano al dolore di Mariella i colleghi
Rita Cena
Silvana Cena
Franco Comoglio
Edoardo Coppe
Silvia Costa
M. Pia Cuamei
Angela Di Fonzo
Walter Falt
Gabriella Farina
Federico Ferracin
Franca Galotto
Luigi Mobiglia
Giovanna Mongiano
Lorena Nicolotti
Vincenzo Pisani
Ida Vigé

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari in Borghetto Santo Spirito

Antonio Tosco

di anni 77

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, **Michelina**, il figlio **Sergio** con la moglie **Rina Biga**, la nipote **Silvia**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 19 alle ore 10,15 parrocchia Ascensione (via Pinchia) indi la salma proseguirà per Moncalieri.
— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci Piloti et Dipendenti Aero Club Torino annunciano la scomparsa del caro amico

PILOTA ISTRUTTORE COMANDANTE

Mario Sambri

e si uniscono al dolore della moglie.
— **Torino**, 15 dicembre 1981.

La famiglia **Canavero** partecipa al dolore.

Cristianamente è mancato

Francesco Almasso

anni 66

Lo annunciano la moglie **Clelia**, sorelle, fratelli, e parenti tutti. Funerali venerdì 18 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Sestriere 47.
— **Moncalieri**, 18 dicembre 1981.

Maria e **Giuseppe Nervo** addolorati piangono il caro **FRANCESCO.**

Giovanna Speziale partecipa con commozione e saluta il caro amico **FRANCESCO.**

E' mancato

Pietro Cavagnino

cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la figlia **Alda** con il marito **Michelangelo Druetti**, la nipote **Elena** con il marito **Felice Mezzano** e la piccola **Francesca**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 19 dicembre alle ore 11 in Bruschetto Monferrato con partenza dalle Molinette alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1981.

La signora **Rosa Mezzano** si unisce al dolore della famiglia Cavagnino Druetti.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Barberis

Addolorati lo annunciano sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Sant'Agostino.
— **Torino**, 18 dicembre 1981.

E' mancato

Luciano Gerini

Lo annunciano i familiari tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Modena 10.
— **Alpignano**, 18 dicembre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Zanero vedova Nicola

di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli **Pompilio** e **Donata**, i nipoti **Emi** e **Renzo** con **Beppe** e **Marco**, la nuora **Lina**, la sorella **Adele**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 corrente mese alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Verrua Savoia ove la salma giungerà proveniente da Crescentino, via Volta 25.
— **Crescentino**, 16 dicembre 1981.

E' mancato

Aniello Cesarano

anni 26

L'annunciano la moglie, il figlio e familiari tutti. Funerali in Ciriè venerdì 18 corrente ore 14,30 dalla parrocchia S. Giovanni.
— **Torino**, 16 dicembre 1981.

E' mancato

Attilio Crescio

di anni 78

Anziano FIAT

L'annunciano con dolore la moglie **Maria Rosa Garbolino**, la figlia **Liana** col marito **Giuseppe Piana**, il nipote **Andrea.** I funerali in Sciolze Tetti Ravera 14, venerdì 18 dicembre alle ore 14,30.
— **Sciolze**, 17 dicembre 1981.

Le famiglie **Accornero, Faustini, Grillo** partecipano al dolore di Fiorino per la scomparsa della mamma

Lidovina Negro Lucco

— **Torino**, 18 dicembre 1981.

Bruno e **Sergio** partecipano al lutto.

E' mancata serenamente

Nuccia Biandi

Lo annunciano il figlio **Gianni** con **Fiorella** e parenti tutti. Ringraziamo i proff. Cellerino e Sannazzari, suor Speranza e il personale della Pinna Pintor. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 18 dicembre 1981.

Emanuela e **Alberto** piangono la loro cara **NONNA.**

Corrado ricorda la cara **AMICA.**

Luisa si stringe a Gianni e Fiorella.

Alfredo e **Grazia** sono vicini a Gianni e Fiorella.

Soci e **dipendenti** della **Fotolito Subalpina** partecipano al dolore di Gianni per la scomparsa della **MAMMA.**

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

gr.uff. Enrico Valle

le famiglie **Benedicenti, Michela Bechis, Gaude** e **Roberto Ghio.**
— **Santena**, 17 dicembre 1981.

Improvvisamente è mancato

Gianfranco Botta

anni 39

Lo piangono la moglie **Ginetta Iafrate**, l'adorata figlia **Simona**, la mamma, i fratelli **Luciano** e **Teresio** con le loro famiglie, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 18 dicembre ore 15 cappella Ospedale S. Luigi Orbassano, indi la cara salma sarà tumulata Cimitero Torino Sud.
— **Torino**, 16 dicembre 1981.

(Continua a pag. 9)

Undici morti e una spaventosa notte di terrore e di fuoco

Una corona d'alloro sulla lapide che ricorda l'eccidio perpetrato dai fascisti a Torino e l'incendio della Camera del Lavoro

L'assessore Gianni Dolino ha deposto, questa mattina, una corona di alloro sulla lapide che, a Porta Susa, ricorda l'uccisione di undici comunisti nei giorni 18 e 19 dicembre del lontano 1922. Nella notte tra il 17 e il 18 di quel mese, uno studente di ingegneria, Lucio Bazzani, che faceva parte della squadra fascista intitolata a Cesare Battisti, era stato ucciso a colpi di pistola. La morte di questo giovane aveva fatto scattare una gigantesca rappresaglia da parte dei fascisti che agirono indisturbati per due giorni. Polizia e magistratura intervenivano solo per l'identificazione dei cadaveri.

Il metodo era sempre lo stesso: la squadra si presentava a casa del comunista prescelto come vittima, perquisiva l'abitazione, distruggeva il mobilio e quindi ripartiva per una «gita» in automobile: un colpo di pistola sparato a bruciapelo e, dopo aver scaricato il corpo, ancora altri colpi.

Il primo a cadere nella trappola mortale è Pietro Ferrero, segretario provinciale del sindacato operai metallurgici. Un automobilista lo trova vicino al monumento a Vittorio Emanuele II. Gli hanno sparato un colpo di pistola sopra l'occhio destro: muore dopo il ricovero al San Giovanni.

Le squadre fasciste suonano alla porta di Andrea Chiomo, detto «il rosso» per il colore dei capelli; è già stato processato e assolto dall'accusa di aver ucciso un fascista. Lo portano in giro per le strade e dopo gli spaccano la testa a bastonate.

E', quindi, la volta di un operaio di uno studio fotografico, Erminio Andreone. Gli sparano e lo buttano in un burrone. Dopo, gli assassini, vanno a casa della vittima dove trovano la moglie e il figlio, gettano in strada mobili e suppellettili e appiccano il fuoco al mucchio.

Tocca, poi, a un meccanico di 34 anni, Matteo Tarizzo, sospettato di essere comunista. La squadra fascista che deve occuparsi di lui gli piomba in casa e vi trova, durante la perquisizione, un fascio di giornali comunisti. Trascinano l'uomo in strada, in fondo a via Canova, e gli spaccano la testa a randellate.

Prelevano due cognati: Stefano Zurletti e Cesare Pochettino, gli sparano e li scaraventano in un burrone. Il primo viene trovato ancora vivo dai soccorritori. Il secondo è già morto. Il suo è uno degli undici nomi della lapide.

Nel frattempo i fascisti occupano e distruggono la Camera del lavoro, nella piazza di Porta Susa. Agiscono con calma, indisturbati, come hanno compiuto, indisturbati, gli omicidi appena descritti. Le aggressioni continuano anche il giorno dopo. Evasio Becchio, 25 anni, viene prelevato dai fascisti in un'osteria del Lingotto e ucciso con quattro colpi di pistola vicino al cantiere del nuovo ponte sul Po che si sta costruendo in corso Bramante.

La strage (e la rabbia) di Torino

18 dicembre 1922. Inizia la «strage di Torino». Aggredito a sangue da squadristi fascisti un operaio, Prato, aveva ferito a morte due assalitori. In risposta, la sera stessa, le squadre invasero la Camera del lavoro, già saccheggiata nell'aprile 1921 e incendiata il 29 ottobre 1922. Pestati selvaggiamente gli unici tre presenti, la notte del 18 dice.. ~e 1922 le squadracce dettero alle fiamme la sede del movimento operaio torinese.

Fu «un episodio, isolato, pensato e compiuto a freddo, senza legame con la situazione obiettiva, con la vita e con le lotte politiche e sociali della città» *ha scritto Umberto Terracini, testimone e storico di quegli eventi.*

In effetti, lo squadrismo era un fatto estraneo alla lotta politica nella capitale dell'industria italiana. A insanguinare le strade di Torino furono le squadracce manovrate al quadrumviro Cesare Maria De Vecchi, esponente del nazionalfascismo più rozzo e avventuroso. Contro gli «eccessi» della teppaglia in camicia nera si mosse compatta l'opinione pubblica del capoluogo subalpino, sgomenta dinanzia ai venti cadaveri di piccoli commercianti, impiegati, operai, massacrati con furia bestiale, come il mite anarchico Pietro Ferrero, legato con fil di ferro a un camion e trascinato per le strade ciottolate fino a divenire un ammasso informe, come il segretario dell'organizzazione dei ferrovieri, Carlo Berruti, orrendamente mutilato, o Arminio Andreoni, assassinato dinnanzi alla giovane sposa e al bimbo

La «strage di Torino» (la definizione è di Giancarlo Carcano) isolò l'estremismo squadrista, contro il quale si schierarono sia l'ala sindacalista del fascismo (Gioda e GOrgolini, per esempio), sia, con peso determinante, la dirigenza borghese, rafforzata dalla recente nomina di Giovanni Agnelli a senatore. Era dall'inizio del secolo che in Torino lo scontro di classe aveva lasciato il posto alla ragionevole trattativa.

a. a. m.

L'INCENDIO «NERO» CHE INCENERI' LIBERTA' E SPERANZA

Come la cronaca cittadina raccontò la distruzione della Camera del lavoro

La mattina del 23 dicembre 1922 una Torino che già vive da giorni e giorni l'incubo di un massacro perpetrato dalle camicie nere apprende sgomenta che nella notte, alle due, è stato appiccato il fuoco alla Camera del Lavoro. E' l'ultimo, beffardo colpo a diritti faticosamente conquistati, prima del definitivo salto nel buio del ventennio fascista. Per onorare la memoria delle vittime, per rinnovare il ricordo di quanti questo tragico periodo della nostra storia nazionale hanno vissuto, e per far conoscere ai giovani il prezzo di orrore e di sangue pagato per la libertà, pubblichiamo la cronaca che apparve su uno dei giornali cittadini, non ancora imbavagliati dalla censura, quel giorno.

Stanotte, circa le due, i fascisti hanno incendiata la Camera del Lavoro, che avevano occupata al mattino. Il segnale dell'incendio è stato dato, da un fragoroso scoppio: si trattava di una bomba incendiaria fatta esplodere nella torretta, cioè nel punto più alto dell'edificio. Di lì le fiamme si sono propagate con grande rapidità nei sottostanti locali. In breve tutta la parte centrale a sinistra dei due piani superiori fu in fuoco. Dalle finestre uscivano impetuose, linguegglando, le fiamme. Esse si erano sviluppate con sì repentina velocità, perché alimentate da benzina appositamente sparsa sui pavimenti dai fascisti.

L'incendio, infatti, è stato organizzato con cura nei suoi particolari. Ce lo hanno affermato gli stessi fascisti in un sopralluogo che facemmo: Tutti i locali dell'edificio dovevano cadere preda delle fiamme. E in verità in breve le fiamme sono sorte anche negli ammezzati e nel piano terreno. La tendina della porta che dà sul balcone è divorata in un baleno dal fuoco. Di quando in quando rintronano piccoli scoppi, dovuti a capsule che esplodono. Ma ad essi sono intercalati scoppi assai più cupi e rombanti: sono quelli di altre bombe o mine incendiarie destinate a propagare il fuoco nei locali che ancora ne sono immuni.

In breve anche il portone, aperto a metà, rosseggia vivamente. Un'ombra nera vi ha sparso un bidone di liquido infiammabile, e quindi vi ha appiccato il fuoco. Tutto l'edificio, da terra alla sommità della torretta, appare come un fantastico scenario traforato di rosse fiamme.

Intorno alla Camera del Lavoro, in un cordone compatto, si stendono i fascisti. Sopra i riflessi purpurei spiccano stranamente le camicie nere, immobili. Poi, mentre l'incendio assume proporzioni impressionanti, sale l'inno «Giovinezza», cui fanno accompagnamento gli strumenti di una banda. Una nuvolaglia rossastra e imponente si alza verso il cielo. Le case intorno si accendono di riverberi purpurei e i vetri delle finestre ardono di uno splendore sanguigno. Fra il fumo, le scintille ballonzolanti, portate dal vento, si accendono e si spengono.

Dalla Camera del Lavoro è stato portato fuori un enorme rotolo di carta bianca. Essa serve per accendere qua e là dei falò, che vogliono certamente essere segni di gioia. Il vento strappa da terra e solleva in aria grossi lembi di carta incendiata, ed allora un avviso viene lanciato: «Attenti alle case!». Così il gioco non è più ripetuto.

Alle due e trenta l'intensità dell'incendio è tale che sembra destinato a divorare tutto l'imponente fabbricato.

Sul posto sono rimasti numerosi i fascisti, con pochi gruppetti di guardie regie. Alcuni funzionari di questura si sono pure recati sul posto. Ma la consueta opera loro venne paralizzata dalla ferma volontà dei fascisti di rendere i locali in stato inutilizzabile.

Tale decisione ha del resto avuto una conferma quasi subito. Pervenuta la notizia dell'incendio alla caserma dei pompieri, sono partiti di qui un distaccamento di militi e un'autopompa al comando di un ufficiale. Ma essi non poterono prestare l'opera loro. I fascisti impedirono ai pompieri di avvicinarsi all'edificio in fiamme. Così, mentre scriviamo — e sono oltre le tre — l'edificio continua ad essere libera preda del fuoco.

I due uccisi

In Borgo San Donato, e precisamente in via Pinelli, verso le 23 di ieri sera, da alcuni passanti venne rinvenuto steso al suolo, col capo immerso in una pozza di sangue, un individuo dall'apparenza di operaio. Egli gemeva e rantolava. Gli accorsi lo soccorsero come poterono e fecero subito avvertire la Croce Verde che mandò sul posto alcuni militi con una barella. Lo sconosciuto venne trasportato all'ospedale Martini.

Egli presentava la frattura dell'osso frontale con fuoriuscita di materia cerebrale. I dottori giudicarono che la ferita fosse stata prodotta da arma contundente, probabilmente un bastone. Lo medicarono e lo fecero ricoverare. Ma pochi momenti dopo il disgraziato cessava di vivere.

Da carte e documenti rinvenuti negli abiti dell'ucciso si poté rilevare che egli era tale Andrea Chiomo. Il Chiomo era un noto comunista molto conosciuto in Borgo San Donato e Campidoglio. Veniva chiamato col nomignolo di «Rosso» a cagione del colore dei suoi capelli. Era stato implicato nel processo per l'uccisione del giovane fascista Dario Pini. Era stato però assolto.

Poco più tardi e cioè verso le ore 23 e 30 all'angolo di corso Vittorio con corso Siccardi, un industriale, che passava sul luogo, scorgeva a terra un individuo sulla quarantina, rantolante. Egli aveva una enorme ferita da arma da fuoco sulla fronte, sopra l'occhio destro. L'industriale fece venire una vettura pubblica e con questa trasportò lo sconosciuto all'ospedale San Giovanni, ove giunse già cadavere. Il dottor Dogliotti ne constatò la morte. Indosso al morto venne trovata una tessera della Croce Verde, recante il numero 967, da cui appare che l'individuo è tale Ferrero Pietro, non meglio designato. La salma venne trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale. Si suppone che questo Ferrero sia il segretario della sezione metallurgica di Torino, notissimo appunto perché, in tale sua qualità, ebbe a trattare con le autorità e con gli industriali in tutte le vertenze di carattere economico di questi ultimi tempi.

Neve su tutta la provincia

Nevica. Dalle prime ore della notte in montagna e dalle 6 circa del mattino in pianura. A bassa quota la neve è stata preceduta dalla pioggia, le strade sono perciò percorribili senza difficoltà sino ai primi rilievi.

Verdi, Rossini e i grandi della musica alla Tesoriera

Questa sera alle 17,30 alla Tesoriera verrà inaugurata la nuova sede della Biblioteca musicale «Andrea della Corte», curata dall'assessorato alla Cultura del Comune. L'ambiente suggestivo della palazzina settecentesca si presta ad accogliere gli archivi della Biblioteca ben più della vecchia sede in via Roma 53.

«Il trasferimento — dicono in assessorato — *si è reso necessario in considerazione del generale rinnovato interesse che si è concretizzato in un incremento progressivo degli utenti della biblioteca stessa: siamo passati dalle 60-70 presenze mensili degli anni Sessanta, alle mille e più dell'anno scorso. Inoltre le iscrizioni al prestito sono triplicate dal '79 all'80»*.

Ma c'è un altro motivo che ha spinto il Comune a destinare una sede così prestigiosa a questa iniziativa: *«Gli stimoli suscitati dalle singole iniziative devono trovare adeguato riscontro nelle strutture bibliotecarie della città»*.

In occasione dell'apertura della nuova sede sarà inaugurata la mostra: *«Da Rossini a Verdi — Immagini del teatro romantico»*. La rassegna utilizza prevalentemente materiale della collezione Cellini che la Biblioteca ha acquistato l'anno scorso. Si tratta di quasi 3 mila disegni di costumi teatrali per opere e balli che datano alla prima metà dell'Ottocento e che sono attribuiti al ballerino e coreografo Edoardo Viganò. La raccolta, sia per l'abbondanza del materiale sia per la sua collocazione storica, presenta un notevole valore documentario per la storia del costume teatrale. Accanto ai disegni (che costituiscono il pezzo «forte» della mostra), saranno esposti libretti d'opera relativi, ove sia possibile, alla prima rappresentazione assoluta e alla prima torinese, volumi e album di illustrazioni.

«L'esposizione di questa pregevole collezione — dice la signora Rossato, dell'assessorato alla Cultura — *vuole essere un'occasione per far conoscere il patrimonio culturale della Biblioteca: circa 40 mila volumi di musica a stampa e letteratura musicale, tra cui rare edizioni settecentesche, 341 periodici italiani e stranieri, 8500 dischi»*.

La biblioteca sarà articolata su due piani: a pianterreno troveranno posto i servizi *«distribuzione e prestito»*, al primo il settore *«periodici»*, la consultazione di manoscritti e la discoteca (che dispone di due ambienti, uno per l'audizione in cuffia, individuale o di gruppo, l'altro per l'ascolto in cabina). Un ampio salone, inoltre, sarà destinato ad ospitare incontri e manifestazioni culturali, per mantenere *«un vivo collegamento con la città»*.

La Biblioteca «Andrea della Corte» prende il nome dell'illustre musicologo, scomparso nel 1968, che volle donare al Comune di Torino i 14.783 volumi della sua biblioteca e un archivio costituito da moltissimi ritagli e bozze di stampa. La donazione venne destinata alla sezione musicale delle Biblioteche civiche e Raccolte storiche, la quale prese il nome di Civica Biblioteca musicale «Andrea della Corte». Per i torinesi, oggi, un'occasione in più per approfondire la cultura musicale e per «capire» la musica

LE QUATTRO «TUTE BLU» ERANO BANDITI FUGGITI CON 100 MILIONI

Il colpo stamane alla filiale San Paolo dell'Ilte - La rapina organizzata da un basista
Sono scappati da una porticina che immette sul prato vicino al muro di cinta

Rapina da cento milioni questa mattina alle 11 e 20 alla filiale dell'Istituto San Paolo all'interno dello stabilimento tipografico Ilte di Moncalieri. Quattro individui vestiti con le tute blu degli operai sono riusciti ad entrare nello stabilimento dove lavorano quasi 2 mila persone e a giungere inosservati sino all'ingresso della banca.

Gli impiegati stavano cambiando al personale della fabbrica la tredicesima appena distribuita e pagata in assegni. Proprio pensando ai problemi di liquidità che la filiale poteva avere dalla sede centrale dell'Istituto San Paolo era giunto poco prima un camioncino corazzato con diverse centinaia di milioni.

Quando i rapinatori con il passamontagna in testa, hanno fatto irruzione negli uffici della banca oltre al cassiere dietro il bancone c'erano quattro operai che stavano cambiando la tredicesima. I banditi, pistole in pugno, hanno fatto stendere tutti i presenti e si sono impadroniti delle mazzette di milioni non racchiuse in cassaforte. In totale circa cento milioni anche se i conteggi non saranno definitivi sino a lunedì quando verranno compiuti gli ultimi controlli.

Il colpo non è durato più di un minuto. Quando i quattro stavano per fuggire è sopraggiunto un'altro dipendente dell'Ilte per cambiare la propria tredicesima e ha visto ciò che stava accadendo nella filiale. E' riuscito ad urlare un paio di volte *«ai ladri»* prima di essere sospindo insieme agli altri rapinati.

La fuga dei malviventi è avvenuta a piedi sino al muro esterno dello stabilimento che dista appena cinquanta metri da dove è situata la banca. Nella corsa hanno perso alcune mazzette da un milione. Per raggiungere l'esterno i rapinatori, hanno dovuto aprire, una volta usciti dalla porta della banca, una porta di vetro di un corridoio che serve di comunicazione tra due reparti. Sapevano evidentemente che la porta era aperta. Da questo particolare, tra l'altro, pare evidente ai carabinieri della compagnia di Moncalieri che conducono le indagini, che un *«basista»* deve avere fornito le informazioni necessarie

Auto contro camion Muore giovane madre

L'incidente ieri sera a Buttigliera Alta

Incidente mortale ieri sera a Ferriera di Buttigliera Alta. Rita Bertolo, 31 anni, residente ad Avigliana in corso dei Laghi 68, ha perso la vita sulla sua A/112 finita contro un camion che viaggiava sulla corsia opposta. La Bertolo, sposata e madre di una bambina di 6 anni, era molto conosciuta nella bassa Valle Susa. Era figlia del più importante commerciante d'abbigliamento di Avigliana.

Ieri sera stava ritornando a casa sulla strada che da Rivoli porta ad Avigliana quando, probabilmente per un malore, ha sbandato, finendo sul lato sinistro della strada. Il pesante autotreno guidato da Salvatore Cannariato, 46 anni, Venaria, non è riuscita ad evitarla. Quando Rita Bertolo è stata estratta dalle lamiere contorte dell'A/112 il suo corpo era ormai senza vita.

Le «Ragazze di ieri» per il Natale '81

«E per Natale cosa fai?». E' questo lo slogan di un incontro organizzato dalle «Ragazze di ieri» per domenica prossima. L'appuntamento è nelle caserme Monte Grappa di Torino e Ceccaroni di Rivoli. L'iniziativa, preparata dalla presidente Clara Aprà prevede a mezzogiorno un incontro delle «Ragazze di ieri» con gli ospiti militari e i saluti dei comandanti delle caserme.

echi di cronaca

Fiaccolata in Comune per la fame nel mondo

La città si mobilita per affrontare il problema della fame nel mondo. Stasera, alle 20, dalla sede del partito radicale, in via Garibaldi 13, partirà una fiaccolata, che passando da piazza Castello e davanti al Duomo, arriverà a Palazzo Civico dove, per le 21, è previsto un consiglio comunale aperto. Per i radicali interverranno i deputati Aglietta e Cicciomessere.

Sempre in ordine a questo problema il partito radicale ieri ha tenuto una conferenza stampa per illustrare le iniziative in corso.

«Decine di sindaci del Piemonte hanno aderito alla mozione contro cui Spadolini è giunto a porre la fiducia in Parlamento — dicono i radicali —. Decine di consigli comunali sono stati convocati per ordine del giorno analogo a quello di Torino volto a sollecitare Parlamento e governo per l'elaborazione di concreti programmi di intervento, con stanziamenti economici». Al sindaco di Torino sono state inviate centinaia di lettere per richiedere sostanziosi contributi economici. Mercoledì 23 dicembre a Torino si inizierà la raccolta di firme per modificare la legge finanziaria in discussione alla Camera.

Ha inventato la «città satellite» prima come progettista e poi come presidente del Comprensorio?

Seduta rovente ieri sera, fra accuse contro l'architetto Barbieri (pci) e difese del suo partito. La polemica rischia di bloccare lo sviluppo Ovest di Torino?

L'architetto Carlo Alberto Barbieri, presidente del comprensorio torinese, è tornato, ieri sera, nella seduta del comitato, sul banco degli accusati. I lavori dell'organismo politico si sono arenati, per la seconda volta, sull'accusa della dc, del pri e del pli di comportamento scorretto per aver ricoperto contemporaneamente l'incarico di consulente progettista per un gruppo di cooperative edilizie interessate al piano di equilibrio territoriale e la carica di presidente del comprensorio. Due ruoli «incompatibili», per cui lo stesso architetto Barbieri, dopo l'elezione, rassegnò le dimissioni dal suo lavoro di professionista, dimissioni che furono accettate soltanto a distanza di tre mesi. Ieri sera in seguito a nuove informazioni portate a conoscenza del comitato da parte dei consiglieri democristiani Saitta e Giachino, è stata presentata una mozione di censura per il comportamento del presidente.

«L'architetto Barbieri è responsabile — hanno detto i democristiani — di esser stato canale di travaso per una proposta di localizzazione della città satellite di Rivoli contenuta sia nei documenti del comprensorio, sia in un elaborato del Consorzio di imprese e di cooperative».

Dopo una serie di interventi, sospensioni della seduta per favorire incontri all'interno dei gruppi e tra i capigruppo, dopo scontri e polemiche per le modalità di votazione, si è giunti alla consultazione. Si è votato a scheda segreta. Poi lo spoglio si è protratto fino all'1,30, fra reciproche accuse di scorrettezza per una scheda oltre a quelle del numero dei presenti trovata sotto un tavolo, fra le discordie degli scrutatori per due voti non ben decifrabili (più vicini al «ni» che a un «no» o a un «sì»). Alla fine i risultati: 41 consiglieri in favore della mozione di censura, 39 contro. Un astenuto.

Una vittoria della minoranza (dc, pli, pri e msi) che non si è limitata a «censurare» il comportamento di Barbieri) e ha messo in evidenza le difficoltà della maggioranza (pci - psi - psdi). La seduta è proseguita e si è valutato il voto: difficoltà soltanto numeriche, visto che ieri sera su 122 consiglieri c'erano soltanto 83 presenti, (molti dei quali chiamati all'ultimo momento, proprio per l'occasione?) o difficoltà dei partiti di sinistra nell'avere un'alleanza interna serena e in grado di gestire il comprensorio con una maggioranza di stretta misura?

«Le proteste sulle modalità del voto, sulla validità del risultato — *ha detto il consigliere dc Falletti rivolto ai banchi comunisti* — non sono degne di voi, del partito che rappresentate. Tutto si è svolto con regolarità. Alla vostra serietà, al fatto che siete portavoci di una forza cresciuta sui contenuti e non sulle manfrine elettorali, chiedo di prender atto responsabilmente dell'esito della votazione e del dato politico che ne emerge, e che non si limita alla censura del presidente del comprensorio».

Il consigliere della sinistra indipendente Tartaglia ha ribattuto che «41 sì contro 39 no per la mozione di censura non rappresentano un dato politico, ma un dato aritmetico».

«Il risultato — *ha detto Tartaglia* — è esclusivamente legato alle presenze di stasera. C'erano 83 dei 122 consiglieri. Nelle schede si è concretizzato il gioco delle parti. Erano più numerosi i consiglieri d'opposizione».

Il consigliere dc Falletti ha replicato: «Gli schieramenti politici, pci-psi, dànno segni di logoramento. Comunisti e socialisti non votano più gli stessi ordini del giorno. L'ultima seduta comunale in cui si è parlato della Polonia lo ha confermato».

Sempre per la dc il consigliere Giachino ha evidenziato che dal risultato emergeva soprattutto il dato di cattiva gestione amministrativa del presidente, e del partito comunista cui è iscritto, sull'attività del comprensorio.

Per il pci ha parlato il segretario cittadino Quagliotti. Già prima consiglieri comunisti avevano sottolineato che il comportamento di Barbieri non era da ritenersi scorretto.

«Sul documento del Consorzio delle cooperative — *aveva detto Todros* — sono riportate posizioni che questa maggioranza aveva sempre sostenuto e che comunque aveva concordato prima che apparissero su documenti di privati, anche se votate dopo dalla giunta comprensoriale. Il fatto che le linee di indirizzo siano state esplicitate con le stesse frasi va a dimostrazione della correttezza dell'architetto Barbieri. Ci sarebbe stato da stupirsi se avesse espresso pareri diversi».

Il segretario cittadino del pci Quagliotti, commentando il voto favorevole alla maggioranza, ha detto che sulle spalle di una persona si è voluto cercare la rottura tra comunisti e socialisti e si tenta di bloccare il lavoro del comprensorio.

Il socialista Roccazzella ha osservato che anche per il suo partito il dato è aritmetico e non politico. Si è augurato una nuova visione più corretta sui problemi. «Per governare bene — *ha detto* — bisogna superare le rigidità degli schemi, occorre cercare convergenze sulle soluzioni».

In precedenza il liberale Dondona, riservando parole di stima verso la persona di Barbieri, aveva richiamato le responsabilità del pci che come presidente del comprensorio aveva indicato un professionista consulente di parti private interessate direttamente all'equilibrio territoriale. Anche il pri Bertone aveva espresso i dubbi su questo doppio ruolo. Innocentiste, invece, le posizioni del socialdemocratico Vera.

Da parte sua, l'architetto Barbieri, che al momento della votazione sul suo caso si è astenuto, ha affermato: «Sul piano politico mi riservo di riflettere. L'atto di censura, invece, lo ricuso. Valuterò la possibilità di tutelarmi sul piano personale».

Serivizi di
Luciano Borghesan

Strascichi polemici di un combattuto Consiglio comunale

Guerra e pace pci-psi per il «caso» Polonia

Il Consiglio comunale, martedì sera, è tornato a parlare del difficile momento polacco dopo che la sera prima in sala rossa si era fatto un lungo dibattito di fronte alla proposta di tre ordini del giorno, rispettivamente a firma del pci, di dc-pri, di psi-pli-psdi. In quell'occasione i vari partiti avevano assunto posizioni che non rispecchiavano i soliti schemi di alleanza, al punto che il pci, ritirando il suo documento, si è poi astenuto sull'ordine del giorno dc-pri, che è stato approvato a maggioranza, mentre ha votato contro a quello di psi-pli-psdi (che pur ricevendo i voti del msi e l'astensione della dc, è stato respinto).

Da parte della dc e del pci c'era stata una dichiarata volontà di ricercare la più ampia convergenza per uscire dal dibattito sulla questione polacca con condanne unitarie, da parte del psi si chiedeva una condanna senza mezzi termini. C'erano state reciproche accuse di tatticismo, anche quella secondo cui il consigliere della sinistra indipendente Tartaglia avesse votato per l'ordine del giorno dc-pri «per ordini di scuderia», da parte del pci, al fine di favorire l'approvazione di un documento verso il quale tutte le altre forze, psi in testa, avevano annunciato voto contrario.

Martedì in «sala rossa» ci sono stati pubblici strascichi rispetto a questo fatto particolare. Il consigliere Tartaglia ha preso la parola per biasimare la valutazione politica data sul suo comportamento da parte dei socialisti. Rivolto al capogruppo Cardetti ha detto: «Non abbiamo mai mangiato nello stesso piatto per essere oggetto di certi giudizi di valore. Questo metodo di far politica è inaccettabile. Io ho votato il documento dc-pri per uscire dal gioco delle parti. Il dramma della Polonia è una realtà che dovrebbe superare certe rigidità».

Il capogruppo socialista Cardetti ha replicato riproponendo un punto interrogativo sulla scelta del consigliere Tartaglia. «Gli indipendenti — ha commentato — non si sono quasi mai differenziati dalle posizioni del pci. Questo nuovo fatto ci ha stupito molto».

Ma le cose si sono chiarite soprattutto al di fuori dell'aula, negli incontri tra i vari capigruppo. Stampa Sera ha raccolto i pareri di alcune delle parti più direttamente interessate.

Giuliano Ferrara, *capogruppo pci*. «La divisione tra le forze non era sul giudizio riguardo i fatti polacchi, ma tra chi voleva l'unità e chi voleva la strumentalizzazione di parte. Il pci ha ritirato il suo documento per favorire una posizione più maggioritaria possibile del consiglio comunale. L'obiettivo è stato raggiunto, pur con la nostra astensione. Sulla politica internazionale si assumono posizioni che rispecchiano quelle dei partiti nazionali. Non ci sono, dunque, problemi di rapporto tra pci e psi per quanto riguarda la maggioranza comunale. Sulle questioni morali il psi ha già dimostrato (vedi P2) di avere visioni diverse dalle nostre. Su questo terreno, certo, va fatta chiarezza, soprattutto laddove c'è sentore di strumentalizzazione.

«Il psi — *continua* — ha accusato il consigliere Tartaglia di aver votato su commissione del pci in favore dell'ordine del giorno dc-pri; in verità i socialisti volevano che il consiglio comunale votasse le dichiarazioni di via Del Corso, fatte, nello specifico, da Intini e Martelli».

* *

Beppe Gatti, *capogruppo dc*. «E' difficile accettare lezioni di anticomunismo da chi, come i socialisti torinesi, con il pci collabora in Comune, Provincia e Regione, anche se si comprende sempre meno che cosa tenga insieme i due partiti e su quali basi si reggano queste giunte. Il nostro documento ha portato i comunisti a ritirare il loro, che giudicavamo insoddisfacente perché non menzionava le responsabilità dell'Urss. In questo risultato positivo non c'è alcuna traccia di "compromesso storico", ma semmai il nostro senso di responsabilità volto ad offrire il più largo sostegno dell'opinione pubblica internazionale alle forze che nella società polacca sono impegnate in una battaglia di libertà.

«Quanto al pci — *conclude* — il nostro obiettivo è di portarlo a prendere pienamente atto della natura antidemocratica propria dei regimi dell'Est, nella loro pretesa di considerare irreversibile il sistema di potere su cui si reggono, rifiutando qualunque autentico pluralismo che metta in discussione l'egemonia del partito unico».

* *

Giorgio Cardetti, *capogruppo psi*. «Un documento del consiglio comunale non può certo influire sui tragici avvenimenti polacchi. La posizione che il gruppo socialista ha assunto, condivisa da psdi e pli, è stata quella della chiarezza. Le condanne di quanto avviene oggi in Polonia come ieri in Ungheria, in Cecoslovacchia e in Afghanistan rischiano di diventare formali se non si prende atto una volta per sempre che in Urss e nei regimi comunisti dell'Est europeo non c'è un "socialismo finora realizzato", come dicono i comunisti, con qualche tratto in liberale, ma dei regimi totalitari e imperialisti, con cui il socialismo come noi li intendiamo non ha nulla a che vedere».

* *

Giuseppe Dondona, *consigliere comunale pli*. «Abbiamo votato a favore del documento socialista rinunciando a un nostro ordine del giorno perché interpretava con maggior chiarezza lo stato di disagio profondo per la sopraffazione perpetrata contro i diritti di libertà della Polonia. E' la terza volta che in Paesi dell'Est si vede l'intervento delle forze armate. Il consiglio comunale non ha compito di mediazione, può e deve esprimere la sua posizione su fatti di questo genere. L'atteggiamento del pci è quello di restare nell'ambiguità e non nella chiarezza».

(Segue da pagina 4)

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato

Carlo Goria

Professore Ordinario nel Politecnico di Torino

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Nini Repetto** e i figli **Francesco** e **Carlo Alberto**, le nuore **Denise Bonelli** e **Maria Clotilde Gilardi** e i nipotini **Annalidia, Carlo, Francesco** e **Costanza**, la sorella **Irene Serra** e figli, la cognata **Maria Bocca** e famiglia, i nipoti **Tessiore**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Briccarello per le assidue cure e all'affezionato Sandro Patello per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo sabato 19 alla parrocchia della Crocetta, ore 8,45. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Villanova d'Asti. Non fiori ma eventuali offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.
— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Costanza, Armando e **Franca Bonelli** partecipano al dolore di Nini e figli per la scomparsa dell'indimenticabile

Carlo Goria

— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Anna e **Costantino Gilardi** sono affettuosamente vicini a Nini, Carlo Alberto e Franco nel ricordo del carissimo **CARLO**.

Sono fraternamente vicini a Carlo-Alberto e famiglia gli amici:
Riccardo Paola Dellavalle
Gioachino Piera Gaude
Mario Angelica Durelli
Ugo Daniela Tozzini
Sergio Paola Ponzio
Alberto Chiara Marcelli
Franco Paola Manassero.

Il **Consiglio** di **Facoltà** di **Architettura** del **Politecnico** di **Torino** partecipa commosso al lutto per la scomparsa del

DECANO PROFESSOR

Carlo Goria

— **Torino**, 18 dicembre 1981.

Presidente, vice presidenti, Consiglio direttivo, soci tutti del **Lions Club Torino Castello** con le rispettive consorti, ricordano con immenso rimpianto l'amico

PROF. DOTT.

Carlo Goria

Socio Fondatore per anni Consigliere del Club

così repentinamente scomparso e sono particolarmente vicini a Carla ed ai figli.
— **Torino**, 17 dicembre 1981.

Il **Personale docente** e **non docente** dell'**Istituto di Elettrochimica** del **Politecnico** partecipa al lutto per la scomparsa del

prof. Carlo Goria

— **Torino**, 18 dicembre 1981.

Direttore, docenti e **personale** dell'Istituto di **Chimica Applicata** della **Facoltà** di **Ingegneria** del **Politecnico** prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del

prof. Carlo Goria

— **Torino**, 18 dicembre 1981.

Vittorio e **Graziella Cirilli** prendono viva parte al dolore dei familiari.

Aurelio e **Milena Burdese** sono vicini alla cara Nini ed ai figli in questo momento di immensa tristezza.

Cesare Brisi si unisce al dolore dei familiari.

Vi siamo vicini con tutto il nostro affetto. **Daniela** e **Paolo**.

Tea Cino Torta e figli sono affettuosamente vicini a Nini Franco Alberto.

Il **Direttore** prof. ing. **Giacomo Donato**, il **Personale Docente** e non **Docente** della **«Scuola ai fini speciali di scienza ed arti nel campo della stampa»** del **Politecnico di Torino**, partecipano commossi la perdita del

prof. Carlo Goria

già illustre direttore della Scuola.
— **Torino**, 18 dicembre 1981.

Il **Direttore**, prof. ing. **Giacomo Donato**, il **Corpo Docente** e **non Docente** dell'**Istituto di «Scienze dei sistemi architettonici e territoriali»** della facoltà di **Architettura** del **Politecnico di Torino**, partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

prof. Carlo Goria

Decano della facoltà di Architettura, amato e stimato scienziato.
— **Torino**, 18 dicembre 1981.

Affettuosamente vicine a Nini e ai suoi figli
Nini Bonzi
Maria Brosio
Vittoria Campogrande
Anna Converso
Graziana Giordana
Maria Toso
Laila Voena

Gli **Amici** di **Alleanza Cattolica** prendono parte commossi al dolore di Carlo Alberto per la scomparsa del

prof. Carlo Goria

— **Torino**, 17 dicembre 1981.

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Corpo Accademico**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Personale** tutto del **Politecnico di Torino** partecipano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del

prof. dott. Carlo Goria

Ordinario fuori ruolo di Tecnologia dell'architettura nella facoltà di Architettura e membro del Consiglio di Amministrazione.
— **Torino**, 18 dicembre 1981.

I **Dipendenti** dello **Studio** sono vicini al notaio Francesco Goria per la perdita del padre

prof. Carlo Goria

— **Torino**, 17 dicembre 1981.

Il dott. **Aniello Russo** partecipa al dolore del notaio Goria per la perdita del **PADRE**.

La **Scuola di Applicazione** partecipa con profondo dolore all'improvvisa scomparsa del

prof. Carlo Goria

Decano del Corpo Docente dell'Istituto

— **Torino**, 16 dicembre 1981.

La **Teksid S.p.A.** del **Gruppo FIAT** - **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** - prende vivissima parte al dolore che ha colpito il dottor Carlo Alberto Goria per la scomparsa del padre

prof. Carlo Goria

— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Si associano al dolore della famiglia **Colleghi** ed **Amici** del **Consiglio di Amministrazione** e delle **Facoltà di Architettura** e di **Ingegneria** del **Politecnico** di **Torino**:
Fedele Abbattista
Giuseppina Acquarone Burlando
Pietro Appendino
Margherita Appendino Montorsi
Alessandro Bacchiorrini
Giovanni Baldini
Cesare Brisi
Aurelio Burdese
Giuseppe Ciribini
Vittorio Cirilli
Gianfranco Dall'Acqua
Giacomo Donato
Donato Firrao
Roberto Gabetti
Giovanni Gardano
Agostino Gianetto
Renato Giovannozzi
Gianfranca Grassi Borroni
Giovanna Guarnerio
Rosalba Ientile
Giuseppe Inghilleri
Franco Levi
Maria Lucco Borlera
Mario Maja
Lorenzo Matteoli
Gian Federico Micheletti
Piero Morelli
Vittorio Nascè
Alfredo Negro
Mario Pent
Giulio Pizzetti
Vincenzo Pozzolo
Rolando Rigamonti
Michele Armando Rosa
Ottorino Rosati
Ugo Rossetti
Giovanni Battista Saracco
Paolo Spinelli
Luisa Stafferi
Lelio Stragiotti
Anna Maria Trisciuoglio
Stefania Vit

Paolo, Fernanda, Danilo, Franca Fassio partecipano al dolore di Franco e familiari.

Infragas s.r.l. partecipa al lutto del notaio Goria.

La **Unicem S.p.A.** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. dott. Carlo Goria

per lunghi anni apprezzato consulente della società.
— **Torino**, 18 dicembre 1981.

Il **Direttore**, i **Professori** ed il **Personale** dell'**Istituto di Chimica Industriale** del **Politecnico**, partecipano al cordoglio per la scomparsa del

prof. Carlo Goria

— **Torino**, 17 dicembre 1981.

Il **Personale Docente** e **non Docente** dell'**Istituto di Chimica Generale ed Applicata** della **Facoltà** di **Architettura** del **Politecnico** di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. dott. Carlo Goria

direttore dell'Istituto

— **Torino**, 18 dicembre 1981.

Zia **Talea, Walter, Renata** e famiglie sono vicini a Nini, Franco, Alberto con grande affetto e rimpianto.

La **Presidenza**, il **Consiglio direttivo**, la **Commissione tecnica centrale** dell'**Unicemento**, ente federato all'Uni, partecipano commossi al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

prof. dott. Carlo Goria

vicepresidente Unicemento e presidente commissione tecnica centrale dell'ente, di cui ricordano la fattiva partecipazione ai lavori normativi.
— **Milano**, 17 dicembre 1981.

Partecipano al lutto
la **Presidenza** e la **Direzione** dell'**Uni** — **Ente nazionale italiano di unificazione**
la **Presidenza** ed i **Membri** della **Commissione centrale tecnica** dell'Uni.

Giovanni e **Cecilia Vittoria Venturello** partecipano affettuosamente.

Gli **amici** del **Gruppo Ricerca** del dr. **C. A. Goria** partecipano commossi alla perdita del carissimo **PADRE, Caffaro, Del Gaudio, Gjulai, Mocca, Remondino, Rossini, Tuberga.**

Alessandro Toffoletto e famiglia partecipano al dolore del dott. Francesco Goria per la perdita del **PADRE**.

Prendono parte al dolore dei familiari e piangono la scomparsa del carissimo, fraterno amico

prof. Carlo Goria

Filippo e **Daria Tropini**
Mario e **Laura Tabasso**
— **Chieri**, 17 dicembre 1981.

Franco e **Franca Torta** partecipano al lutto.

Si uniscono:
Mario Federico Roggero
Giuseppe Antonio Pugno
Giuseppe Maria Pugno
Giorgio Rigotti
Daria Attilia De Bernardi
Giorgio Simoncini
Roberto Gabetti
Almaro D'Isola
Mario Chiorino
Chiara Ronchetta
Anna Volterrani
Giuseppe Varaldo
Giovanni Brino
Franco Rosso
Paolo Ceresa
Carlo Olmo
Piero De Rossi
Alberto Magnaghi

Dopo una vita dedicata all'affetto per la sua famiglia ed al lavoro è serenamente mancato il

GRAND'UFFICIALE

Enrico Giovan Battista Valle

Lo piangono angosciati la moglie **Maria Olivero**, i figli **Franco** con la moglie **Carla Campeotto** ed i piccoli **Enrico** e **Cristina**, **Sergio**, la sorella **Lina** e famiglia, le cognate **Rina Carpignano** ved. **Valle** e famiglia, **Elda Gamboiò** ved. **Valle** e famiglia, **Luciana Olivero** e l'affezionata **Marietta**. I funerali avranno luogo oggi venerdì 18 corr. alle ore 10,15 presso la parrocchia della B.V. Assunta di Lingotto via Nizza 355. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 18 dicembre 1981.

Gli amici
Ester, Giovanna Portigliatti
Ferruccio Tesse
Gastone Faggion
Nini Musso
Renzo Gallo
Luigi Martoglio
Ugo Buccheri
con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

GRAND'UFFICIALE

Enrico Valle

— **Giaveno**, 18 dicembre 1981.

Gli amici
Giovanni, Carla Musso
Nino Paganini
Secondo Delfilippi
partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

GRAND'UFFICIALE

Enrico Valle

— **Giaveno**, 18 dicembre 1981.

Gli amici
Pinin, Adele Fenoglio
Nino, Luisella Valenzano
Giuseppe Pilone
Gianni Castellazzo
si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE

Enrico Valle

— **Giaveno**, 18 dicembre 1981.

Dino Boano e famiglia partecipano al profondo dolore degli amici Franco e Sergio per la scomparsa del caro papà

GRAND'UFFICIALE

Enrico Valle

— **Giaveno**, 18 dicembre 1981.

Gli amici
Antonio Gragila
Umberto Ropolo
Nanni Vacca
Beppe Altina
Renato Balocco
Lorenzo Storti
con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Franco e Sergio per la perdita del caro papà

GRAND'UFFICIALE

Enrico Valle

— **Giaveno**, 18 dicembre 1981.

Partecipando al lutto della famiglia, sempre ricorderanno il loro caro amico **ENRICO**
Luigi Rainotti
dott. **Macchioriatti**
Lorenzo Corno
Giulio Barbera
Giovanni Mola
Vittorio Valfrè
Mario Guercio
Silvestro Baroncelli
Giovanni Camandona
rag. **Lorenzo Bargetto**
rag. **Michele Girardi**
Giovanni Picco
Luigi Dematteis

Bruna ed **Eugenio Panicco** e la famiglia **Zanoni** prendono parte al dolore della famiglia Valle per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE

Enrico Valle

— **Avigliana**, 16 dicembre 1981.

Titì e **Pier Paolo Sticca** si associano al dolore di Franco e Carla.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE

Enrico Valle

le ditte:
Centro-Calor S.p.A., Mondovì
C.P.R. di Colombo, Torino
Chiesa s.n.c., Torino
Polma S.p.A., Ivrea
Restani S.p.A., Alessandria
Sacta di **Rossi e C.**, Cuneo
Sicla S.p.A., Collegno
Slipa di **Cerrato e C.**, Torino
Tagliapietra s.a.s., Torino
Trombotto Luciano, Frossasco
Gli amici:
Marco e **Mario Cerrato**
Achille e **Valter Colombo**
Luciano e **Giovanni Ferrato**
Arnaldo Manera
Ada e **Giuseppe Orsi**
Carlo Restiani
Stefano Rossi
Ezio Rosso
Filippo Salmè
Giovanni Somà
Gianni Tagliapietra
Luciano Trombotto
— **Torino**, 18 dicembre 1981.

Dodo Artizzone e famiglia con la mamma **Anna Maria Campagnola** ved. **Artizzone** partecipa al dolore di Franco e famigliari per la scomparsa del **PADRE**.

La famiglia **Bologna** partecipa commossa.

La **s.r.l. Ferruccio Zubiena** partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE

Giovan Battista Valle

— **Pinerolo**, 16 dicembre 1981.

Adelio e **Mario Tovo** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

GRAND'UFFICIALE

Giovanni Battista Valle

— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Teresio e **Laura Fantini** partecipano al lutto della famiglia Valle per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE

Enrico Valle

— **Torino**, 18 dicembre 1981.

La **Soc. Cavit** di **Colombino** partecipa al dolore della famiglia Valle.

La **Ditta F.lli Alberto** e le rispettive famiglie si uniscono al dolore.

Dopo aver donato affetto e saggezza nell'ambito della famiglia e del lavoro è improvvisamente mancato il

cav. uff. Mario Ricca

Affranti ne dànno l'annuncio la moglie **Irene Spaggiari**, la figlia **Vanna** con il marito **Paolo Occhetti**, i suoi adorati nipotini **Davide** e **Marco**, la sorella **Rita** e famiglia, la suocera, il cognato **Ugo Spaggiari**, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno venerdì 18 corr. alle ore 10,15 partendo da corso Chieri 178/10. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Ida Occhetti si unisce commossa al dolore di Vanna, Paolo e famiglia per la perdita del

cav. Mario Ricca

— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Nico e **Gabriella Crivello** sono fraternamente vicini a Vanna, Paolo e famiglia per l'immatura scomparsa del

cav. Mario Ricca

— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Le famiglie **Crivello** e **Gennaro** partecipano commosse al dolore dei famigliari.

La famiglia **Falda** partecipa commossa al lutto dei famigliari.

Condomini, Inquilini di **Corso Chieri 178** partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Gli zii **Rina** e **Vittorio** con **Piera, Franca** e **Gigi** partecipano al dolore di Vanna, Paolo e famigliari per la scomparsa del caro papà

cav. Mario Ricca

— **Torino**, 16 dicembre 1981.

I cugini **Occhetti, Pugnani, Quaglino, Toja** sono vicini a Vanna e Paolo.

Gli zii **Mary** e **Pino Toja** si uniscono al dolore di Vanna e Paolo.

I **Dipendenti tutti** dell'**Azienda Vinicola Mombello S.p.A.** partecipano al lutto dell'Amministratore Delegato Paolo Occhetti e signora per la scomparsa del

cav. Mario Ricca

— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Roberto Palazzo e famiglia partecipano al dolore dei famigliari.

Le famiglie **Francone, Nosnis, Fantino, Giacometto, Marietta** sentitamente partecipano al dolore della famiglia Ricca.

Presidente, Giunta esecutiva, Consiglio Direttivo Unione Artigiana Torino Provincia profondamente colpiti per il decesso del vice presidente

cav. uff. Mario Ricca

partecipano a nome di **tutti gli artigiani associati** al lutto della famiglia.
— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Direttore, personale Unione Artigiana ricordano la figura del vice presidente

cav. uff. Mario Ricca

e partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Consiglio Categoria Meccanici Auto Unione Artigiana partecipa al lutto per la scomparsa del suo delegato provinciale.

La sorella **Rita** con **Andrea** e **Gianna** piangono la perdita del caro

Mario Ricca

— **Torino**, 17 dicembre 1981.

Anna e **Bob, Mariella** e **Chicco, Roberta** e **Paolo** partecipano al grave lutto di Vanna e della signora Irene Ricca.

Gli amici del Polo Nord partecipano al dolore della famiglia.

Cesarina Assamoneo, Dario Tommasi partecipano al dolore di Vanna e Paolo.

Le famiglie **Sandiano** e **Coppola** si uniscono al dolore della famiglia Ricca.

Ada Spaggiari Alonzo e i figli **Beppe** e **Gian Franco, Margi** e **Rita** e bimbi partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie: **Guazzotti, Pipino, Crivellari** si associano al dolore dei famigliari del caro **MARIO.**

Sono affettuosamente vicini a Vanna e Paolo gli amici:
Gino e **Marella Coen**
Roberto e **Patrizia Trinchero**
Sergio e **Tata Ferri**
Mauro e **Nicoli Macchi**
Tony e **Laura Carello**
Alberto Prono
Rosella Remassotto
Cris e **Marina Volkarth**
Pigi Arduino.

Serenamente, come è vissuta, ci ha lasciati

Giuseppina Fassetta ved. Carità

Lo annunciano le figlie, i generi, la nuora e i nipoti. I funerali avranno luogo il 19-12-1981 a None ore 10,30, con partenza da Torino ore 9,30.
— **Torino**, 17 dicembre 1981.

Ciao **NONNA BISI** Ci hai voluto tanto bene **Ila Andrea Paolo.**

Partecipano al lutto
Fernanda De Bernardi
Diana e **Silvano Fumero**

Improvvisamente è mancato

Umberto Baldini

anni 57

L'annunciano la moglie **Angiolina Vanetti**, il figlio **Ezio**, parenti tutti. Funerali venerdì 18 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Circonvallazione 63. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, 17 dicembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pennacchi

Addolorati lo annunciano moglie, figlia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Sanero per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 da corso Lecce 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 dicembre 1981.

Partecipano i componenti reparto sorveglianza:
Mario Dora
Salvatore Vecchio
Franco Bolla
Benito Racrosio Zampa
Giovanni Mastrantuono
Antonio Procopio
Giovanni Castellina
Giorgio Facciotti
Giovanni Sedda
Emilio Bego
Mario Beltramo
Domenico Gramaglia
Zigmunt Pentel
Alfredo Fiscante
Bruno Allegranza
Massimo Rorato
Giovanni Rinaldi
Alfredo Fantato
Francesco Iannello
Pietro Pratesi
Marco Piacente.

I colleghi partecipano al dolore di Marilena per la morte del **PADRE**:
Giuseppe Allione
Sergio Biase
Paola Bonardi
Giuliano Burlando
Alessandro Fioravanti
Italo Gazzaniga
Maurizio Giove
Anna Maria Granda
Annunziato Iannello
Donatella Lionard
Barbara Maffioletti
Gisella Magnetti
Silvana Masala
Anna e **Bruno Raineri**
Maria Monti
Marinella Panetta
Francesco Pappalepore
Remo Pelegatti
Lorenzo Peretti
Enrico Perriolo
Nadia e **Fabrizio Rosso**
Aldo Rota
Giovanni e **Angela Schirru**
Maria Ausilia Seggiaro.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore della rag. M. Maddalena Pennacchi per il decesso del padre

Giovanni Pennacchi

— **Torino**, 17 dicembre 1981.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Leomagno nata Battù

Lo annunciano: il marito **Mario**, la figlioccia **Nene**, i cugini **Vagnino**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pierluigi Brocca per la sua amorosa assistenza. Funerali sabato ore 10,15 ospedale Astanteria Martini (largo Gottardo); tumulazione in Baldissero. Servizio pullman. Non fiori. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Tea Alfero Zucco
Gina Biffo
Giusi Achille Gilardi
Maria Domenico Pacotto e
Giacinta Raspino
si associano al dolore del comm. Mario Leomagno.

Presidente, Consiglio Direttivo, Direttore e **Personale Unione Artigiana Torino** e **Provincia** partecipano al lutto del comm. Domenico Leomagno per la perdita dell'adorata **CONSORTE.**

Maria Tarditi, Augusta, Sandra, la figlioccia **Vera** e rispettive famiglie partecipano al dolore di Mario per la scomparsa della cara consorte

Giuseppina Leomagno Battù

— **Torino**, 18 dicembre 1981.

Famiglia **Carlin Verrone** partecipa al dolore di Grego e Marialucia per la dipartita del

dr. Rinaldo Tabacchi

indimenticabile amico fraterno.
— **Roma**, 17 dicembre 1981.

Dopo lunga infermità è spirata

Elena Cravero n. Calandra

A funerali avvenuti ne dànno il tristissimo annuncio il figlio **Davide Giovanni** con la zia **Angiola Brena Cosmo**, parenti ed amici tutti e la fedele **Desolina Puletto**. Un particolare ringraziamento al prof. Tullio Grassi per le cure prestate. Messa di trigesima al 21 gennaio, ore 11, nella chiesa degli Angeli Custodi.
— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Gabriella Ermanno e **Galeazzo Chionio** partecipano al dolore di Davide per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Laura Gastaldi
Sandra Mamini
Adriana Zurletti
affettuosamente vicine a Davide.

E' serenamente scomparsa dopo una lunga esistenza cristianamente vissuta la

CONTESSA

Rosina Recchia ved. Derossi di Santa Rosa

Ne dànno, addolorati il triste annunzio a funerali avvenuti, secondo la volontà espressa dalla defunta, l'amatissima sorella **Giannina**, i diletti nipoti ed i parenti tutti, invitando coloro che la conobbero ed amarono alla preghiera ed al ricordo.
— **Torino**, 17 dicembre 1981.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Personale** ed i **Collaboratori** della **Promark S.p.A.** prendono parte al dolore del proprio presidente Fernando Vera per la perdita della zia

CONTESSA

Rosina Recchia ved. Derossi di Santa Rosa

— **Torino**, 17 dicembre 1981.

E' mancato improvvisamente

Giacomo Ravinale (Gek)

Addolorati lo annunciano: la moglie **Cleole**, sorella, cognato, nipoti **Franco, Chiara, Barbara**, zii, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 18, ore 10, ospedale Molinette.
— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Gino Gribaldo
Rina Bevione Peretti
Piero, Elena, Mariella Racca
Beppe Rho
Mario Vindrola
Camillo Anfosso
Uris Anselmi
Emilio Pera
Marisa e **Andrea Pautasso**
Pinuccia e **Michele** Luchino.

Silvio, Anna, Dario, Michelina, Casarina, Fiorenzo, Maria Laura, Aldo piangono il caro cugino **GIACOMO.**

Tragico incidente ha troncato la vita di

Attilio Neirotti

di anni 55

Addolorati ne dànno annuncio la moglie **Silvana**, i figli **Clelia** e **Mauro**, sorella, fratello con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Rivoli (Tetti Neirotti) sabato 19 corr. alle ore 14 da via Garesio 2.
— **Rivoli**, 17 dicembre 1981.

Le famiglie **Massaglia, Leonardo, Marsengo** partecipano al dolore della famiglia Neirotti.

I **Titolari** e le **Maestranze** della **Bonardo** e **Tuninetti S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Attilio Neirotti

— **Rivoli**, 17 dicembre 1981.

RINGRAZIAMENTI

Gemma Ferro Giordanengo, Chiara e **Piercesare Brugnoli** porgono un commosso grazie per la stima e l'affetto testimoniato al loro caro

Gino Giordanengo

in particolare al nipote dottor Gianfranco Ferro che lo ha seguito nei lunghi anni di malattia, ai cugini Elena Ayme, Ottavia, Ruggero e Bruna Bonarelli, agli infermieri Giuseppe Olivero e Luigi Galaverna, alla Cassa di Risparmio di Cuneo, alla Croce Rossa Italiana, alla presidenza e redazione della rivista «Cuneo Provincia Granda», all'Ente provinciale per il Turismo, alla casa editrice «l'Arciere».
— **Cuneo**, 17 dicembre 1981.

Ringraziamo le comunità salesiane, la famiglia Franconeri e tutti coloro che sono stati vicini al caro

don Ersilio

Il fratello e i nipoti.
— **Vercelli**, 18 dicembre 1981.

ANNIVERSARI

Nel nono anniversario della tragica scomparsa di

Alberto Recchi

la famiglia, nel rimpianto di ogni giorno, nel rimpianto di sempre, lo ricorda ai suoi compagni e a tutte le persone che gli furono care. Nella chiesa di S. Lorenzo il 18 dicembre alle ore 19 sarà celebrata la S. Messa.
— **Torino**, 16 dicembre 1981.

Tutti dell'Impresa Recchi ricordano con affetto **ALBERTO** e sono affettuosamente vicini ai suoi cari.
— **Torino**, 16 dicembre 1981.

DR. COMM.

Attilio Virigilio

La tua cara dolce immagine resta sempre con me. Tua moglie.
— **Torino**, 17 dicembre 1981.

1973 — 1981

n.h. Giancarlo Straneo

Affettuosamente ricordato.

1979 — 1981

BARONE

Guido De Martino di Silvi

Vive nel ricordo della moglie, della figlia con immenso affetto.

1980 — 1981

Ermanno Angesia

I tuoi cari con la piccola **Daniela** ti ricordano sempre.

1979 — 1981

Tommaso Prever

notaio

è sempre presente nel ricordo della sua famiglia che con grande affetto e rimpianto ne rievoca la cara memoria. Messa ore 18 del 19 dicembre parrocchia S. Agnese.

1979 — 1981

Efisio Mancosu

Ricordandoti sempre con grande rimpianto.

1981 — 1981

Felice Chiantor

Ti ricordiamo sempre.

1981 — 1981

Costantino Gallo

Indimenticato da tutti noi tua **Rita** e tue cite.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

dott. Carlo Zombardo

i suoi cari lo ricordano con tanto amore e infinito rimpianto.
— **Novara**, 19 dicembre 1981.

DA IERI SCAVANO NELLA NEVE VALGRISENCHE SPERA VALANGA SUL ROSA: UN MORTO

In Val d'Aosta nevica di nuovo, ma l'opera di soccorso continua - E' ancora possibile trovare il sindaco Bethaz in vita - Trovato il mezzo cingolato sul quale viaggiava

AOSTA — *Per tutta la notte alpini, guide, maestri di sci e tutta la popolazione di Valgrisenche, donne comprese, hanno scavato nella valanga che nelle prime ore del pomeriggio di ieri ha travolto il sindaco del paese, Luigi Béthaz, di 45 anni, sposato e padre di quattro figli. Tutti hanno lavorato con lena, anche se a cominciare dalle 23 si è messo a nevicare fitto, alla luce delle fotoelettriche nella speranza di poter ritrovare in vita l'uomo che è stato travolto dall'enorme massa di neve mentre svolgeva il suo lavoro di cantoniere.*

Si sa solamente che Luigi Béthaz manca all'appello, mentre non si hanno altri particolari. Non si esclude che il sindaco di Valgrisenche, abbandonata la moto «Ape» con la quale usava spostarsi lungo la strada delle vallata, sia salito a bordo di un camion o di un mezzo cingolato, e nel qual caso le speranze di ritrovarlo in vita sarebbero maggiori.

Nella notte è stato ritrovato il mezzo cingolato attorno al quale si sta scavando per vedere se nella cabina c'è il sindaco. I montanari, forti della loro esperienza, sanno che in determinate condizioni si può sopravvivere alla valanga, tutto dipende dal modo in cui si è investiti dalla massa nevosa in movimento. Tutti ricordano, tra gli altri, un giovane calabrese, Giuseppe Biricoccoli, occupato ai cantieri del traforo del Monte Bianco, salvato dopo aver trascorso 48 ore imprigionato dalla neve di valanga. Se Luigi Béthaz si trovava all'interno della cabina del mezzo meccanico aumentano le probabilità di ritrovarlo in vita ed è appunto in questo che sperano quanti sono impegnati nell'opera di ricerca.

Si è accennato a Valgrisenche di neve farinosa, polverulenta, assai insidiosa perché penetra dappertutto, anche negli angoli più reconditi del sistema respiratorio. Tutti, in Valle d'Aosta, ricordano la sorte toccata alla guida di Courmayeur Gigi Panei e allo sciatore valdostano Renato Rosa, morti soffocati dalla neve polverulenta di una valanga staccatasi dalla Cresta d'Arp.

Uomini e donne, militari e volenterosi non si concedono tregua; tutti lavorano nonostante incomba nella zona il pericolo della caduta di altre valanghe. La gente cerca di sfuggire alla morsa del gelo trangugiando grappa e vin brûlé. Nessuno ha voluto finora chiedere il cambio, anche se la fatica e il freddo notturno hanno spossato tutti.

A Valgrisenche il timore di valanghe è consueto ad ogni inverno e sono ricordati alcuni episodi drammatici, il più recente dei quali è avvenuto il 12 febbraio 1970, quando una grossa valanga, quella del Dard, investì il centro abitato cagionando notevoli danni alla chiesa, alla scuola e ad abitazioni private.

Ricorda Giustino Gerbelle, ex-insegnante elementare ed ex-sindaco di Valgrisenche, che nel mese di marzo del 1955 una valanga, staccatasi dal ghiacciaio del Château Blanche, si scaricò nel canalone del Miolet, com'è accaduto ieri, e poco mancò venisse spazzato a valle il sottostante villaggio. Nel febbraio del 1956 la stessa valanga tornò a cadere e un operaio intento a suonare la fisarmonica venne scaraventato fin sul letto della Dora di Valgrisenche.

«E' una valanga non periodica, ha precisato *Giustino Gerbelle*, ma quando cade non perdona nessuno e oggi, purtroppo, ne abbiamo la prova».

Giuseppe Margot

Trovato da un cane dopo 10 ore

BORGOSESIA — A tarda sera è stato ritrovato ormai senza vita, sotto uno strato di tre metri di neve, Luciano Guala, un ventinovenne dipendente della società «Monrosa», proprietaria degli impianti funicolari del ghiacciaio del Rosa. Era stato investito da una valanga mentre, alla guida di un gatto delle nevi, stava battendo la pista del Bors, a 3500 metri di altitudine.

E' stato un cane della Guardia di Finanza a fiutare il corpo inanimato dell'uomo: con le zampe, l'animale ha cominciato a raschiare sulla neve, che era diventata uno spesso strato di ghiaccio, facendo accorrere un gruppo di soccorritori. Per un attimo è sembrato che il miracolo fosse possibile: pur sfiniti da ore di ricerche e sfibrati dalle proibitive condizioni atmosferiche, hanno ritrovato come per incanto nascoste energie. Ma la loro lotta contro il tempo è stata vana: quando il corpo di Luciano Guala è venuto alla luce, era ormai senza vita. Il volto era contratto in una smorfia, le mani chiuse a pugno vicino al capo come per proteggersi dal terribile urto dell'enorme valanga contro il gatto delle nevi.

La tragedia era accaduta ieri mattina verso le 10,30. Il giovane stava battendo con il mezzo cingolato il Bors, una discesa di due chilometri a 3500 metri di quota. Nel cielo sereno splendeva un caldo sole. L'operazione era già a buon punto quando, a causa del rialzo della temperatura, dalle pareti delle punte Giordani e Vincent si è improvvisamente staccata un'enorme massa di neve

In un attimo, la valanga ha inghiottito il gatto delle nevi. L'allarme è scattato immediatamente. Da Alagna, qualche minuto più tardi, una pattuglia di guardie di Finanza, con un cane pastore tedesco, le squadre di soccorso alpino e un nutrito gruppo di volontari sono saliti in funivia fino al ghiacciaio. Da Zermatt, inoltre, si sono alzati in volo tre elicotteri con a bordo altre unità cinofile, ma il vento, che soffiava fortissimo sul ghiacciaio, ha impedito loro di atterrare. I cani, quindi, hanno dovuto essere portati per funivia su un percorso che richiede una trentina di minuti. Si è perduto del tempo prezioso e solo nel tardo pomeriggio si è riusciti ad individuare, grazie ad un detector, il punto dove la valanga aveva investito il giovane

Roberto Eynard

Stato d'allerta in tutta la Valle

Slavine, strade bloccate, disagi e danni materiali - Cessato allarme da ieri a Cervinia

AOSTA —*(g. m.)* Se a Valgrisenche la situazione è drammatica, non migliore appare in altre vallate valdostane bloccate da valanghe e slavine. La strada per La Thuile è interrotta, sebbene percorribile, da un provvedimento dell'Anas che già a Pré St. Didier segnala pericolo di caduta di valanghe; è un modo come un altro per tenersi lontani da responsabilità e così chi si avventura lungo questa rotabile lo fa a suo rischio e pericolo.

Bloccata da una grossa valanga caduta ieri mattina è la strada di Valsavarenche. Una massa nevosa di alcune migliaia di metri cubi è finita, su di un fronte di 200 metri per una decina di metri di altezza, sulla rotabile in prossimità del villaggio Bois de Clin; non si lamentano vittime o danni.

Bloccata anche la strada della Valle di Rhêmes dove una colossale valanga è caduta nei giorni scorsi in località Frassiney distruggendo un laboratorio di falegnameria e arrecando danni alle case del villaggio.

A Cervinia la strada statale è bloccata a circa un chilometro dal paese per pericolo di caduta valanghe dalle Grandes Murailles, ma il paese è comodamente raggiungibile attraverso la strada comunale che passa dall'Hotel Cristallo e che funge da circonvallazione. Mercoledì mattina c'era stato un preallarme nella località, poi la sera il sindaco, Mauro Pession, dopo aver sentito il parere della commissione valanghe, ha firmato l'ordinanza di evacuazione di alcuni condomini occupati da una decina di persone, portieri compresi.

Solo ieri pomeriggio la commissione valanghe, la sola nei 74 comuni valdostani, ha dichiarato la cessazione di pericolo ed il sindaco ha revocato l'ordinanza. Gli esperti hanno dichiarato che molte masse nevose sono già precipitate dai fianchi delle Grandes Murailles e dalla zona sovrastante il ghiacciaio di Montabel e non dovrebbero quindi esserci più preoccupazioni per l'incolumità delle persone. Se le condizioni ambientali saranno favorevoli un elicottero della Scuola militare alpina di Aosta, con a bordo guide ed esperti effettuerà una ricognizione nella zona per stabilire se ogni condizione di pericolo può dirsi scongiurata.

Valanghe e slavine non hanno impedito di dichiarare aperta per domani la stagione dello sci ed agli sciatori viene raccomandato di non abbandonare le piste battute e controllate: il «fuori pista» è particolarmente insidioso in questo periodo.

La «città del sole» è a pochi passi dalla capitale dell'auto

Cambiano è un centro di sperimentazione anche per la vita amministrativa - Un nuovo modo di collaborare fra i vari assessori La scuola riscaldata con energia solare ha dato ottimi risultati

A Cambiano da qualche anno non sono mai contenti, vogliono sempre essere all'avanguardia. Sotto la spinta di un sindaco dinamico e intraprendente, Giancarlo Michellone, coadiuvato da uno staff di collaboratori non recalcitranti di fronte alle novità, questa cittadina di poco più di cinquemila abitanti (li ha superati solo di recente, infatti le elezioni dell'80 si sono svolte ancora con il sistema maggioritario), posta lungo l'asse Chieri-Santena, è oggi quasi un centro di sperimentazione. Anche amministrativa: ed è questo l'aspetto che forse merita più attenzione.

Il «nuovo corso» è cominciato nel '75, quando entrò in funzione — a cura del Centro ricerche Fiat e con l'appoggio di Regione e Provincia e della facoltà di Agraria dell'Università — l'impianto per la riconversione dei rifiuti solidi urbani in «compost», un ottimo fertilizzante che, venduto in confezioni per uso sia agricolo sia «domestico» (fiori in vaso, ovviamente), ha dato il suo contributo alle casse comunali: il successo è stato tale che ora l'impianto verrà impiegato per tre anni da un'azienda di Grugliasco, la Castagnetti, che condurrà una ricerca sul riciclaggio dei rifiuti per conto della Regione.

Il secondo passo, quello che ha reso famosa Cambiano anche all'estero come «città del sole», è stato compiuto a cavallo fra il '78 e il '79, con la costruzione della nuova scuola media riscaldata ad energia solare grazie a 250 pannelli ad acqua posti sul tetto dell'istituto: nel primo periodo di esercizio, dal 15 ottobre '79 al 15 aprile '80, l'impianto ha consentito un risparmio del 40 per cento, assicurando una temperatura di 20 gradi e fornendo contemporaneamente acqua calda per i servizi igienici. Analogamente la grande palestra, costruita in seguito ed inaugurata quest'anno, è stata dotata di un impianto con pannelli ad aria (che hanno il vantaggio di non avere problemi di perdite.

Anche il locale docce e il bar di uno dei sei campi di calcio che costellano Cambiano sono riscaldati da pannelli solari, e il sistema comincia a diffondersi anche fra i privati: qua e là, sui tetti del paese, saltano subito agli occhi i grandi pannelli di vetro, usati per il riscaldamento della sola acqua però, dato che l'impianto totale costa molto di più e deve comunque essere predisposto al momento della costruzione dell'edificio.

Per incentivare l'adozione di questa nuova tecnologia il Comune, nell'ambito di una legge regionale che consente di ridurre gli oneri delle concessioni edilizie a chi si impegna a realizzare impianti solari in case d'abitazione, ha emanato un suo regolamento, in base al quale ottiene uno sconto di 250 mila lire chi installa l'impianto per la sola acqua calda, e un abbuono fino a due milioni (e comunque non oltre il 60 per cento del costo di costruzione) chi propende per l'impianto di riscaldamento solare completo.

A completare questo discorso «tecnologico» arriverà nei primi mesi dell'anno che sta per iniziare l'impianto di riscaldamento del teatro in corso di costruzione, ancora più rivoluzionario: la sala, dove potranno trovare posto 350 spettatori, disporrà di un «complesso integrato» pannelli solari-pompe di calore (alimentate da un gruppo elettrogeno tipo «Totem», queste ultime funzionano sul principio dello «scambio» di calore), che consente risparmi

Ma l'innovazione più ardimentosa il sindaco Michellone (ingegnere, ha lavorato a lungo al Centro ricerche Fiat, poi all'Iveco, e ora è amministratore delegato della Rockwell di San Mauro) l'ha introdotta all'inizio del suo terzo mandato come primo cittadino di Cambiano, l'anno scorso.

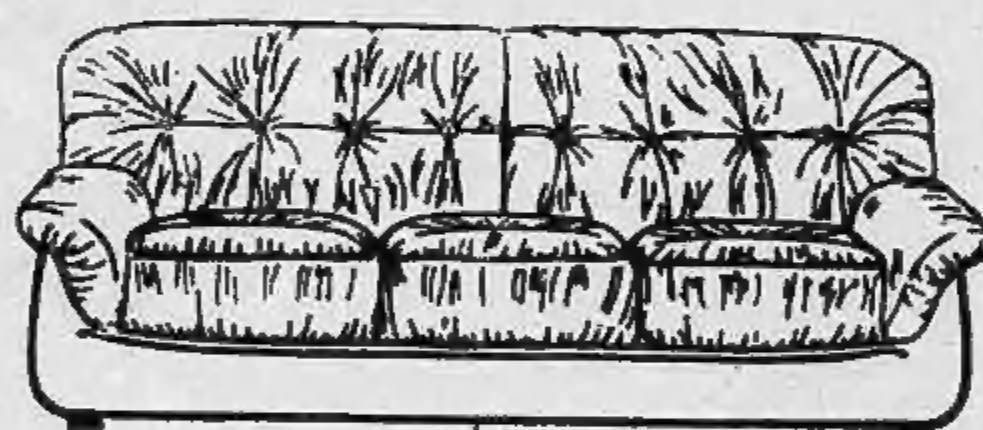
Si tratta di una concezione del tutto nuova, almeno per il Piemonte, forse per l'Italia, del modo di lavorare degli amministratori comunali: un'organizzazione a «matrice» in cui s'intersecano le responsabilità di gestione e coordinamento degli assessori con i compiti di realizzazione pratica di consiglieri «delegati» che agiscono per «progetti», assumendosene il carico dall'inizio alla fine in collaborazione con i diversi assessorati competenti sui singoli problemi.

Il sistema a «matrice» (ridisegnato su modelli aziendali americani) come funziona nella pratica? Il sindaco lo spiega illustrando il progetto-metano appena concluso (in appena un anno e mezzo Cambiano è stata interamente metanizzata, tranne il tratto di statale in direzione di Santena).

«Il consigliere Pietro Trevisan è stato delegato a seguire la fase operativa della costruzione della rete. Con lui hanno collaborato di volta in volta l'assessore ai Servizi generali, Vincenzo Borgarello, per la stesura di una mappa dei servizi primari; l'assessore ai Lavori pubblici Antonio Gribaudo per la metanizzazione degli edifici pubblici; l'assessore all'Energia e al territorio Giancarlo Bosio per l'ampliamento della rete».

«Questa organizzazione del lavoro — continua Michellone — *consente agli assessori di dedicarsi a più progetti senza fossilizzarsi unicamente sul settore di propria competenza e ai consiglieri di farsi un'esperienza tecnica sempre più ampia,*

Minoranza composta, a Cambiano, solo da tre socialisti e un comunista (contro 9 dc, 5 indipendenti, 2 pli): *«Questo anche perché il sistema maggioritario obbliga la costituzione dei consigli comunali in un certo modo. Alle prossime elezioni il rapporto dovrebbe equilibrarsi,*

Maurizio Spatola

Una mostra di pittura

Cambiano è sede, più volte l'anno, di mostre d'arte, protagonisti pittori, scultori, ceramisti, artigiani non solo della zona. Domani e domenica è in programma, nei locali della Biblioteca comunale in municipio, una mostra collettiva di «Pittura su tela, ceramica e stoffa» di artisti cambianesi con l'aggiunta di qualche contributo «straniero».

Organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, l'esposizione resterà aperta dalle 8 alle 20. Ingresso gratuito.

Il paese presenta anche una notevole vitalità musicale, considerate le sue dimensioni: domenica scorsa al Teatro Serenissimo si sono esibiti davanti a un mezzo migliaio di spettatori per lo più giovanissimi, quattro scatenati complessi locali: Dimensione Sonora, Vicolo Lucerne, Filo Deck, Volo di Electra.

Tante palazzine Lo sviluppo è «quasi» californiano

Tanto verde fra le case, strade ampie, una proliferazione di campi sportivi: queste le caratteristiche di Cambiano - Entro l'82 finiti anche gli alloggi popolari - Le altre iniziative

Il vecchio campanile domina [illegible] la cittadina

Tanto verde fra le case, strade ampie fra le [illegible] nuove della periferia, sviluppatasi negli ultimi anni secondo un modello vagamente, [illegible] in formato ovviamente ridotto, californiano (palazzine al massimo [illegible] piani, tutte [illegible] giardinetto proprio, [illegible] condominio esclusi quattro edifici [illegible] cinque piani che però non «infastidiscono»), una proliferazio[illegible] perfino fuori misura (ce ne sono sei) di campi sportivi, bocciofile in grado di ospitare anche qualcun altro oltre agli anziani giocatori locali: sono, insieme con i già citati pannelli solari che spiccano su qualche tetto, le caratteristiche che fanno [illegible] Cambiano un caso un po' a sé fra i Comuni di questa parte della seconda cintura torinese.

Abitata in buona parte [illegible] immigrati giunti durante [illegible] seconda «ondata» dal Sud, Cambiano presenta tuttavia un tessuto molto amalgamato, privo di gravi fratture fra gruppi di differente origine e con un'attitudine spiccata alla partecipazione e all'attivismo: doti che caratterizzano, secondo quanto sembra di capire, anche i suoi amministratori, che paiono intenzionati a sfatare [illegible] mito, comprensibilmente radicato in larghi strati dell'opinione pubblica, [illegible] «pigrizia» [illegible] dell'«immobilismo» democristiani. Se una cosa si nota qui, infatti, è il fervore di iniziative: e non soltanto per «stare al passo» dei tempi o per migliorarsi percorrendo strade [illegible] aperte [illegible] altri, ma addirittura per precederli, di parecchie lunghezze anche.

Dell'impulso dato dall'energia alternativa tratta direttamente dal sole, s'è già detto. Anche se facilitata dalla disponibilità [illegible] Fiat, che oltre a progettare gli imianti per la scuola [illegible] palestra, [illegible] ha anche ceduti quasi gratuitamente, la spinta verso [illegible] mentalità «diversa» occorrente per uscire dagli schemi tradizionali in questo campo — merito in gran parte, [illegible] tutti riconoscono, del sindaco Michellone — va comunque sottolineata. Così come si è già accennato all'impianto per la riconversione [illegible] rifiuti solidi e alla metanizzazione realizzata nello spazio [illegible] diciotto mesi. Ecco gli altri punti del programma che vale la pena [illegible] citare.

[illegible] popolare — I 40 alloggi che avrebbero dovuto essere disponibili già ora, sono in leggero ritardo per problemi tecnici. La costruzione (per la quale Cambiano ha ricevuto [illegible] finanziamento di [illegible] miliardo e [illegible] milioni) sarà conclusa entro l'82. Il taglio alle finanze locali impedirà la collocazione nelle [illegible] popolari degli impianti «solari» per il riscaldamento.

Centro [illegible] Pininfarina — E' terminato e inizierà [illegible] sua attività nelle prossime settimane. Impiegherà un centinaio di dipendenti, trenta dei quali saranno assunti nel Cambianese (gli altri vengono da Grugliasco). Oltre a costituire [illegible] presenza di prestigio, il Centro [illegible] Pininfarina ha portato [illegible] Cambiano, [illegible] contributi per la concessione edilizia, opere di urbanizzazione di notevole utilità non solo per l'industria stessa. Tra l'altro la Pininfarina ha contribuito anche a realizzare impianti sportivi [illegible] ha adottato naturalmente pannelli solari [illegible] sistemi «total energy») per il riscaldamento e la produzione di energia.

Trasporti — E' stato progettato il completamento della circonvallazione Ovest, come è pronto il progetto per la costruzione [illegible] un sottopassaggio ferroviario (Cambiano ha la stazione in comune con Santena, vicino alla statale 29). Il servizio autobus per Chieri, Poirino, Torino, sarà migliorato.

Acquedotto — La rete idrica [illegible] stata raddoppiata ed è stato costruito un nuovo serbatoio in frazione Madonna della Scala.

Fognature — La [illegible] Est [illegible] Cambiano è stata collegata [illegible] il [illegible] depuratore, realizzato negli anni scorsi alla confluenza del Rio Temo con il Tepice, accanto all'impianto di riciclaggio dei rifiuti.

Sport — Sono in corso i lavori per il Centro polisportivo in zona Campi Rotondi e per il Centro tennis e bocce in Borgo Stazione.

Strade — I lavori per il prolungamento [illegible] via IV Novembre e di via Lame e per il risanamento della zona ex-Ballor sono in corso [illegible] stanno per iniziare. Lo stesso discorso vale, per la ristrutturazione del *Municipio* e del Centro sociale che trova spazio nella sede comunale, nel vecchio centro di Cambiano.

m. sp.

EMERGENZA NEL NORD ITALIA

Caccia ai br rapitori di Dozier Reagan fa scattare allarme-Cia

VERONA — Una notte convulsa a Verona, una mobilitazione [illegible] forze dell'ordine [illegible] uomini dei servizi di sicurezza, per il rapimento del generale [illegible] brigata statunitense della Nato James Dozier, una caccia all'uomo di proporzioni mai viste nel nord-Italia, [illegible] la drammatica attesa del comunicato dei terroristi, dal quale si possa desumere quale sorte toccherà all'alto ufficiale.

Cinquant'anni, James Dozier ha il grado più elevato, quello di sottocapo di Stato Maggiore logistico [illegible] strativo, della base Ftase di Verona. [illegible] commando che lo ha sequestrato, portando via a quanto pare anche alcuni documenti, forse ha già lasciato il Veneto e si dispone al «rituale» dei messaggi. L'unica traccia, finora, [illegible] quella secca frase pronunciata ieri sera da un uomo che affermava di parlare [illegible] nome delle Brigate rosse, rivolgendosi per telefono alla redazione milanese dell'agenzia giornalistica Ansa: *«Abbiamo rapito il generale di brigata James Dozier, a Verona, in via Lungo Adige 5. Seguirà comunicato»*.

Da allora, nessuno si è fatto vivo. [illegible] immerso nel silenzio anche l'appartamento di Lungo Adige Catena dove il generale di brigata statunitense [illegible] stato rapito [illegible] terroristi travestiti [illegible] idraulici. [illegible] moglie dell'alto ufficiale, Judith, è stata fatta salire nella notte su una «Gazzella» [illegible] carabinieri e condotta in un luogo sul quale si mantiene un rigoroso riserbo.

Judith Dozier ha passato ore tremende, incatenata [illegible] imbavagliata nell'alloggio. Poi, disperatamente, ha battuto [illegible] testa contro una parete, riuscendo così a richiamare l'attenzione dei vicini. Nonostante il violento choc, la moglie del generale ha cominciato [illegible] dare tutta la collaborazione possibile agli inquirenti. [illegible] base delle sue indicazioni, sarebbero stati tracciati gli identikit dei terroristi: [illegible] commando sarebbe stato composto da quattro giovani. «Parlavano italiano», ha riferito Judith Dozier.

Attorno alla casa di Lungo Adige Catena 5, un largo cerchio di sgomento. L'ultima, angosciosa telefonata nell'appartamento del sottocapo [illegible] Stato Maggiore dell'Ftase [illegible] stata quella della figlia del generale, la quale presta servizio in Germania come sottotenente dell'esercito statunitense. Ha risposto [illegible] vicina, che parla inglese. Le ha fornito le prime [illegible] notizie sul dramma del padre. L'altro figlio di James Dozier risiede negli Stati Uniti. E' stato informato [illegible] rapimento del padre [illegible] il Pentagono ne è venuto [illegible]

Giuliano Marchesini

Cercheranno d'estorcere segreti-Nato?

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha fatto scattare l'allarme-Cia. Secondo notizie non ufficiali, esperti dei servizi segreti americani sarebbero già partiti alla volta di Verona per affiancare gli inquirenti italiani nelle indagini.

Il rapimento [illegible] generale James Dozier [illegible] suscitato una [illegible] impressione negli ambienti politico-militari di Washington. I terroristi non hanno potuto impadronirsi di documenti riservati (Dozier non [illegible] nel suo alloggio) ma l'alto ufficiale [illegible] a conoscenza di numerosi e delicati segreti delle forze dell'Alleanza Atlantica in Europa

La nuora di Sacharov potrà partire domani

[illegible] — *Liza Alekseeva, la nuora [illegible] Sacharov, partirà domani per gli Stati Uniti, dove raggiungerà il marito Aleksei Semyonov, figliastro dello scienziato russo, sposato per procura. Sacharov, col suo sciopero [illegible] fame, intendeva battersi perché Liza potesse lasciare l'Urss: il suo sogno finalmente si realizza.*

Nel corso di un ultimo incontro con gli amici [illegible] i giornalisti occidentali ieri sera [illegible] Mosca, Liza ha detto che lascerà l'Urss con [illegible] volo «Air France» per Parigi. Qui incontrerà [illegible] figlia [illegible] Yelena Bonner, moglie di Sacharov, che già vive in Occidente. La ragazza proseguirà domenica per Boston, dove risiede [illegible] marito, anch'egli figlio di primo letto della Bonner.

Sacharov [illegible] la moglie stanno intanto riprendendosi dalle conseguenze del digiuno durato 17 giorni.

«Utilizziamo le liquidazioni per dare case ai lavoratori»

Benvenuto anticipa una richiesta clamorosa

ROMA — L'acquisto [illegible] una casa non deve continuare [illegible] essere un sogno proibito per milioni d'italiani. Ma [illegible] è possibile realizzarlo? Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, ha [illegible] proposta pronta: anticipare la liquidazione [illegible] chi vuole comprare [illegible] per sé o per i propri figli. *«E' un modo per rivalutare l'indennità di fine lavoro che s'in[illegible] nella riforma dell'istituto»*, dice.

La proposta della Uil ha trovato d'accordo anche la Cgil [illegible] la Cisl. Infatti, in parte, è contemplata nel recente accordo sindacale anti-inflazione, presentato martedì scorso al governo, che parla [illegible] scongelamento quasi totale della contingenza sulla liquidazione e [illegible] utilizzazione parziale anticipata per esigenze eccezionali, tra cui appunto l'acquisto della casa.

Benvenuto [illegible] convinto che sia arrivato anche [illegible] momento di utilizzare diversamente [illegible] trattenuta che continua [illegible] gravare sui salari sotto la voce ex Gescal: lo 0,35 per i lavoratori e lo 0,70 per i datori [illegible] lavoro.

«Sono fondi cospicui che per lo più restano a giacere nelle banche, mentre [illegible] costruiscono poche [illegible] popolari (tra l'altro occupate molto spesso [illegible] lavoratori autonomi che non pagano i contributi). Senza contare la grande evasione fiscale da parte di molti imprenditori. Questi soldi potrebbero invece finire nel "fondo [illegible] solidarietà"», precisa Benvenuto.

MANDELLI

«Proposta ragionevole ma parziale»

TORINO — «E' [illegible] proposta ragionevole», [illegible] parziale», è il commento [illegible], vicepresidente Confindustria.

«Una questione così grande come quella della casa — [illegible] giunge [illegible] — va affron[illegible] con [illegible] generali [illegible] senza far aumentare l'inflazione. [illegible] negativo che [illegible] possa pensare di risolvere questo problema gravissimo con [illegible] piccola proposta».

STAMPA [illegible]

[illegible] Torre — direttore responsabile

Editrice LA [illegible] S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato [illegible] **Direttore Generale** Marco Benedetto

Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Ricifo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - [illegible]125 Torino

© [illegible] Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO [illegible] DELL' 11-3-1981

Temperatura [illegible] Torino, ore 13 +1

massima (ieri) +14
minima (ieri) + 2

TEMPO PREVISTO: al Nord, [illegible] Centro, sulla Campania [illegible] sulla Sardegna da molto nuvoloso a coperto con pioggia e neve. TEMPERATURA: in aumento [illegible] minime. [illegible] mossi o agitati.

in [illegible]		
Bolzano	— 4	+10
Verona	— 3	+ 8
Milano	[illegible]	+12
Firenze	+ 6	+15
Bologna	+ 2	+11
Roma	+ 5	+17
Napoli	+11	+16
Reggio C.	+15	+18
Palermo	+16	+19

in provincia		
Aosta	— 2	+ 9
Aless.	+ 1	+ 7
Asti	+ 2	+ 9
Cuneo	— 1	+ 3
Novara	+ 1	+ 8
Vercelli	0	+ 6
Biella	+ 1	+ 5
Genova	+ 6	+11
Imperia	+ 8	+13
Savona	+ 6	+10

all'estero		
Atene	+10	+15
Bruxelles	— 6	— 3
Ginevra	+ 4	+18
Londra	— 2	+ 3
Mosca	—11	— 2
New York	0	+ 4
Parigi	0	+ 9

ECONOMICI

Le tariffe L. 2100 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1125, ici L. 1320, dirigenti L. 1700. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti o feriti: il doppio. urgenti, fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI FILO
annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Risparmio di Torino secondo le modalità verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. SOGEFIM S.p.A.
ai tassi più bassi concede in 24 ore finanziamenti
IPOTECARI
corso Vinzaglio - Torino, 547.758 - 553.231

EUROCINCILLA di „Stenger l'investimento più redditizio, il guadagno trattualmente assicurato, da uno a cinque milioni, allevando a casa vostra il cincillà con pochissimo e bassissimo costo di mantenimento. Tel. per informazioni .

L'IMPRESA PRESTA SUBITO
Telefonare 538.557 - 538.945.

SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti acquisto a tassi agevolati. Rivolgersi Centralini 748.722-23.

SOFIM
a interessanti eseguiamo finanziamenti in 3 ore sulla fiducia, rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti, 1° destra. Telefonare 556.695 - 553.384 9-12; 15-18,30, sabato mattina 9-12.

SOGEFIM S.p.A.
nuove formule per ogni tipo di finanziamento: - ipotecari - sconto effetti - leasing immobiliare e mobiliare
SOGE S.p.A.
corso Vinzaglio 29 - Torino, telefoni 547.758 - 553.231.

3 Aziende, negozi

A. corso Regina avviata pa retro 80 mq buon incasso ottima posizione lire 15 milioni 500 mila. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI Santa Rita avviatissimo parrucchiere angolare incasso 4 milioni mensili. Telefonare 650.2196.

via Roma possibilità rilevare negozio libero zione Pistone vende facilitando. Telefonare 500.012.

in via Genova tratto commerciale mq 50 mila al di attrezzatura nuova cedo L. 27 milioni. Tel. 580.955.

AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona notissima e avviata na ottima clientela buon reddito

super gelateria mila incasso giornaliero locale angolare contanti Pistone cede dilazionando. Tel. 506.396

BAR super zona forte passaggio mila al incrementabile minimo lazioni. Pistone, telefono 506.385

superalcolico 350 mila giorna zona forte passaggio angolare al mercato cedo anticipando 30 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

PANIFICIO pasticceria annesso alloggio adiacente Peschiera angolare incasso 500 mila al dilazioni. Pistone 506.385.

bar super levata settimanale 2 milioni 500 mila ottimo incasso incrementabile Pistone tel. 500.012.

5 Locali negozi

domande

CONCESSIONARIA Fiat ricerca affitto per e vendita auto luminoso con vetrine mq 200/1200 corso di grande passaggio, eventualmente rileverebbe autosalone avviato. ufficio al n° 796.410 - 712.974.

offerte

A.A.A.
Spalto negozio 3 vetrine magazzino sto macchina prezzo occasione. Lux Case, telefono 546.476

AFFITTASI zona Francia negozio mq posizione, blindato, allarme. Casamercato

A L. 1400 il mq affittasi in complesso industriale mq 500 a cintura Torino Nord. Baldi, tel. 011/503.635.

ADIACENZE piazza Sebotino, direzionale vendesi libero moderna signorile palazzina mq 800 adatta per uffici . Tel. .

AFFARE magazzino con reddito mensile a lire 180 mila cintura Torino lire milioni trattabili. Telefonare 011 - 859.646 ore pasti.

a None fronte statale Sestriere capannoni industriali mq 450, 650, 1750 adatti a qualsiasi attività o esposizione. Per informazioni telefonare dalle 13 alle 20.

vende Moretta Torre S. Giorgio (Saluzzo) locali liberi recente costruzione attualmente esposizione mq 1500 su 3 piani più alloggio cortile laboratori e posteggio auto dilazioni. 657.160.

CENTROCASA 513.831 centralissimi muri negozi locali generi vari, metrature varie possibilità abbinamenti.

ESIM
San Paolo muri zione buon reddito. Tel. 512.012.

libero mq Mercati Generali Sta uso laboratorio magazzino ingresso indipendente vendo. Telefonare 659.831 - 650.9849.

7 Offerte lavoro impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI referenziata fissa collabora mestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 - 877.374.

15 Autovetture

A.A.A.A. LINCARAUTO importante esposi vetture Fiat Lancia Alfa Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di visitateci: concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, cor Principe Oddone e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato)

COMPERIAMO vetture pagando massi in . Vendiamo ratealmente cambiali fino a 36 anticipo anno. Consegna . Autodestefani corso Grosseto 55/A anche il sabato

piccola e grossa cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio , tel. 877.242 (aperto anche il sabato)

ACQUISTIAMO vetture pagando in contanti, Lincarauto, Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il to) Tel. 472.047 581.008.

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture italiane . Vasto assortimento. 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, . Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano Tel. 581.008 (aperto il sabato).

AUTOVETTURE SCOFIT
diesel e benzina tutte le marche nuove di pronta consegna. Garanzia, . Vasto assortimento e . Permute. Dilazioni pagamento. Scofit, c. Turati , . 504.338 - 599.878.

BMW
usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pirelli tel. 489.194 e Matteotti 47 tel. 547.294.

FURGONI
fuoristrada camioncini usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e vendesi via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751.

Motocicli

Ape portata 2/6 q.li Ciao Bravo Boxer Vespa Gilera consegne pronte. Moroni, corso Sovietica 169, tel. .

Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO Torino o periferia Torino villa o alloggio 3-4 servizi prossimamente liberi. Tel. 594.727

acquisto alloggio affittato purchè buono stato Torino o . Telefonare 549.505 chiedere int. 12.

in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

alloggio libero (anche non subito purchè garantito sicuramente 1982) Torino o periferia. Paga 50% subito, consegna chiavi Telefonare 517.591 chiedere signor Orso.

ACQUISTO alloggio libero Torino 2-3 camere servizi per contanti. Tel. 330.725.

ACQUISTO da privato alloggio Torino qualsiasi zona libero 2 tinello no servizi pagamento contanti. Tel. 659.168.

libera acquisto Torino te o magazzino. Tel. 339.532 sera.

CAUSA trasferimento lavoro compro alloggio in Torino 2-3 in comoda mezzi pubblici. 0141 Basacco

senza perder tempo case e anche affittati meglio se Torino. Telefonare 011 503.726

CI PUOI
punti di incontro in Italia, per risolvere ogni tuo problema obili.
A TORI
c. Re Umberto 54, tel. 506.917.

PAGABENECONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio ,

acquista appartamento libero in Torino telefonare 780.4741.

STABILE IN BLOCCO
siamo seriamente interessati a l'acquisto in blocco di unità immobiliari in Torino pagamento contanti riservatezza. Esim Torino, via Bertolotti 7, .

19 Vendita alloggi

A.A. tinello cucinino bagno affittato Parella milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A.A. B libero zona Crimea pressi corso Fiume in signorile casa d'epoca: salone 7 cucina ottima posizione 250 mq. Tel. 501.246.

A.A. E libero Parella signorile attico: tinello cucinino 87 milioni. Tel. 595.

A.A. 2 camere tinello cucinino via Barletta piano milioni. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO ampio signorile: 2 camere soggiorno cucinotta rifinitissimo zona c. Unione palazzo Fiat milioni. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO in signorile San Paolo via Monginevro: camera tinello ampio 66 milioni. L'Istituto 517.591.

A.A. saloncino 2 camere tinello cucinino stabile 1970 giardini condominiali via Buenos Aires milioni. L'Istituto 517.591.

A. ATTICO libero lussuosa d'epoca piazza Pejron (adiacenze) mq terrazzo vani bagno rifinitissimo. L'Istituto 517.591.

A. libero: camera tinello in signorile stabile in paramano. L'Istituto 517.591.

A. 2 camere cucinino costru signorile in paramano 3 minuti piazza Bengasi milioni 500 . L'Istituto 517.591.

a Mirafiori libero camere cucina ingresso bagno termo 41 500 mila dilazionabili. Sefim vende. Telefonare 487.741.

ALLOGGIO A piazza Filzi (Lingotto) 2 cucina servizi possibilità dilazioni. Casamercato .

(corso Francia Bernini) soggiorno 3 camere cucina vendesi occasione o permuta Bertelli .426.

ANSELMO frazione zona Barriera Milano alloggi a partire da 5 milioni a camera minimo contanti e mutuo. Telefonare 300.595.

ANSELMO libero vende Parella 2 camere servizi piano 2° signorile 83 milioni dilazioni. Telefonare 300.595.

ANSELMO libere mansarde signorili zona S. Paolo vende anche abbinate prezzo interessante dilazionabile. Telefonare 300.595.

BRB libero le Via Nizza (via Passo Buole) 2 camere cucina L. 46 milioni dilazioni. . 657.160 657.516.

BRB D adiacenze Peschiera completamente ristrutturato 2 camere cucinotta cantina dilazioni. Tel. 650.7063.

E libero Borgo Vittoria (via Fea) recente 2 tinello cucinino dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

BRB F libero adiacenze corso Grosseto 2 camere servizi ripostiglio zioni. . 657.516 657.160.

G corso Brunelleschi c tinello terrazzo Lire 37 milioni ample dilazioni. Tel. 657.516.

BRB H Mirafiori ampio camere tinello servizi dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

I piazza Rebaudengo signorile pied-à-terre luminoso angolo cottura terrazzo . Tel. 657.516.

I libero corso Umbria 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato L. 37 milioni dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

BRB L Campagna luminoso 3 tinello cucinino servizi e ample dilazioni. Tel. 650.7063 650.7764.

libero c. Marconi saloncino servizi cantina mq 100 L. 76 milioni dilazioni. . - 650.7764.

BRB M adiacenze . mansarda camino L. 12 milioni sufficiente contanti L. 4 milioni. . 650.7063 - 650.7764.

N libero Borgo Vittoria (via Caluso) mera tinello angolo cottura servizi L. 43 milioni . Tel. 650.7063 - 650.7764.

BRB O libero corso Allamano ampio ina abitabile servizi giardino condominiale ample dilazioni. Tel. 657.516.

P libero Nichelino (via XXV Aprile) re ampio camera tinello cucinino box dilazioni. Tel. 650.7063 650.7764.

BRB Q libero Collegno (200 m corso Francia) ampio ottime rifiniture 2 re tinello cucinino servizi dilazioni. . 657.516 657.160.

BRB adiacenze corso Maurizio ampio 3 camere cucina servizio 2 balconi cantina L. milioni dilazioni. 657.516 657.160.

vende Cavoretto luminosa monoca con angolo servizi ampio L. milioni dilazioni. Tel. 650.7063 650.7764

T vende via Michele Coppino recente ampio camera tinello servizi . Tel. 650.7764.

U vende adiacenze piazza Bengasi (via Canelli) ampio luminoso saloncino camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 657.516

BRB V vende Gassino Torinese in palazzina recente ampio camere tinello cucinino servizi box dilazioni. Tel. 657.516 657.160.

BRB Z Chieri in ne collinare appartamento villa recente signorile ne 2 e cucina servizi taverna garage giardino dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764

CASABIANCA libero panoramico adiacente San Mauro due tinello cucinino servizi 60 milioni. Tel. 531.008.

libero in ottimo di due camere tinello cucinino servizi L. 45 milioni tel. 531.310.

CASABIANCA libero subito Corte d'appello due camere cucina ottimo stabile 27 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero subito a Venaria ampio cucina L. 27 milioni forti dilazioni. Tel. .

libero adiacente corso . Cesare attico camera cucina servizi 35 milioni dilazioni. . 531.310

CASABIANCA libero subito adiacente università pied-à-terre con servizi ottime rifiniture L. 20 milioni. Tel. .

CASABIANCA 531. libero lussuoso adiacente piazza Bernini saloncino camera tinello cucinino servizi 98 milioni.

ATO 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.

B 650.3805 libero via Claviere (piazza Massaua) recente camere lo cucinino servizi - dilazioni.

D 650.3805 libero via vagnone (S. Rita): 2 camere tinello cucinino piano alto, dilazioni.

CASAMERCATO D Libero via (M. Campagna) 2 cucina servizi ter .

D via S. Giorgio C. (Aeronautica) 80 mq circa 2 tinello cucinino servizi. Dilazioni.

650.3805 libero via (S. Salvario) camera cucina bagno 45 mq circa. Prezzo interessante.

CASA-NOVA libero alloggio via Monginevro di 2 cucinino solo lire 62 milioni dilazioni. Telefonare 386.916.

CASA-NOVA libero zona Lucento alloggio soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 337.634.

CASELLE camere tinello cucinino bagno box mutuo vende società V. & V. snc Pianezza via Torino 16. Tel. 967.3153.

CASETTA indipendente libera S. Mauro: 2 camere tinello cucinino 2 servizi box giardino privato. Casamercato 650.

CASETTA Orbassano: 2 camere cuci cantina cortile giardino. Telefonare 531.927.

vendo 60 camera tinello cucinotta bagno di 3 piani L. milioni più milioni mutuo. . 696.4740.

CENTRO
via Juvarra 18, 3 camere termo bagno da 35 milioni mutuo compreso vende Lux Case. . 546.476.

CENTROCASA 513.831 corso Montecucco 20 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila tuo San Paolo e dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero via Monte Pietà 15 ufficio 3 vani primo piano, 129 milioni dilazionabili.

513.831 libero corso Unione Sovietica recente camera tinello bagno 35 milioni minimo contanti.

513.831 centralissimo termo ascensore portineria signorile 4 camere tinello 2 servizi 147 milioni minimo contanti.

COLLEGNO libero alloggio recente signorile di saloncino 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Casa-Nova 386.916.

CONSULEDILE 533.322 vende piazza Crispi convenientissimo 2 cucinotta bagno milioni mila dilazionabili.

CONVENIENTI
Liberi stessa casa Mirafiori , soggiorno da 1 a 4 camere cucina 1-2 servizi box facilitazioni. Tel. 512.012 Esim.

CORSO Cosenza libero signorile saloncino 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Bergamasco - 650.9849.

CORSO Francia libero signorile 2 lone tinello cucinino doppi servizi. . .

(continue)

Panatta «Non sono alla fine»

«Non conosco i problemi del settore giovanile — aggiunge Adriano — so però che ci sono in Italia molte scuole e iniziative. L'esplosione di campioni dipende da tante e imprevedibili ragioni»

Panatta, Panatta, Panatta: da quanti anni, soprattutto all'estero, questo nome è simbolo del tennis italiano? Praticamente da quando è uscito di scena l'altro grande della racchetta azzurra, ■ suo maestro Nicola Pietrangeli. Ma quando *Nic* ha incominciato a perdere terreno, già si sentivano notizie di un ragazzino di nome Adriano che faceva meraviglie nel torneo junio■ ■ Wimbledon, adesso, invece, chi c'è dietro al nostro numero uno? Che cosa ■derà ■ tennis azzurro quando anche Panatta sarà costretto ■ mollare?

«Prima di ■ io non sto per niente incominciando ■ mollare», esordisce il tennista col suo caratteristico modo di fare che ■ fra lo spavaldo e l'ironico. Poi accetta, per una volta, di lasciare da parte discussioni e polemiche sul suo rendimento (balzano), la sua classe (immensa), la sua capacità di sacrificio (scarsa) per parlare di giovani leve, ■ scuole tennistiche, del dopo-Panatta. *«Non ■ a fondo i problemi del settore giovanile perché, per adesso, ho ancora da pensare a me stesso. So, però, che anche in Italia ci sono molte scuole e iniziative, se poi ■ vengono fuori nuovi campioni dipende da ragioni che ■ conosco. Sto un po' dietro a mio fratello Claudio, ma più che altro a livello affettivo»*.

■ perché non potrebbe es■ proprio Panattino a prendere il posto ■ Panatta senior quando questi sarà costretto a smettere? *«Speriamo* — dice, ■ però tradire eccessivo entusiasmo, il numero uno del tennis azzurro —. *Sta giocando abbastanza bene e adesso credo che sia entrato fra i primi 170 del mondo. Penso che abbia le doti ■sarie per diventare un buon giocatore»*.

— Essere *«buoni giocatori»*, però, non è sufficiente per raccogliere l'eredità del grande Adriano, ■ e delizia ■ tutte le platee tennistiche, ■ comunque sempre grandissimo giocatore. Lo sport ■ racchetta ■ dunque inesorabilmente avviato verso un periodo di oscurantismo? *«Come ho già ■ non conosco ■ fondo ■ problema* — ribadisce Panatta — *ma credo che sia una questione di cicli. Non sempre dietro ai migliori c'è subito pronto il ricambio. In Francia, ad esempio, dopo i famosi "Quattro moschettieri", si è aspettato quarant'anni prima che arrivassero Noah e Tulasne. E' ■ cosa abbastanza normale»*.

Panatta parla ■ numerose scuole di tennis presenti in Italia, ■ sarà in queste quel qualche cosa di sbagliato che impedisce la crescita ■ nuovi campioni? Il fatto di gettare ■ mischia agonistica ragazzini ancora molto giovani non potrebbe essere la ■ di un disamoramento precoce che ■ abortire anche i giovani naturalmente più dotati? Lo stesso rovescio ■ due mani portato ■ massimi vertici mondiali ■ Borg, c'è chi ■ interpreta ■ ■ espediente inventato naturalmente da bambini troppo piccoli per avere forza sufficiente ■ picchiare bene il colpo. *«Il rovescio a due mani ormai è diventato ■ colpo normale* — spiega Panatta. — *Negli Stati Uniti viene insegnato normalmente e quindi questo vuol dire che qualche ■ di buono ce l'ha. Il rovescio di Borg, ad esempio, è magnifico. Io penso che l'età giusta per incominciare ■ giocare sia verso i 9 anni»*. Lui ha incominciato ■ 6 e ■ suo rovescio, come quasi tutti gli altri suoi colpi del resto, è da manuale, infatti...

Un ■ inconveniente — e su questo anche Panatta è parzialmente d'accordo — provocato dal troppo precoce approccio col tennis agonisti■ ■ ■ moltiplicarsi dei giocatori di fondo campo. Sono ormai sempre più rari quelli che ■ attaccare, giocare al volo, alternare imprendibili fendenti a millimetriche smorzate. Panatta è ■ degli epigoni. *«Entrando in agonismo molto presto è più facile stare a fondo campo ■ fare pallonetti piuttosto che rischiare attaccando o tentando colpi difficili* — spiega il giocatore —. *Quando ci si accorge che un ragazzo ■ ha tanto talento, gli si insegna a stare indietro, ■ ■ prendere tutto. Si può diventare buoni tennisti anche così»*.

E, fatte le debite proporzioni, anche il panorama internazionale conferma quanto ■ Panatta. Gente come Vilas ■ Solomon è arrivata ■ massimi vertici mondiali praticamente senza mai andare ■ rete ■ puntando principalmente sulla resistenza fisica.

Giorgio Destefanis

Causio, re di Udine ritrova se stesso

Oggi, in provincia, vive una dimensione diversa ■ ha riprovato il gusto delle cose semplici - «Non serbo rancori verso nessuno — dice — Boniperti mi spiegò i motivi della cessione all'Udinese»

Quando Boniperti gli telefonò ■ Lecce comunicandogli che ■ stato ceduto all'Udinese, Franco Causio ci rimase male. Interruppe le vacanze, salì su un aereo ■ si precipitò a Torino per avere un colloquio chiarificatore con il presidente. Lui, ■ «barone», ■ sentiva tradito dalla società cui aveva regalato buona par■ della ■ carriera. Boniperti fu però come sempre abile. Convinse il giocatore facendogli comprendere che ad Udine avrebbe potuto vivere una seconda vita calcistica, diventando l'idolo dei tifosi friulani.

Non si sbagliava. Dopo ■ primo periodo ■ ambientamento, ora Causio è il nuovo re di Udine. Lentamente sta sostituendo addirittura ■ grande Selmonson nel cuore ■ tifosi bianconeri che delirano ogni volta che tocca un pallone. Elogi meritati in quanto Franco sta veramente trascinando l'Udinese verso insperati traguardi, dimostrando che a contatto con un ambiente carico ■ entusiasmo può tornare ad essere il giocatore che contribuì validamente ■ fare grande la Juventus.

Ad Udine Causio vive in una dimensione diversa. Ha ritrovato il gusto delle cose semplici, del contatto quotidiano ■ ■ gente, possibile solo in provincia. E tutto questo gli ha restituito la serenità che a Torino aveva perduto. Nei friulani dice di avere ritrovato lo stesso calore della sua Puglia, ■ stessa voglia ■ stare insieme. «E' stato quasi un colpo ■ fulmine — *dice* — un amore ■ prima vista tra me e questa gente meravigliosa. Ed ogni domenica cerco ■ andare in campo ■ ■ ■ massimo proprio per ricambiare tanto affetto».

In queste condizioni si dimenticano anche il passato e le ■ degli ultimi mesi vissuti a Torino. Difficile quindi cercare di strappargli qualche frase cattiva contro la sua ex squadra: «Tutte le volte che un giornalista mi intervista, mi rivolge l'immancabile ■ sulla Juventus ■ sulla presunta vendetta che dovrei prendermi. Io invece sono tranquillo, non serbo rancori verso nessuno. Boniperti mi ha spiegato il perché della mia cessione ed io ho capito che ad Udine posso ritrovarmi come uomo e giocatore. Domenica dopo domenica vivo la mia nuova avventura ■ l'entusiasmo di un ragazzo alle prime armi».

Era certamente tanto tempo che non provava più la sensazione di sentirsi il migliore di tutti. Quando passeggia per le strette viuzze del centro di Udine, ■ nella splendida piazza ■ Libertà, la gente lo ferma, lo incoraggia, lo ringrazia per quello che fa sul campo. I tifosi se lo contendono e se dovesse dare retta a tutti, non trascorrerebbe una sola sera dell'anno nella sua villetta poco fuori città dove ha portato ■ moglie Virginia ed i due figlioletti. Barbara, la primogenita, non voleva lasciare Torino, ma ■ quando il papà torna in Piemonte per seguire la sua agenzia di assicurazione preferisce restare ■ ■ dove ha amici ed amiche che le hanno fatto dimenticare in fretta Torino. Anche per questa tranquillità che si è instaurata in famiglia Causio ■ un uomo appagato. Non vuole più che lo si chiami «barone»: «Quel personaggio è morto e sepolto — *spiega* — ora c'è un uomo diverso, che ■ capito gli errori del passato ■ ■ apprezzare aspetti della vita completamente diversi».

Chi ■ conosce bene, chi ha criticato certi suoi atteggiamenti anche indisponenti, che l'avevano proposto come uno dei personaggi più scomodi del calcio italiano, resterà ■ bocca aperta di fronte a questo nuovo ritratto ■ Causio uomo. Come giocatore infatti non è cambiato molto, ■ ■ semplicemente ritrovato antichi valori facendo un passo indietro ■ dieci anni e ritornato quel fantasista dal talento brasiliano che incantava le platee.

■ ora cerca un clamoroso rilancio anche in Nazionale. ■ 32 anni, con una condizione psicofisica più che buona, Causio spera ■ convincere Bearzot ■ portarlo in Spagna. Non si illude però: «Io continuo ad andare per la mia strada ■ pensare ad altro che all'Udinese. Se poi Bearzot decidesse di convocarmi sarei pronto ■ dare tutto me stesso per la maglia azzurra. Il c.t. potrà sempre contare su ■ me anche come semplice riserva».

Un bell'esempio di umiltà un modo diverso di voler essere campione. Sul campo ovviamente, ma soprattutto nella vita.

Fabio Vergnano

Trapattoni dà la carica a Marocchino

«Non è vero che si lamenta quando lo sostituisco. E non è un giocatore che dura solo 45 minuti. Non ho ancora deciso la formazione che opporrò all'Inter. La verità è che non vogliamo perdere a S. Siro»

Un avvio bruciante; poi [illegible] diagramma si è come spezzato. Sono cominciati gli alti e bassi di una Juventus «limitata» dagli infortuni di Tardelli (oggi tornato a giocare su livelli buoni), dalla convalescenza di Bettega e da [illegible] sempre più sconcertante rendimento di Brady. *«Lasciate stare Liam* — è Trapattoni che assume la difesa d'ufficio —, *si parla troppo di lui e questo finisce per demoralizzarlo. Ad Ascoli non l'ho visto male come qualcuno ha scritto* [illegible] *detto».*

Ha ragione Trapattoni, bisogna non tormentare l'irlandese con critiche continue. [illegible] ci stupisce come un giocatore intelligente e bravo come Brady, con tanta esperienza alle spalle, possa soffrire le conseguen[illegible] di una critica che fino [illegible] oggi è stata solo obiettiva. Del resto Liam deve capire che giocando a mezzo servizio non può portare grossi vantaggi ad [illegible] squadra che già manca di Bettega.

«Io mi appello sempre al collettivo — continua Trapattoni — *alla* [illegible] *determinazione. Ad Ascoli la squadra ha perfino divertito, ma se non riusciamo ad evitare quelle reti casuali e* [illegible] *non troviamo la via del gol i guai si fanno seri».*

Guardando il calendario [illegible] raffrontandolo con la classifica ci si accorge che alla Juventus mancano due punti.

«Lo so, quello perduto stupidamente con la Roma e quello di Ascoli. Bastava tenere a distanza i giallorossi ed avremmo amministrato meglio il vantaggio. Nella foga di recuperare o di sopravvanzare i nostri avversari diretti, a volte [illegible] *siamo sbilanciati troppo in avanti ed abbiamo subito reti evitabili (come quella recente di Ascoli). Ma se non s'infortunava Bettega,* [illegible] *con quel Virdis pimpante che mi ritrovo, non avrei perso con la Roma* [illegible] *con l'Ascoli e avrei vinto con la Fiorentina. Ci manca il gol; ad Ascoli ci siamo andati vicini con Virdis, Cabrini e Scirea».*

Non basta andare vicini al gol per vincere le partite...

«Lo so — replica seccato Trapattoni —, [illegible] *il fatto che abbiamo creato circostanze propizie è confortante* [illegible] *mi induce ad essere ottimista».*

Marocchino si lamenta per le sostituzioni.

«Ho parlato con il giocatore, mi ha smentito di aver pronunciato [illegible] *frase del genere. Mi pare comunque logico che uscire dal campo per sostituzione dispiaccia sempre. Piuttosto, devo far notare che Marocchino non è quel giocatore che dura soltanto 45 minuti. La rosa* [illegible] *vasta, gli impegni sono tanti. Il ragazzo ha capito che se mi servono diverse alternative le utilizzerò tranquillamente, senza che per tale ragione debba sentirsi dequalificato. Lo stesso discorso vale per Fanna».*

Due parole sull'Inter, anch'essa bizzarra e capace di alternare grosse imprese a momenti di grigiore assoluto.

«In alcuni particolari ci somiglia. E' un po' discontinua [illegible] *nervosa; fortissima tecnicamente, avverte gli stimoli al momento opportuno. Basterà la nostra presenza a San Siro per caricarla. E' una squadra che* [illegible] *controllata attentamente. L'importante sarà non perdere. Un punto* [illegible] *già buono contro una squadra che, co*[illegible] *noi, sta attraversando un momento delicato».*

Trapattoni non parla di formazioni. Dunque procediamo per ipotesi. Ci sembra che in un match esterno, difficile ed insidioso come quello di domenica, verrà utilizzato Bonini per dare sostegno a Brady, Tardelli e Furino. L'escluso? Marocchino oppure Fanna. Non intendiamo anticipare previsioni che all'atto pratico potrebbero essere smentite. Il ballottaggio sarà dunque ridotto ai due giovani, troppo spesso sull'altare [illegible] troppo spesso nella polvere. Chissà che [illegible] giorno, con l'esperienza, capiscano che bisogna mantenersi su certi livelli con maggiore continuità. **a. c.**

PIANELLI E SE[illegible] SONO NATI S[illegible]

«E se dicessi che vinciamo lo scudetto?». E' la battuta con cui un presidente Pianelli stanco, [illegible] affatto abbattuto risponde [illegible] giornalisti che gli chiedono un commento sulle decisioni appena prese dall'assemblea degli azionisti della Torino Calcio s.p.a. E' anche l'indiretta risposta a chi voleva vedere la riunione di ieri sera come una specie di rivolta di palazzo che si poteva concludere solo con la testa [illegible] Pianelli [illegible] [illegible] quelle dei suoi presunti avversari. Non c'è stato nulla di tutto questo, ma una responsabile decisione di carattere manageriale presa dal presidente e dai suoi collaboratori.

La creazione di un Comitato esecutivo formato dal vicepresidente Salvatore, Saroldi, Buffa, Re, Venezia e Domenico Traversa, oltreché, naturalmente da Pianelli, non deve in alcun modo essere interpretata come un'esautoramento del presidente, spiegano gli interessati. *«Il commendatore ha dimostrato questa sera un grande senso di responsabilità e, ancora* [illegible] *volta, tutta la* [illegible] *passione per* [illegible] *Torino* — ha precisato l'avvocato Buffa — *non c'è stato un esautoramento. Il preidente come dice anche nel comunicato che ha letto, rimane sempre eccezionalmente attaccato alla squadra ed* [illegible] *ancora disponibilissimo a continuare a lottare come ha sempre fatto. Le deleghe al Comitato sono di collaborazione, date per sollevarlo in certi compiti specifici in un momento particolare per lui* [illegible] *per la squadra».*

I dirigenti granata tengono anche a sottolineare [illegible] [illegible] dichiarata disponibilità da parte di Pianelli [illegible] *«esami*[illegible] *con spirito costruttivo eventuali proposte che abbiamo i requisiti di serietà indispensabili* [illegible] *garantire le prospettive* [illegible] *programmi futuri della squadra»,* non significhi [illegible] messa all'asta del Torino. *«Se c'è qualcuno che vuole fare veramente qualche cosa di buono, ben venga* — ha detto lo stesso presidente — [illegible] [illegible] *un filibustiere qualsiasi che vuole venire qui per vendere qualche giocatore».*

Il medesimo concetto espre[illegible] anche ribadito dagli altri mas[illegible] tà — *«Vogliamo una persona* [illegible] *faccia offerte e programmi* [illegible] *vuole farsi un po' di pubblici*[illegible] *passare la palla, ma, prima d*[illegible] *l'oggi* [illegible] *domani così come se* [illegible] *go intende farlo solo di fronte* [illegible] *tà. Sia per quanto riguarda* [illegible] *sia per quanto riguarda il futu*[illegible]

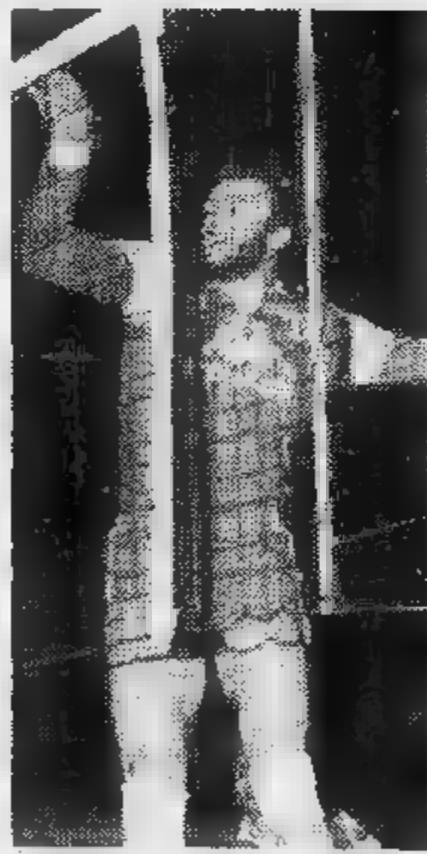
Anche [illegible] consigliere delega[illegible] nuto [illegible] precisare in che cosa [illegible] nibilità di Pianelli a passare [illegible] *un momento come questo sar*[illegible] *sponsabilità* — ha spiegato —[illegible] *nessuna preclusione nè degli* [illegible] [illegible] *azionaria a esaminare* [illegible] *crete. Questo però non signifi*[illegible] *tative, semplicemente che s*[illegible] *avanti contando sulla dispo*[illegible] *dente che, in questo momento* [illegible] *la sua attenzione alle sue a*[illegible] *collaboratori che per anni gli* [illegible]

Un altro punto su cui i rapp[illegible] tenuto [illegible] porre l'accento [illegible] su[illegible] *«Qualcuno ha detto che da* [illegible] *assente* — ha deto Buffa — [illegible] *stati, in particolare con alcun*[illegible] *squadra. Adesso ci siamo dat*[illegible] *Torino possa essere meglio di*[illegible] *proseguire nel necessario pia*[illegible] *co già a buon punto, ma di c*[illegible] *non avrebbe potuto occuparsi*[illegible]

Robe di Kappa-Cannes un match ancora aperto

Domani (ore 17,30) alle Cupole, i pallavolisti torinesi cercheranno il passaggio al secondo turno di Coppa Campioni - All'andata vinsero per 3-2

Non sarà una passeggiata questo match di ritorno tra la Robe di Kappa e il Cannes, nonostante che i torinesi abbiano messo [illegible] *seria ipoteca sulla qualificazione al turno successivo* [illegible] *Coppa Campioni di pallavolo battendo i francesi per 3-2 nella partita di sabato scorso. Non sarà affatto facile in quanto, come* [illegible] *è visto nel piccolo palasport sulla Costa Azzurra, Fabiani e compagni riescono con l'entusiasmo e la voglia di giocare* [illegible] *compensare quelle che possono essere le loro carenze tecniche.*

Indubbiamente in condizioni normali la Robe di Kappa [illegible] *può temere questo avversario,* [illegible] *bisogna rilevare che i ragazzi di Prendi, per quanto in netta ripresa, non sono ancora al «top» della forma. La vittoria per 3-2 di mercoledì a Parma contro il Santal nell'anticipo di campionato, ha comunque dimostrato che in fatto di carattere e di volontà Borgna e compagni non lasciano certo a desiderare. In vantaggio per due set hanno subito un tracollo nel terzo subendo un umiliante e storico 15-1, hanno battagliato nel quarto perso per 15-11 ma si sono ripresi alla grande nel quinto vincendo per 15-11. A Cannes* [illegible] *successa la stessa cosa quindi ecco che vengono* [illegible] *galla i limiti attuali di questa squadra potenzialmente molto forte, ma troppo soggetta, almeno in questa fase della stagione, a momenti di assenza.*

[illegible] *Parma comunque la Robe di Kappa ha preparato nel migliore dei modi la partita di domani pomeriggio. Nulla hanno potuto Gianni Lanfranco, che pure ci tiene sempre a non sfigurare dinanzi agli ex compagni ed il coreano Kim-Ho-Chul, che quando i compagni sbagliano reagisce prendendoli a calci nel sedere. Un metodo originale che ha destato l'ilarità nel clan torinese.*

Piero Rebaudengo, «regista» della squadra torinese, spera di non dover fare altrettanto domani pomeriggio: «Siamo in netto miglioramento — *ammette* — ma il Cannes non ci lascia tranquilli. Dovesse vincere per 3-2 ci metterebbe nei guai perché abbiamo un solo punto di vantaggio rispetto [illegible] loro. Ci vuole quindi una squadra molto concentrata per non incappare in brutte sorprese. Sia noi che i francesi sappiamo far divertire, quindi considerata quell'incertezza che accompagna questa partita, credo che gli spettatori torinesi [illegible] modo di divertirsi sicuramente».

Vista la partita di sabato scorso crediamo infatti che [illegible] *si annoierà. Fabiani, Devos Cohen, Tillie, Attia e Rousselin possono davvero impegnare la Robe* [illegible] *Kappa che spera nel caldo tifo dei suoi non sempre numerosi tifosi per superare il turno. La gara si giocherà, per l'indisponibilità del Palasport, alle Cupole di via Artom, con inizio alle 17,30.*

L'allenatore Prandi è, co[illegible] *al solito, tranquillo. In settimana ha curato molto la preparazione sui «muri» dove ancora la squadra sembra carente. Tutto il clan spera di chiudere* [illegible] *fretta la partita regalando al massimo un set agli avversari. Infine* [illegible] *particolare curioso che riguarda l'arbitro ungherese Szalay. Ha annunciato il* [illegible] *arrivo in treno domani mattina via Venezia. Lo sciopero degli «autonomi» potrebbe però bloccarlo impedendogli di raggiungere Torino in tempo. Gli* [illegible] *stato telegrafato* [illegible] *viaggiare in aereo* [illegible] *per ora tutto è avvolto nel mistero.*

Fabio Vergnano

I «FRATELLI» TANOTTE...

sso dal presidente ■ stato simi esponenti della socie- eria — ■ stato detto — *che oncreti, non il primo che à. Il presidente è pronto a tutto, non può farlo dal- iente fosse, in secondo luo- a precise garanzie di serie- a sua posizione personale, ro della società».*

to, avvocato Buffa, ha te- éalmente consista la dispo- a mano. *«Abbandonare in ebbe stato un fatto di irre- Si è detto, però, che non c'è azionisti, nè della maggio- offerte purchè serie ■ con- a che ci siano in corso trat- c'è qualcuno si può fare ibilità nostra ■ del presi- vuole poter dedicare tutta iende ■ alla tutela di suoi sono stati vicini».*

resentanti granata hanno la compattezza societaria. *n po' di tempo la società è on ■ esatto. Siamo sempre dirigenti, molto vicini alla questa struttura perchè il feso nei suoi interessi e per o di risanamento economi- ui ■ il presidente da solo come necessario».*

g. d. s.

Il vicepresidente Salvadore, Saroldi, Buffa, Re, Venezia e Domenico Traversa affiancheranno Pianelli. «Il presidente, ha commentato l'avvocato Buffa, ha dimostrato grande senso di responsabilità e tutta la sua passione per il Torino. Non c'è stato esautoramento». «Se c'è qualcuno, ha precisato Pianelli, che vuole fare qualcosa di buono, ben venga, ■ non deve trattarsi di un filibustiere qualsiasi che vuole vendere qualche giocatore».

«Meglio la B che questo presidente»

I tifosi ritengono catastrofica la situazione - Spalti vuoti domenica con il Catanzaro?

La contestazione prevista non è mancata, ■ *non nelle proporzioni previste.* ■ *credeva infatti che almeno due o tremila tifosi* ■ *Torino si sarebbero radunati sotto la sede di corso Vittorio Emanuele per chiedere le dimissioni di Pianelli: invece alle 19, ora prevista per l'inizio dell'assemblea degli azionisti del Torino, non più di trecento persone, avvolte in cappotti* ■ *in giacche* ■ *vento, lanciano i loro slogan all'indirizzo di Pianelli.*

Una sparuta ma sonora rappresentanza che, dando prova di civiltà, ■ *limita ad esporre il solito striscione bianco-rosso «Pianelli vattene» contro i platani che delimitano il controviale* ■ *corso Vittorio Emanuele. Addossati ai muri della sede, ci sono* ■ ■ *serie di pittoreschi cartelli che i tifosi hanno confezionato con pazienza nel pomeriggio. Diversi gli «argomenti» trattati:* ■ *«Per* ■ *Toro da scudetto via Pianelli e Bonetto» ad invocazioni come «Benvenuto Sanson», allusione all'industriale veronese che sembrerebbe disposto ad* ■ *re la presidenza della società. A gran voce, pilotati da un capopopolo con megafono, i tifosi invocano le dimissioni* ■ *Pianelli (non quelle di Bonetto, già consegnate in seguito al passaggio del general manager al Napoli)* ■ *lanciano* ■ *loro appello a Sanson.*

Le notizie che filtrano dalla sede granata consegnano ai tifosi l'annuncio che Pianelli rimane al suo posto di comando. «Inutile, ■ se ne andrà mai — *recriminava* ■ — eppure noi pensavamo che questa sarebbe stata davvero la volta buona». *I commenti si accavallano:* «Preferiamo la serie ■ ad un presidente ■ Pianelli»; *altri, più catastrofici, azzardano:* «Questa è la nostra seconda Superga».

L'eccessivo affetto per il Torino squadra, che nessuno, sia chiaro, vuole mettere in dubbio, induce a queste esagerazioni.

I tifosi cercano ■ *spiegazione alla resistenza* ■ *Pianelli:* «O è un megalomane — *dice* ■ *altro* — o ■ davvero innamorato del Torino ma ■ mal consigliato ■ continua ■ sbagliare, oppure non capisce ■ aver fatto ■ ■ tempo e per giunta reagisce alla contestazione ostinandosi a restare al vertice. Mi sembra Cassius Clay che non vuole rassegnarsi a lasciare il ring».

L'accostamento ■ *felice. In effetti Pianelli sembra un pugile ormai alle corde ma deci-* ■ *a rifiutare il getto della spugna. I tifosi, impietosamente, aspettano di vederlo cadere sotto gli ultimi colpi, anzi vorrebbero* ■ *loro stessi* ■ *sferrare l'uppercut decisivo. Qualche* ■ *(i tifosi dai capelli bianchi* ■ *numerosi)* ■ *di dissuadere i più giovani* ■ *continuare nella contestazione:* «Andiamo via — *insiste* — non serve a nulla. Piuttosto domenica con il Catanzaro disertiamo in massa lo stadio». *Su questo punto c'è divisione. Proprio perché separano la squadra dalla società, i tifosi non vorrebbero far mancare ai giocatori il solito incitamento; altri invece suggeriscono di lascia-* ■ *Pianelli solo* ■ *incitare la squadra.*

Alle 22, mentre l'assemblea degli azionisti granata applaude per l'ultima volta Pianelli, il numero ■ *tifosi si* ■ *ridotto notevolmente. Il freddo si fa più pungente, molti cercano rifugio in un bar vici-* ■ *per bere* ■ *caffè che riscaldi uno stomaco ancora digiuno. Dalla fabbrica* ■ *dagli uffici, infatti, si sono precipitati subito in centro compatti nel gridare la loro rabbia.*

Si pensa ■ *entrare di forza nella sede per avere uno «scambio» di* ■ *con Pianelli ma non* ■ *ne fa nulla. Lo stes-* ■ *tifoso che paragona il presidente ad un pugile groggy dice ancora:* «Fateci caso, Pianelli è il primo tifoso juventi- ■ d'Italia. Invece che seguire il Torino lo scorso anno assistette alla partita Juventus-Fiorentina, quella dello scudetto, ed alla fine ammise di ■ contento per la vittoria dei bianconeri. Ditemi ■ è possibile».

Alle 23 arrivano rinforzi di polizia e carabinieri, si teme forse che la violenza possa scoppiare improvvisa, ma è una precauzione inutile. Alle 23,15 davanti alla sede restano solo una ventina di tifosi persi nelle solite discussioni da bar. Tutto è rinviato a domenica pomeriggio quando l'odio verso Pianelli verrà ritmato con maggior fermezza dagli spalti della curva Maratona.

f. v.

1/ Milioni di bimbi e di adulti muoiono di fame. E' la lotta di tutti? Il radicale Pezzana espone la sua opinione

2/ Sono sempre più frequenti i licenziamenti per inabilità. C'è forse incomprensione da parte degli imprenditori?

3/ Due fatti torinesi: ■ scarsa affluenza alle urne per le elezioni scolastiche e un dibattito sulla cultura

Di fame si muore

1/ Siamo sinceri. In una società in cui si stanno cominciando a diffondere a livello di massa le prime nozio-■ di «cultura alimentare», in cui il problema ■ell'eccesso di nutrizione ha contribuito ■ ■reare nuove specializzazioni nel campo del■ medicina, parlare di «fame» comporta dei ■schi: A) passare per ipocriti, se ■ ricono■iamo la drammatica realtà, limitandoci ■erò ad una vaga solidarietà verbale; B) per ■nici, se si mettono in discussione cifre ■ ■odi di intervento. Ricordando, fra l'altro, ■mportanza di ■ seria diffusione dei me■■ anticoncezionali; C) per indifferenti, se ■mplicemente ci si limita ■ constatare che ■ilioni ■ persone muoiono ogni anno per ■ame».

Paradossalmente, è l'imponenza di questo ■oderno massacro che contribuisce ad attu■rne la drammaticità. Infatti, ■ tutti ■ ■reoccupiamo delle sorti del vicino di ■ ■ ■er qualcuno che conosciamo, diventa prati■amente impossibile sentirsi «coinvolti» nel ■ramma di popolazioni che appena vaga■ente sappiamo in quale parte del globo vi■ono. Certo, siamo colpiti dalle immagini ■paventose che la televisione ■ i giornali ci ■resentano. Ci indigniamo, ■ la nostra ■azione è già mitigata dai problemi che ci ■ccano da vicino e che quindi ci sembrano ■ anche se certamente meno spaventosi — ■curamente più urgenti.

Nemmeno le cifre hanno più ■ gioco rilevante. C'è differenza forse fra ■ milioni di morti per fame o 5 milioni sono invece ■ cifra ragionevole? Se ■ i denari che si impiegano a costruire una portaerei si salvano per un anno milioni ■ persone dalla morte sicura per fame non è forse una notizia che dovrebbe smuovere le coscienze di tutto il mondo? La realtà ci dimostra invece che — al di là delle belle parole — la portaerei continua a venire costruita ed i fondi per salvare vite umane non si trovano.

Sicuramente ■ metterà mai in dubbio la nobiltà della causa di chi si batte affinché più nessuno muoia per mancanza di cibo. Ma l'adesione si ferma lì. Come si dice■ in tempi più impegnati, il problema non ■ diventato «di massa».

Questo è il punto che noi oggi dobbiamo onestamente riconoscere. La lotta contro la fame nel mondo non ha comunicato emozioni sufficientemente forti ai supernutriti Governi delle nazioni ricche e alle loro sovralimentate popolazioni. Per quanto assurdo possa sembrare siamo rimasti più colpiti dalla carestia in Polonia — per fortuna ancora senza vittime — che dalla morte reale di milioni di persone ■ «paesi molto più lontani».

Come dicevamo all'inizio, oggi la gente sta «imparando» ■ mangiare, la dieta non è più quella ■ che serve solo per dimagrire, ma è diventata un modo nuovo di alimentarsi. Se prima si mangiava e basta, oggi ci chiediamo «come» si deve mangiare ■ la risposta la troviamo nella nuova cultura dell'alimentazione.

Può ■ nuova «cultura della vita» unirsi a quella corretta alimentazione? Si riuscirà mai a svuotare gli arsenali e a riempire i granai come giustamente (ma senza risultati) sosteneva Pertini? Forse ■ questo il compito che Governi, Istituzioni possono darsi se davvero ritengono giusto che l'indignazione della gente ■ invece di assopirsi di fronte ■ cifre ■ numeri ormai entrati nel bagaglio delle sciagure quotidiane.

La municipalità di una grande città — perché ■ Torino? — potrebbe battersi perché quella famosa portaerei non venisse più costruita. O contro altra spesa militare, anche se è meglio lottare contro qualcosa di chiaro ■ bene individuabile. Senza spendere altre nobili ma inutili parole. ■ sottoscrivere nuove adesioni o rinnovarle. Altrimenti la gente continuerà ■ ritenersi estranea ai problemi degli altri ■ a credere che per la morte di un innocente non ci debba mai essere un colpevole.

Angelo Pezzana

da Satyricon - la Repubblica

Inabile e licenziato

2/ Non passa settimana che i giornali non diano notizia del licenziamento di un dipendente divenuto in parte inabile al lavoro o di manifestazioni di protesta di cittadini handicappati, che non riescono ■ trovare un impiego. Tristi vicende, frutti amari di una lotta fra classi incapaci di comprendersi, e dello smarrimento nella nostra società inquieta di ogni senso di carità cristiana e, per chi ■ crede. ■ solidarietà verso i propri simili.

Ma a prescindere da questi rilievi di ordine etico, che tranquillizzano le nostre coscienze, ma purtroppo lasciano le cose ■ stan■ ■ dall'empireo delle buone intenzioni scendendo sul terreno pratico, occorre riconoscere che le forze politiche e sindacali non hanno sino ad oggi saputo affrontare e risolvere in modo adeguato il pur grave problema dell'inserimento nel mondo produttivo dei cittadini affetti da minorazioni congenite od acquisite, che riducono in parte ed in maniera permanente la loro capacità di lavoro.

La legislazione attuale in materia risulta infatti piuttosto incompleta e disorganica, mentre la contrattazione collettiva, per quanto mi consta, ignora del tutto la questione. Dare lavoro agli invalidi disoccupati e mantenere l'occupazione a coloro che sono diventati tali mentre già esercitavano un'attività lavorativa alle dipendenze altrui, sono aspetti — la cosa pare ovvia — di un unico problema. Il carattere complementare delle due questioni ■ tuttavia sfuggito al legislatore italiano, che da ■ lato ha costituito presso determinate aziende pubbliche ■ private una riserva di posti di lavoro a favore degli invalidi e di altre categorie protette (orfani, vedove di guerra, ecc.). Imponendo inoltre agli imprenditori ■ adibire i primi ■ mansioni compatibili con il loro stato fisico, mentre dall'altro ha riconosciuto ai datori di lavoro il diritto di licenziare i dipendenti divenuti invalidi ■ quindi incapaci di svolgere i compiti loro affidati.

Come si vede nel corpo dello Stato la mano destra non sa quello che fa la sinistra. Il quadro legislativo non ■ però ■ completo. L'art. 13 dello Statuto dei lavoratori ■ consente infatti che il prestatore di lavoro, pur consenziente, sia adibito a mansioni di minore importanza sotto il profilo professionale rispetto a quelle per le quali era stato assunto e tanto meno che al medesimo venga diminuita la retribuzione. Inoltre, stando all'ultima giurisprudenza della Suprema Corte, la legge non consentirebbe all'imprenditore ■ di includere nell'aliquota dei lavoratori che ■ obbligato ad assumere, il dipendente divenuto invalido nel corso del rapporto di lavoro. Non potendosi avvalere delle residue energie fisiche di quest'ultimo, l'imprenditore si trova di fronte alla difficile alternativa ■ di tenere in azienda il dipendente «pietatis causa» oppure di licenziarlo se ritiene di non poter porre a carico dell'impresa un ulteriore onere finanziario. L'introduzione nel nostro diritto, nei limiti consentiti dai precetti costituzionali, di un sistema di «job evaluation», per cui il lavoratore è pagato per quello che fa, cioè in rapporto al valore economico delle mansioni svolte indipendentemente dalla qualifica raggiunta, potrebbe costituire un primo passo per la soluzione del nostro problema, consentendo il ricupero funzionale di molti dipendenti invalidi e tuttavia ancora in grado di fornire alle imprese una certa utilità. Ma prima occorre modificare l'art. 13 dello Statuto.

Alberto Eula

Tra scuola e cultura

3/ La scarsa affluenza alle urne ■ occasione del rinnovo degli organi collegiali ■ stata variamente motivata ed Aldo Mola ha lucidamente analizzato molte ragioni di questa crisi ■ rigetto.

■ problema può ■ tuttavia approfondito attraverso un'indagine di più lungo respiro.

In effetti, non si deve tanto parlare di disinteresse da parte degli elettori quanto piuttosto di un vero e proprio fallimento degli organismi collegiali nel loro insieme.

Malfatti, allorché nel '74 i cosiddetti «Decreti Delegati» divennero leggi dello Stato, parlò ■ «rivoluzione silenziosa», dimenticando che non si poteva pensare di creare miriadi di vocianti parlamentini scolastici, quando il Parlamento era venuto meno ai suoi impegni nei confronti della scuola, facendo naufragare ripetutamente le riforme di cui ■ discuteva da anni.

Non si poteva, cioè, scaricare in modo furbesco la crisi della scuola sui lavoratori e sugli utenti dell'istruzione, nel tentativo di sollevare polveroni polemici, intesi levantinamente a coprire le gravissime inadempienze del governo e delle Camere.

La scuola non si poteva riformare, delegando poteri effimeri e del tutto marginali, poiché alla base della crisi profonda, ■ in evidenza dal '68, c'era l'arretratezza delle strutture stesse della scuola, la ineguatezza obsoleta dei programmi, la mancata preparazione e selezione dei docenti.

Troppa gente, allora, si illuse di poter far qualcosa, partecipando attivamente alla vita della scuola, ma ben presto si capì che gli organi collegiali erano impotenti di fronte ai veri problemi dell'istruzione.

Cominciò allora il rifiuto della partecipazione, molto prima di quanto si potesse pensare: tanti si ritirarono sfiduciati, altri tentarono di risuscitare il cadavere del '68 attraverso i nuovi conati di rivolta del '77.

Pretendere alte percentuali di votanti, quando manca la motivazione ■ fondo, è utopia. I problemi della scuola non si risolvono comunque attraverso queste vie, poiché, senza una riforma della Secondaria Superiore, seriamente coordinata da un lato con la scuola media e dall'altro con le esigenze della professionalità e degli studi universitari, è impossibile sperare ■ risollevare le sorti della nostra scuola, sempre più in via di sottosviluppo.

I recenti risultati elettorali debbono anche essere interpretati in questo senso, evitando, ■ possibile, una riforma demagogica degli organi collegiali che creerebbe nuovi conflitti all'interno delle scuole, ma non scioglierebbe i nodi di ■ effettivo rinnovamento delle nostre vetuste istituzioni educative.

«Stampa Sera» ha avviato un dibattito a molte voci sul problema della cultura torinese, di cui ■ tempo si sentiva il bisogno.

* *

La nostra città offre oggi parecchi appuntamenti per chi voglia dedicare il proprio tempo libero alle attività culturali: la depressione di cui Torino ha sofferto per molti anni, si può considerare decisamente superata.

Restano tuttavia due problemi insoluti: la qualità del prodotto culturale offerto e il modo di far partecipare alle scelte i fruitori, finora rimasti purtroppo dei semplici soggetti passivi.

Non sempre ciò che si offre è di buon livello, anzi spesso viene dato appoggio anche ad iniziative ■ scarso contenuto culturale, quasi dopo-lavoristico.

Mentre negli anni ruggenti del '68 la domanda culturale era soprattutto posta in termini quantitativi, poiché la gente sentiva la necessità comunque ■ partecipare, ormai da molti anni la successiva maturazione del pubblico ha reso moltissime persone sempre più esigenti nei confronti della qualità del prodotto culturale.

Disegn■ di Manetta da Paese Sera

■ Torino, sotto questo profilo, mi sembra ancora troppo depressa, per non dire provinciale.

L'altro grosso problema insoluto ■ quello di far partecipare attivamente le persone alla vita culturale, ■ abituarle ■ programmi magari faraonici, ma calati dall'alto.

«Torino Enciclopedia», ad esempio, ha predisposto centinaia di conferenze sui temi più disparati che forse hanno anche stuzzicato certi interessi culturali, ma non hanno sicuramente contribuito a far uscire i torinesi dai limiti della passività.

La via da battere è quella dell'appoggio al■ associazioni culturali, liberamente costituite, sollecitando la creazione di numerosi centri di cultura — di diverso orientamento — entro cui, chi lo desideri, possa anche partecipare alla elaborazione di un discorso culturale.

Non si tratta di opporre ■ privato al pubblico, si tratta di fornire canali diversi alla partecipazione dei cittadini, rinunciando, se necessario, a qualche iniziativa organizzata in proprio dall'ente pubblico, per rivolgere più attenzione alle realtà associative spontanee che devono essere favorite.

Costituire oggi un'associazione culturale ex-novo è quasi un'impresa disperata.

Se tuttavia vogliamo che la gente esca dal ■ guscio e non si limiti a frequentare, ma impari cos'è la partecipazione attiva, non ci sono altre scelte. Decentrare nei quartieri, mantenendo la cultura nei confini della gestione pubblica, significa aggirare l'ostacolo senza superarlo.

Pier Franco Quaglieni

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Montecucco libero lussuoso salone 2-3 camere cucina 2 servizi dilazioni e/o permute. Bergamasco 659.831 - 650.9849.

San Maurizio (vicinanze) libero spazioso 2 camere cucina bagno Sefim vende milioni. Accettansi permute. Telefonare 487.741.

CROCETTA via Pigafetta soggiorno angolo cottura camere bagno 48 milioni 900 mila. Telefonare 519.894.

A collina libera la panoramica in complesso residenziale saloncino 2 camere cameretta cucina biservizi possibilità di ricavare altri 2 vani lire milioni. Telefonare 505.208 - 504.263

Santa liberi e occupati appartamenti di 1-2 camere tinello servizi ingresso. Telefonare

EXPOCASE C corso Peschiera camera cucina abitabile ingresso cantina lire 48 milioni uso ufficio. Telefonare 505.208.

EXPOCASE D libero Pozzo Strada soggiorno camera tinello cucinino servizi ingresso cantina prezzo Telefonare 505.208 - 504.263.

EXPOCASE S. Salvario libero prestigioso: saloncino 2 tinello cucinino servizi mq 130 L. milioni. Tel. 504 263.

EXPOCASE F libero corso Grosseto: 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore più magazzino, L. 76 milioni 500 mila. Telefonare 505.208.

spa libero S. appartamento di: soggiorno e 4 camere cucina biservizi ripostiglio ingresso, mutuo. 696.7121.

libero Crocetta appartamento signorile di: salone 3 camere cucina zi, anche uso studio. Tel. 696.7121.

FININTER libero via Madama Cristina appartamento di: 2 camere tinello angolo cottura servizi dilazioni. Tel.

FIN libero piazza Solferino prestigioso appartamento di 230 mq adatto uso ufficio, mutuo. Tel. 696.7121.

FININTER spa libero centro attico panorami di 500 mq su piani eventualmente bili, mutuo. Tel. 696.7121.

FINCI Borgo San Paolo fraziona alloggi occupati ingresso camera cucina esterno indipendente da L. 14 milioni, L. 5 milioni minimo contanti. 505.691 - 503.318.

FORNACI Beinasco grandioso alloggio camere cucinotta bagno dilazioni permute. Telefonare 547.828.

In palazzina ingresso camera cucina servizi L. 39 milioni. Nuovo studio immobiliare 960.7768.

vende stessa casa presso corso Sebastopoli camera o camere cucina servizi ampio o permute. Tel. 531.927.

ONE vende libero corso Umbria signorile: camera tinello cucinino servizi 35 milioni contanti più mutuo. Tel.

IL MATTONE vende libero via Chiesa Salute recente: 2 camere tinello servizi terrazzo ultimo piano termoascensore. Tel. 532.760.

IL MATTONE vende libero corso Traiano: camera tinello servizi piano rialzato 25 contanti più mutuo. Tel. 532.760.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, orti, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio «I Lauri» via Stupinigi, Vinovo Ippodromo. Tel. 610.359, visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

In Vinovo alloggi signorili con mansarda o tavernetta e giardino privato. Tel. 372.859 ufficio.

IMPRESA vende alloggi ultimati in palazzina a L. 600 mila al mq Volvera via Rossini tel. 985.0546 - 626.867 dalle 14-19.

LEUMANN liberi in palazzina appartamenti di salone 3 camere cucina biservizi box. Telefonare 505.917 Gr

A piazza Vittorio signorile ristrutturato: salone camere bagno. Casamercato 650.3805

LIBERO Tesoriera corso Francia in stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina bagno completamente rinnovato dilazioni permute. Tel.

LIBERO piazza Bernini offriamo prestigioso appartamento: salone 3 camere cucina ingresso L. 200 milioni. Cedilizia 533.322.

LIBERO signorile di anni 5, corso Allamano 53, 3° piano, alloggio 2 saloncino cucina doppi servizi box. Tel. 610.359.

LIBERO casa signorile piano corso Orbassano 310: saloncino tinello cucinotta servizi soffitta. Telefonare 610.359.

grandioso corso Sebastopoli 2 camere cucina ingresso bagno 118 milioni 900 mila. Telefonare 547.828.

LIBERO Orbassano recente 2 camere tinello 76 milioni. Tel. 531.927.

LUNGO Antonelli libero: 2 camere tinello anche o Spazio 80 vende. Tel. 513.916.

ONNA DI CAMPAGNA

Liberi recenti stessa casa: 1-2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni. Tel. 512.012 Esim.

MANSARDA adiacente Molinette in stabile d'epoca termo centrale ottima reddito Athena. Tel. 885.307.

libero corso San Maurizio panoramico ottimo pied-à-terre 7° piano ascensore Sefim vende 36 milioni dilazionabili. Telefonare 487 741.

MIRAFIORI libero subito in recente costruzione. 3 camere cucina 79 mila. Spazio 80 vende. Tel. 513.916.

vende alloggio camere tinello cucinino ingresso bagno riscaldamento le 42 . Tel. 511.050.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 - 531.475 Torino Esposizioni libero signorile 3 camere tinello cucinino servizi.

NUOVO Studio Immobiliare 531.475 - 544.908 Campagna 2 camere tinello

ORBASSANO alloggi negozi ogni misura da L. 11 milioni a L. 91 milioni stessa casa, dilazioni, vende Società V. V. 967.3153.

PIAZZA Statuto vicinanze tinello spazioso camere cucina bagno 23 milioni contante più mutuo Sefim . Telefonare 487.741.

adiacente Fiat Rivalta libero nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni permute. Tel. 519.894.

S. SALVARIO via Donizetti angolo via Saluzzo 63 in stabile liberty signorile completamente rinnovato con ascensore vendiamo alloggi liberi e occupati 2-3 salone 2-3-4 cucina commerciali abbinamenti. Personale in loco. Telefonare 531.186.

Liberi eleganti casa: 1-2 camere tinello cucinino facilitazioni. Tel. 512.012 Esim.

SASSI (corso Cadore) libero recente tinello cucinino termo bagno Sefim vende 28 più mutuo. Telefonare 487.741.

libero corso Traiano, camera tinello cucinino ingresso bagno a L. 48 milioni 200 mila. Tel. 502.383.

TAIT vende in zona Nizza Millefonti camera cucina ingresso bagno a L. 24 milioni le locato. Tel. 596.425 502.383.

appartamenti 3-4-5 servizi in stabile ristrutturato nelle parti comuni ascensori citofoni riscaldamento autonomo zona centrale. Co.Fim 688.746.

USO UFFICIO

Libero centralissimo via S. Secondo: 5 locali e servizi dilazionabili. Tel. 512.012 Esim.

UTIP via Nizza via camere ingresso bagno 18 milioni 900 mila

corso Traiano via Amari cucina ingresso bagno 900 mila,

VIA AIRASCA

2-3-4 abbinabili da 12 milioni vende Lux Casa. Tel. 546.476.

VIA ASSAROTTI

libero Centrale: soggiorno 3 tinello cucinino servizi L. 115 milioni mutuo dilazioni. Tel. 512.012 Esim.

VINOVO villaggio Dega villa monofamiliare su 2 piani più mansarda e box giardino. Spazio 80 vende. Tel. 513.916.

Domande affitto

A. ABA offre mensili per vostri alloggi ville o locali commerciali conto di stri clienti. Tel.

ABBISOGNAMI alloggio in Torino per uso seconda casa, da 150-300 mila . Tel. 779.516.

Dora propri clienti pied-à-terre ammobiliati uffici nessuna spesa vostro carico. Telefonare 740.489.

21 Offerte

CORSO Traiano in casa signorile affittasi a studente mansarda arredata, abitazione transitoria. . 610.359.

arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Telefonare

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti telefonici postali. Tel. moriggio al N. 535.777.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente premiata ditta artigiana lavabile 70 mila tappezzeria compresa 120 mila infissi 15 mila Telefonare 323.878.

37 Campeggio e sport

MORONI Sport assortimento calzature sportive e abbigliamento sci migliori marche corso U. Sovietica 209. Tel. 554.

38 Animali e veterinaria

di ogni disponibili subito e con prenotazione. Telefonare 011 543.665.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AL mare Savona Pietra Loano Borghetto Ceriale vendiamo 1-2-3 vani e servizi pagamento Immobiliare S. Rita. Tel. (011) 745.892.

ALLOGGIO in villa bifamiliare zona collinare 4 km da camere servizi cantina garage impresa vende. Telefonare 920.7263 pasti 920.4879).

CHIOMONTE

In splendida posizione al centro paese a 2 passi dalla seggiovia impresa prenota minialloggi. Telefono 011

ALTA VALLE SUSA
BEAULARD

Impresa vende minialloggi: posizione centrale e soleggiata a 2 passi dalla seggiovia. Telefonare 011 597.628.

BARDONECCHIA vendo alloggio mansardato finemente arredato soggiorno 2 camere e . Tel. 0182/203.61 meglio .

appartamento signorile soleggiato e mico mq 100 circa, e box Immobilcasa vende, tel. 651.840 - 658.521.

BARDONECCHIA

frazione «Les Arnaud» vendiamo appartamento libero recentissimo soggiorno cucina 2 camere bagno . Per informazioni e visite: Edilcasa - Torino, telefono 011 548.154.

BORDIGHERA prestigiosa villa recentissima su piani soggiorno quattro camere cucina tripli servizi taverna ampio terrazzo belvedere curatissimo giardino Centro Immobiliare. Tel. 548.153 - 516.229.

BRS libero Piossasco recentissimo ottime rifiniture soggiorno 2 camere cucinotta servizi posto giardino condominiale dilazioni. Tel. 657.160 657.516.

vende Leinì km 25 Torino libera casa indipendente su piani completamente ristrutturata 1980 3 camere salone cucina abitabile mansarda con camino giardino box dilazioni. Tel. 650.7063

Leinì libera villetta in finizione piani saloncino 2 camere servizi taverna box giardino mq dilazioni. 650.7764.

libero 25 km da Torino splendido cascinale signorilmente ristrutturato salone 4 cucina abitabile doppi servizi taverna garage campo bocce ampio giardino mutuo dilazioni. Tel. 657.160 657.516.

S. Ambrogio (Avigliana) casetta completamente su 2 piani cucina grande bagno dilazioni. Tel. 657.160 657.516.

BRS Osasco (Pinerolo) recente salone 2 cucina terreno mq 1000 dilazioni. Tel. 657.160.

villette Pinerolo zona 3 camere salone biservizi ma mansarda box giardino mq 2000. 650.7063 650.7764.

CALABRIA Maria del Cedro vendiamo in residence signorili appartamenti sul mare finiture accurate 580 mila mq. 40% mutuo non indicizzato Casavacanze 011 515.721.

CASA ristrutturata in bella posizione a 7 km da Gassino: 6 camere servizi giardino privato. Nuovo studio immobiliare 960.7768.

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per propria clientela rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio.

vende rustici, cascine, casette, ville, terreni campagna montagna, mare. Vasta scelta.

CHIOMONTE libero 3 camere cucina servizio tavernetta giardino mq 468 L. 53 milioni 692.668.

FINALE Ligure a vista mare impresa Alfadue vende ville in costruzione con giardino. Tel. (0182) 90.320.

GIAVENO Valsangone immobiliare via Pacchiotti 937.6227 tutti i pomeriggi. Sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

vende alloggi e ville ultimate cintura Torino con mutuo e rateazioni. Telefonare 626.867 dalle ore alle 20.

Piemonte vendesi in stabile recente appartamento libero arredato 2 cucina servizi posti letto Co.Fim 011 665.697.

e limitrofi alloggi e rustici con giardino da 37 e in Borghetto box milioni. 0182/970.386.

OSPEDALETTI villini signorili ottima vista impresa vende alloggi 2-3 vani giardino. Telefonare (0182) 90.680.

RAPALLO libero signorile: camere servizi zona sportiva 1 milione mila Casamercato 650.3805.

RIVIERA Ligure acquisto 1-2 servizi libero per contanti. Tel. 339.632.

SAMPEYRE privato vende alloggi centrali liberi. Tel. 0171/61.848.

SANREMO centralissimi camera cucina 2-3 bagni e villette 2-3 vani. Tel. ufficio 0184 70.864 - 0184 54.021.

S. Vincenzo Follonica alloggi nuovissimi vista mare varie facilitazioni vende David Imm.re. 779.012.

UTIP (At) 0141 55.875 vende Govone porzione di casa elevata a 3 piani f.t. oltre alla mansarda circa 100 mq garage L. 30 milioni 900 mila.

VILLETTA indipendente (tipo chalet) nuova abitabile zona collinare vicinanze impresa vende. Telefonare (ore pasti 920.4878).

49 Informazioni

Maurizio Emme affidate le indagini. Prove documentate, esito assicurato, prezzi minimi. Via Goito 2, tel. 011 682.110.

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Meucci 2 ang. piazza Solferino. Tel. 532.428 - 534.666.

ROMMONDIAL investiga controlla previene accerta con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40, tel. 531.181.

51 Occasioni

arredamenti via Invorio 21 ristrutturando l'esposizione vende e fabbrica camere cucine soggiorni.

52 Varie

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione m per contanti. Via Rismondo 47, tel. 606.0561 ore negozio.

mobili quadri argenti bronzi soprammobili sgombero alloggi. C. Orbassano 245/A, tel. 352.202 - 578.241 Perria.

AGABRY medium veggente risolve tutti i problemi, congiunge persone amate, toglie malocchio. Telefonare 749.2865 - 700.770.

CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna leva contrarietà riunisce a persone amate esili. Telefonare 309.7738.

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), tel. 761.471 - 745.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre «Divisette»!!!

E' JAZZ!

A CURA DI FRANCO MONDINI

TORINO — *I nastri dell'inaugurazione [illegible] tagliava Louis Armstrong nel '35 al teatro Chiarella. Torino scopriva il jazz e faceva parlare l'Italia [illegible] una nuova musica che aveva già fatto chiasso nei salotti parigini, dove gli aggettivi fauve e naïf erano all'ordine del giorno, quasi [illegible] lasciapassare.*

Quel primato ha ormai il significato di una citazione perché oggi [illegible] realtà [illegible] jazz vive altrove in Italia (a Milano [illegible] Roma, a Firenze [illegible] nella provincia emiliana). Perdute le orchestre della Rai (trasferite a Milano [illegible] a Roma), orbata della presenza di una etichetta discografica, la Fonit-Cetra, decentrata sempre a Milano e a Roma, Torino partecipa al jazz visto [illegible] fenomeno culturale. I migliori musicisti torinesi (da Basso a Valdambrini, [illegible] Prete, a Rigon, [illegible] Fanni, a Midana, [illegible] Piana) [illegible] sono tutti trasferiti dove alla musica è dato uno spazio professionale, mentre il jazzista «puro» Enrico Rava vive lo splendido esilio [illegible] Corniglia in attesa di fare una tournée.

Altro punto che condanna all'immobilismo il jazz torinese è la totale carenza [illegible] iniziative private che consentano ai [illegible] talenti locali (il trombettista Flavio Boltro) un'attività costante e remunerata. Mentre a Milano esistono due club dove si [illegible] jazz tutte le sere, mentre a Roma [illegible] a Firenze [illegible] sono altri quattro, a Torino (da quando lo Swing Club ha chiuso i battenti otto anni fa) solamente il Centro Jazz dell'Arci svolge settimanalmente un'attività concertistica.

Al Centro abbiamo incontrato Giancarlo Roncaglia, responsabile dell'Arci per la sezione jazz: «Nella nostra struttura è confluito il vecchio *Jazz Club Torino*, forte di una partecipazione ampia di appassionati ascoltatori [illegible] di musicisti amatori, molti dei quali appartengono alle leve pionieristiche. La nostra attività si estrinseca attraverso concerti settimanali dove appaiono in [illegible] gruppi internazionali che [illegible] alternano a gruppi torinesi (i giovani Boltro, Ponissi, Bonadè, Alinari, per citarne solo alcuni)».

La sede del Centro *è in [illegible] Battisti, presso l'Unione Culturale che consente al jazz spazio [illegible] locali:* «Il lunedì — *prosegue Roncaglia* — è dedicato alle "prove" dei non pochi complessi amatoriali o semiprofessionistici; il martedì [illegible] svolge il concerto con un calendario dai nomi sempre più prestigiosi (George Masso, Bill Dixn, Gianni Basso, Enrico Rava, Jacques Pelzer, Ralph Sutton, Paul Motian, Kenny Wheeler): il mercoledì ci riuniamo per dare luogo [illegible] dibattiti, presentazioni di dischi, libri».

Il Centro ha inoltre varato un programma che si affianca ad altri simili già in atto in altre città italiane: «Nelle prossime settimane — *conclude Roncaglia* — inaugureremo una scuola di jazz.

Responsabile dell'Aisc per il jazz (Arci [illegible] Aics sono i due enti nazionali che nella loro attività hanno inserito [illegible] [illegible] pure il jazz: si pensi agli estivi Punti Verdi) *anche Sergio Ramella vede con ottimi[illegible] il futuro del jazz [illegible] Torino.*

Tuttavia i Punti Verdi, *edizione '81, sono andati molto bene: 11 concerti [illegible] jazz e 5 di blues.* «L'anno prossimo potremo fare anche di più — *prosegue Ramella* — anche in provincia e nella regione. Per prima cosa segnalo la ripresa a Ivrea dell'*Eurofestival*

In realtà il jazz manca di un contatto puntuale con il pubblico: «La nostra associazione — *conclude Ramella* — [illegible] assolutamente contraria a episodi estemporanei [illegible] improvvisati come il recente concerto Rollins al Regio, dove un grosso nome di richiamo viene messo in cartellone per un concerto di jazz che alla resa dei conti si rivela un concerto [illegible] rock. Per [illegible] parlare di quella folle campagna prezzi che automaticamente tagliava fuori il pubblico dei giovani, un pubblico che noi abbiamo accostato al jazz con le rassegne popolari d'autunno realizzate negli ultimi cinque anni».

SCACCHI

A CURA DI FERRUCCIO PEZZUTO

La rapida conclusione del match [illegible] Merano per il titolo mondiale tra il detentore Anatoly Karpov [illegible] lo sfidante Viktor Korchnoy, terminato con [illegible] schiacciante vittoria del primo, ha deluso gli appassionati, che speravano in una ripetizione dell'emozionante sfida [illegible] Bagujo City di tre anni fa. In quell'occasione Karpov era riuscito [illegible] malapena a rintuzzare gli attacchi del «terribile» Viktor, imponendosi alla fine di stretta misura.

A dare l'esatta misura della differenza tra i due «mondiali», basterà ricordare che, mentre tre anni fa ci vollero ben otto partite prima che Karpov riuscisse a cogliere il primo successo, [illegible] Merano, dopo il secondo turno, il campio[illegible] sovietico conduceva già per due a zero.

Ci si chiede ora chi potrà essere [illegible] grado [illegible] contrastare la marcia di Karpov verso la conquista di un altro titolo (sarebbe [illegible] quarto). A parere degli esperti, l'unico giocatore che sembra possedere tutte le carte in regola per contrastare in futuro il campione [illegible] il diciottenne *grande maestro* sovietico Garry Kasparov. Definire il suo tipo di gioco è pressoché impossibile, considerata la sua grande originalità: Kasparov, infatti, unisce ad un'approfondita preparazione teorica una vitalità ed una predisposizione al gioco di combinazione che lo avvici[illegible] [illegible] grandi nomi dello scacchismo quali quelli di Alechine e di Tal.

Del [illegible] *astro nascente* proponiamo due partite che ne evidenziano [illegible] talento.

Vojko Bartolovic

1° Premio «Die Schwalbe», 1972

(9+8)

Il Bianco matta in due mosse

SOLUZIONE: 1.Tec4

Urss 1978

G. Kasparov-S. Palatnik

(Difesa Alechine)

1. e4,Cf6; 2. e5,Cd5; 3. d4,d6; 4. Cf3,g6; 5. Ac4,Cb6; [illegible] Ab3,a5; 7. a4,Ag7; 8. Cg5,e6; 9. f4,dxe5; 10. fxe5,c5; 11. 0-0,0-0; 12. c3,Cc6; 13. Ce4,Cd7; 14. Ae3,Ce7; 15. Ag5,cxd4; 16. cxd4,h6; 17. Ah4,g5; 18. Af2,Cg6; 19. Cc3,De7; 20. Ac2,b6; 21. Ae3,Aa6; 22. Tf2,Ch8; 23. Axg5,hxg5; 24. Dh5,f5; 25. Cxg5,Tf7; 26. Axf5,Txf5; 27. Txf5,exf5; 28. Cd5,De8; 29. Dh7+,Rf8; 30. Dxf5+,Rg8; 31. Dh7+,Rf8; 32. Ta3,Tc8; 33. Tf3+,Cf6; 34. h3,Dg6; 35. Txf6+,Axf6; 36. Ce6+,Re8; 37. Cxf6+, il Nero abbandona.

Campionato mond. giov. a squadre

Graz 1981

G. Kasparov-Fedorowicz (Usa)

(Difesa indiana di Donna)

1. d4,Cf6; 2. c4,e6; 3. Cf3,b6; 4. a3,c5; 5. d5,Aa6; 6. Dc2,exd5; 7. cxd5,g6; 8. Cc3,Ag7; 9. g3,0-0; 10. Ag2,d6; 11. 0-0,Te8; 12. Te1,Dc7; 13. Af4,Ch5; 14. Ad2,Cd7; 15. Da4,Ab7; 16. Dh4,a6; 17. Tac1,b5; 18. b4,Dd8; 19. Ag5,f6; 20. Ad2,f5; 21. Ag5, Db6; 22. e4,cxb4; 23. axb4,Tac8; 24. Ae3,Dd8; 25. Ag5,Db6; Kasparov ritiene giunto il momento di assesta[illegible] il colpo decisivo all'avversario, [illegible] lo fa da par [illegible] [illegible] un geniale sacrificio di un pezzo: [illegible] exf5,Txe1+; 27. Txe1,Axc3; 28. Te7,Tc4; [illegible] Dh3,Ac8; 30. fxg6,Cdf6; 31. Axf6,Cxf6; 32. gxh7+,Rf8; 33. h8=D+,Rxe7; 34. Dg7+, il Nero abbandona.

Anatolij Karpov

J. C. van Gool

1° Premio «Het Parool», 1971

(8+9)

Il Bianco matta in due [illegible]

SOLUZIONE: 1.Axe4

LA DIETA

— Una [illegible] mi incuriosi[illegible] di questa nuova mania [illegible] mangiare macrobiotico: dove trovano le proteine quelli che hanno escluso la carne dalla loro alimentazione? (E.D. - Settimo).

I macrobiotici, di indole rinunciataria, [illegible] accontentano delle proteine incomplete [illegible] [illegible] trovano nei vegetali. Certo [illegible] bella bistecca al sangue, con le sue proteine nobili, copre il fabbisogno giornaliero e soddisfa il palato dei comuni mortali. [illegible] chi segue l'alimentazione integrale deve combinare il suo menù [illegible] cibi che compensino a vicenda le loro carenze. Il risultato sono pranzetti a base di riso marroncino, salsa di soia, pinoli, fave secche, lenticchie [illegible] arachidi (crude o tostate a scelta). Il tutto [illegible] è forse appetitoso come un filetto alla Woronoff, [illegible] mantiene in splendida forma anche l'atleta più esigente.

— In [illegible] negozio di alimentazione naturale del centro ho visto in vendita del riso biologico a L. 2000 [illegible] chilo. Come mai questo riso, meno lavorato, costa molto più di quello bianco? Secondo logica dovrebbe costare meno... (L.G. - Torino).

Già, come mai? Perché nella coltivazione biologica del riso — si difende chi lo mette in commercio — non vengono usati diserbanti chimici, ma si ricorre alla rotazione delle colture (alternando mais, prato e grano che rendono all'agricoltore meno del riso). La risposta alla [illegible] domanda parrebbe evidente, se [illegible] restasse un punto oscuro: perché si [illegible] [illegible] lire un chilo di riso integrale [illegible] 980 lire la stessa quantità di riso bianco, quando [illegible] quintale di risone biologico costa, a chi lo lavora, soltanto il 6-8% in più di quello «chimico»? Pare l'intramontabile, irrisolvibile problemino dei due treni che, viaggiando a velocità diverse, [illegible] insieme a Milano Centrale.

— Posseggo alcune are di terreno che coltivo biologicamente con concimazione [illegible] stallatico. Adiacente al mio terreno trovasi un ospizio di vecchi [illegible] asilo. La direzione dell'istituto ha lamentato cattivi odori derivanti dal mio stallatico e vuole sporgere denuncia. Vigono leggi sull'uso del letame? Prego [illegible] non pubblicare [illegible] mio nome. (*Lettera firmata*)

L'articolo [illegible] c.c. dice che non si possono impedire [illegible] immissioni dal fondo [illegible] [illegible] vicino, [illegible] queste [illegible] superano la normale tollerabilità. Se alla corte [illegible] Francia era considerato tollerabile che i reali fa[illegible] i loro bisogni per le scale, faccia almeno [illegible] modo che i suoi vecchietti si illudano [illegible] vivere a Versailles. Tut[illegible] la nostra affettuosa solidarietà va comunque [illegible] a lei, [illegible] a chi deve vivere gli ultimi anni della vita tenendo perennemente sotto [illegible] [illegible] un fazzoletto profumato.

TORINO-DETROIT FACCIA A FACCIA CHI STA MEGLIO CHI STA PEGGIO

Per quattro giorni [illegible] Detroit, [illegible] iniziativa [illegible] [illegible] discusso [illegible] confronto diretto [illegible] e Torino, che era rappresentata [illegible] sindaco Diego Novelli, [illegible] presidente della Giunta piemontese Enrietti [illegible] dall'assessore regionale Simonelli. [illegible] dibattito [illegible] Caretto, che [illegible] assistito ai lavori, riassume in questo articolo il «confronto» [illegible] capitali dell'auto.

DETROIT — In apparenza, Detroit e Torino hanno molti tratti in [illegible]: sono entrambe «autocity», vittime di [illegible] delle crisi più gravi dell'industria madre, e alle prese con profondi problemi sociali. Qualcuno individua anche una somiglianza somatica: strade lunghe e diritte con frequenti viali che si intersecano ad angolo retto, [illegible] popolazione che supera [illegible] milione e duecentomila abitanti, [illegible] una cintura che quasi la raddoppia, e una storia turbolenta di immigrazioni. Detroit [illegible] parlare perfino di analogie ideali [illegible] Torino: una bellezza naturale [illegible] cominciare [illegible] fiume, tradizioni storiche risalenti alla colonizzazione francese.

[illegible] in realtà le differenze tra le due «autocity» sono più [illegible] accentuate delle somiglianze. Alla conclusione dei quattro giorni di lavori della conferenza organizzata dalla Harward University, ne hanno preso atto sia i delegati italiani che quelli americani. Le differenze [illegible] nella maggioranza a favore di Torino. Mentre l'Italia versa in una condizione economica e politica assai più inquietante di quella degli Stati Uniti, Torino sta meglio di Detroit. E' [illegible] constatazione in qualche modo destinata a influire sull'atteggiamento delle autorità che hanno assistito o partecipato alla conferenza, il presidente della Regione Enrietti, l'assessore Simonelli, il sindaco Novelli, nei confronti delle imprese e dei sindacati

La contraddizione tra l'inferiorità dell'Italia vis-à-vis all'America e la superiorità — [illegible] così si può definire — di Torino rispetto a Detroit [illegible] solo apparente. La conferenza della Harward University [illegible] ha illustrato le ragioni. Esse sono l'urbanesimo quasi bimillenario di Torino, [illegible] storia culturale senza paragoni, la maggiore articolazione politica, la tradizione [illegible] potere locale; [illegible] ancora, la pre[illegible] della [illegible] grande industria, la fioritura [illegible] quella media [illegible] piccola, l'interscambio tra di esse. Per paradossale che appaia, Torino ha affrontato la crisi più agguerrita di Detroit.

NELLE FOTO: LINEA DI MONTAGGIO DELLA [illegible] TORINO (A SINISTRA) E DELLA [illegible] TOR [illegible] DETROIT, DUE [illegible] LAVORARE

Più grave la crisi nella città americana «tutta-auto»

Sostanzialmente la vera città monoculturale è Detroit, non Torino. Secondo il costume americano, che impone l'abbandono di ciò che [illegible] subito proficuo, Detroit ha sempre scardinato attività già collaudate ma stagnanti a favore di altre nuove [illegible] esplosione. Dai commerci sui Grandi Laghi è passata alle miniere, poi ai trasporti ferroviari, infine all'automobile. Ogni volta, ha fatto il deserto intorno all'industria del [illegible]mento.

Torino, pur assorbita in parte dalla Fiat, ha mantenuto e sviluppato altri interessi. La differenza nel processo è visibile addirittura nella topografia di Detroit: i nomi delle [illegible] strade e delle [illegible] piazze sono quelli dei più celebri modelli di automobili, Cadillac, Dodge e via di seguito.

La desolazione di Detroit dice sino [illegible] che punto [illegible] sia ostaggio dell'industria dell'auto in crisi. La città è una successione interminabile di fabbriche, uffici, parcheggi, spiazzi abbandonati, edifici disastrati, casette bruciate. Dà la sensazione di [illegible] capitale bombardata, che si spopola alle 5 di sera, dove la gente ha paura a uscire al crepuscolo. Nei suoi ghetti negri, enormi perché la popolazione [illegible] colore [illegible] il 70 per cento del totale, muoiono ogni giorno [illegible] morte violenta cinque o sei persone: là il 60 per cento dei giovani è [illegible] lavoro, [illegible] neppure la polizia ha il coraggio [illegible] entrare. [illegible] disoccupati a Detroit sono il [illegible] per cento, il triplo della media nazionale, [illegible] molti temono che gli odi di razza esplodano come negli Anni 70, quando provocarono 60 omicidi circa.

Il sindaco Coleman Young, negro anch'egli, insieme con il magnate dell'auto Henry Ford, ha tentato [illegible] rivitalizzare la città. Nel 1977 ha fatto costruire [illegible] cosiddetto «Cen[illegible] rinascimentale», cinque grattacieli cilindrici dominati dal più alto e più vasto albergo del mondo per 350 milioni di dollari, oltre 400 miliardi [illegible] lire. Contemporaneamente, ha voluto che fosse eretto in onore di uno dei cittadini più famosi [illegible] Detroit l'arena Joe Louis, in omaggio all'ex campione del mondo [illegible] pugilato; [illegible] ha portato alla «Belle Isle» sul fiume Detroit uno [illegible] altri svaghi

Ma [illegible] opera si [illegible] fermata all'inizio, per mancanza [illegible] fondi. Al turista, al di là dei pochi musei legati all'auto, [illegible] città offre oggi soltanto un quartiere, in realtà un isolato, dell'etnia greca, una di quella italiana, una di quella irlandese [illegible] una di quella tedesca. La rivitalizzazione è [illegible]ta: il sindaco stesso [illegible] si nasconde che potrebbe cominciare un esodo [illegible] popolazione.

Non [illegible] attraverso il recupe[illegible] urbano comunque che può passare la rinascita di Detroit. La città ha due strade per rinascere: una è [illegible] ritorno [illegible] sue attività tradizionali, l'altra [illegible] il salto nel futuro. La seconda strada è più rischiosa ma più affascinante: [illegible] quella della robottistica, della [illegible]puteristica, di tutte [illegible] alte tecnologie che hanno rilanciato Stati come la California [illegible] città come Boston. La prima è quella, già accennata, [illegible] ripristino delle industrie minerarie e dei trasporti: è la più facile, perché qualche struttura [illegible] sopravvissuta. Probabilmente, la soluzione migliore sarebbe un «mix» di entrambe, in attesa di sviluppi.

L'ostacolo più grave alla trasformazione è l'impotenza dell'autorità locale, soprattutto dal punto di vista finanziario, e la negligenza del go[illegible] federale. Sotto Carter, [illegible] in corso [illegible] tentativo [illegible] recupero del potenziale industriale di Detroit. Reagan sembra ignorare il problema.

Comune [illegible] governo si rifugiano nella demonizzazione del Giappone. Mostrano le statistiche: quest'anno [illegible] produzione dell'auto americana scenderà sotto i sette milioni [illegible] di veicoli, il punto più basso dal '58-59; le importazioni giapponesi raggiungeranno il 25 per cento [illegible] mercato, [illegible] punto più [illegible] della storia; [illegible] futuro, pezzi di ricambio [illegible] parti di auto arriveranno in numero sempre maggiore dall'estero, addirittura si prevedono due milioni e [illegible] motori per [illegible] E' un discorso che sfiora [illegible] protezionismo, [illegible] che, se portato fino in fondo, avrebbe conseguenze molto gravi, oltre che per tutti [illegible] Stati Uniti, anche per [illegible] Giappone [illegible] per l'Europa.

Detroit [illegible] una città che merita [illegible] rinascere. Fondata nel 1701 dai francesi, servì inizialmente [illegible] avamposto militare per l'esplorazione [illegible] West, [illegible] caccia [illegible] pelli, e le comunicazioni tra le rade [illegible] lontane città. Nel 1830, oltre un secolo più tardi, Detroit contava ancora pochi abitanti (2200), era il 53° centro urbano degli [illegible] Uniti; [illegible] suo «boom» risale alla seconda metà del secolo scorso. L'apertura delle vie d'acqua interne [illegible] comunicazione, attraverso i Grandi Laghi, e la costruzione delle ferrovie trasformarono Detroit

All'inizio del 1900 [illegible] sua popolazione [illegible] abitanti, [illegible] essa [illegible] accingeva [illegible] diventare la prima città [illegible] Mid West. Il processo di inserimento nel mondo dell'automobile [illegible] allora agli inizi: si sarebbe completato in un ventennio, facendo [illegible] Detroit il simbolo della nuova civiltà del nostro secolo.

Ennio Caretto

Dal 3 gennaio Italia 1 nuova rete tv privata

MILANO — Dalla cooperazione tra l'editore Rusconi e la Publikompass, società concessionaria [illegible] pubblicità, [illegible]scerà [illegible] 3 gennaio una nuova rete televisiva privata: si chiamerà «Italia 1» [illegible] si distinguerà per la durata delle trasmissioni e la ricchezza dei programmi.

Del [illegible] circuito televisivo faranno parte 18 emittenti: [illegible] dell'editore Rusconi [illegible] 12 affiliate; nell'insieme, [illegible]no la copertura su tutto il territorio nazionale.

Ecco l'elenco delle stazioni televisive controllate da Rusconi: Antenna Nord in Lombardia, Tele Venezia nel Veneto, Antenna Nord Piemonte in Piemonte, Canale 48 in Toscana, Antenna Nord Emilia in Emilia Romagna, Quinta Rete nel Lazio.

Le affiliate sono: Tele Bolzano in Trentino Alto Adige, Antenna [illegible] Veneto in Friuli Venezia Giulia, Tvs in Liguria, Tva Telecentro nelle Marche, Telemare [illegible] Abruzzo, Tele Amiata in Umbria, Tele Capri in Campania, Antenna Sud in Puglia, Video Calabria in Calabria, Telesicilia nella Sicilia occidentale; Telecolor nella Sicilia orientale; Telecostasmeralda in Sardegna.

Queste emittenti avranno in comune dieci ore al giorno di programmi: film, telefilm, grandi film in quattro puntate ravvicinate (una novità assoluta per il nostro telespettatore), rubriche sportive e di attualità.

Ciascuna emittente conserverà la [illegible] fisionomia regionale, gestendo in proprio gli spazi liberi della sua «locandina».

L'import di farmaci è aumentato del 42%

ROMA — *Le esportazioni [illegible] prodotti farmaceutici [illegible] aumentate nei primi sei mesi di quest'anno del 27,5 per cento, passando dai 298,6 miliardi [illegible] lire del periodo gennaio-giugno del 1980 ai 380,8 miliardi dello stesso periodo [illegible] 1981. Le importazioni hanno avuto a loro volta [illegible] aumento addirittura superiore poiché da 289,9 miliardi di lire sono arrivate quest'anno a 414,4 miliardi con [illegible] crescita pari al 42,9 per cento.*

Il saldo della bilancia commerciale farmaceutica che nel primo semestre del 1980 [illegible] era chiuso con un attivo di 8,7 miliardi nel 1981 si è mutato in un passivo di 24,9 miliardi. Bisogna notare che su questi risultati hanno inciso due elementi determinanti: la svalutazione della lira nei confronti [illegible] del dollaro e delle valute europee; il blocco dei prezzi farmaceutici interni

Quindi mentre i medicinali italiani hanno mantenuto stabili i prezzi all'esportazione, quelli importati dall'estero sono venuti a costare [illegible] più sia per i ritocchi dei prezzi sia per l'aumentato valore delle monete.

Nonostante questi problemi l'Italia si trova al sesto posto nel modo tra i paesi esportatori di prodotti farmaceutici preceduta nell'ordine dalla Germania, dagli Stati Uniti, dalla Svizzera, dalla Gran Bretagna e dalla Francia. Tuttavia mentre in questi paesi si registra ogni [illegible] fortissimo saldo attivo della bilancia commerciale farmaceutica, dell'ordine delle centinaia [illegible] milioni [illegible] dollari, il saldo italiano [illegible] sempre molto vicino alla parità.

Nell'industria chimica investiti 1558 miliardi

MILANO — Investimenti per 1558 miliardi per l'81-82 (con un incremento del 43,6 per cento sul biennio precedente) di cui [illegible] nella chimica primaria [illegible] 708 nella secondaria: questo il dato di previsio[illegible] emergente, che il nuovo direttore generale dell'Aschimici, Pierluigi Ventura, ha fornito [illegible] Milano, nel corso di una conferenza stampa.

Il 15,3 per cento degli investimenti sarà destinato all'ecologia e all'ambiente, mentre le spese per la ricerca [illegible] monteranno [illegible] 330 miliardi, con [illegible] aumento [illegible] 14,6 per cento sul 1980. Di questi [illegible] miliardi, [illegible] saranno dedicati alla chimica secondaria.

In aumento anche le spese per la formazione del personale: 13 miliardi nell'anno corrente [illegible] fronte dei 10 miliardi nel 1980, [illegible] le spese dedicate [illegible] risparmio energetico (da 39,8 [illegible] 69,2 miliardi). [illegible] presentati a Milano [illegible] gli stessi che l'associazione, che raggruppa le industrie private del settore, ha sottoposto all'attenzione della Fulc (il sindacato dei chimici) due giorni fa, e contengono le previsioni sull'occupazione, che per il 1981 si calcola diminuita del 7 per cento.

«*Si tratta* — ha sottolineato il direttore dei rapporti sindacali dell'Aschimici — *di eccedenze che si [illegible] accumulate negli scorsi anni, e alle quali bisogna porre rimedio, se si vuole che la chimica recuperi competitività*».

«*Ci auguriamo* — ha concluso l'Aschimici — *che l'aver fornito i dati generali al sindacato contribuisca ad impostare la futura campagna contrattuale in modo realistico*».

I bambini devono scegliere i vestiti che gli piacciono (Papà e mamme: Pazienza!)

Bruno Munari dice: «Se al bambino mettono il vestito "bello" e gli raccomandano di non sporcarsi, assocerà quel colore ad una sorta di intimidazione»

Gli esperti in psicologia infantile sostengono la tesi che l'abbigliamento svolge oggi un ruolo importante nella conquista dell'indipendenza del bambino, perciò ritengono sia giusto lasciarlo andare a ruota libera nelle sue scelte. Alla bambina-maschiaccio non si può imporre la vestina leziosa tutta volants [illegible] falpalà [illegible] nemmeno si deve mortificare la libertà del maschietto costringendolo a portare [illegible] completino di velluto [illegible] camicia grondante jabots [illegible] il cravattino da piccolo Lord.

[illegible] genitori debbono convincersi che [illegible] inutile sottrarsi [illegible] gusti dei bambini: prima o poi dovranno cedere alle esigenze autonome dei figli che vanno rispettate per evitare delle fratture nell'equilibrio affettivo dei rapporti famigliari. Il successo riportato da Fiorucci, che per primo ha spezzato le regole del vestire ordinatamente secondo regole antiquate, riportato nelle sezioni Fioruccino, è dovuto allo spirito anticonformista del grande stilista che ha capito le esigenze pratiche dei piccoli consumatori [illegible] il loro democratico spirito di gruppo che tende ad abbattere le barriere sociali. I ragazzini dei due sessi amano quei capi funzionali sportivi, disinvolti, informali, interclassisti che non limitano o condizionano la loro libertà di giocare di rotolarsi.

Nel guardaroba infantile il colore ha un ruolo determinante e non è azzardato affermare che i bambini sono molto più familiarizzati con i colori di quanto credano gli adulti. A questo proposito riportiamo le opinioni di un illustre docente di materie artistiche al liceo tedesco di Milano. E' Renate Eco, moglie di Umberto Eco madre dei suoi due figli. «*Tutti i bambini amano [illegible] colori forti e decisi e li [illegible] indipendentemente dalla loro educazione [illegible] dall'ambiente in cui vivono: anche in una famiglia dove [illegible] stravede per il beige, se [illegible] mette il bambino nella condizione di scegliere in modo autonomo dei colori, lui sceglie quelli squillanti.*

RENATE ECO: «TUTTI I BAMBINI PREFERISCONO I [illegible] FORTI»

«*Sappiamo tutti* — prosegue — *che il bambino viene soltanto "usato" ossia "manipolato" dagli operatori [illegible] moda [illegible] che fra lui e [illegible] vestito o la maglietta che indossa c'è una quantità di diaframmi. C'è anche il diaframma del prezzo, [illegible] quanto [illegible] seconda della fascia sociale [illegible] cui appartiene, il suo vestito sarà acquistato in negozi diversi, che scelgono in una fascia di produzione diversa, che fanno [illegible] uso diverso del colore. Se i suoi vestiti sono comprati in una boutique di lusso [illegible] facile abbiano colori tenui (quei colori che ogni bambino detesta [illegible] che la sua mamma-bene finisce per imporgli). Le bambine più dei maschi si adegua[illegible] abbastanza presto alle leggi cromatiche del loro ambiente. I maschi invece sono in genere [illegible] sensibili alle sottigliezze del colore: loro fanno più attenzione ai simboli, ai bottoni, ai disegni, alla comodità*».

Bruno Munari, famoso designer, ricercatore instancabile, che ha avuto l'idea di creare un laboratorio con bambini delle elementari alla Pinacoteca di Brera a Milano, approfondisce [illegible] discorso «colore» e spiega che «*se al bambino mettono il vestito "bello" per la prima comunione ed è bianco [illegible] grigio chiaro [illegible] gli raccomandano di non sporcarsi [illegible] stare attento, ecco che il bambino associa quel colore con una sorta di intimidazione. Mentre, come [illegible] accorge che quando ha indosso i jeans non gli fanno tante raccomandazioni [illegible] può quindi sporcarsi senza rischi, associa il colore dei jeans col senso di libertà*».

Ancora secondo Munari «*bisognerebbe far disegnare ai bambini i vestiti per bambini: sarebbero capaci e si divertirebbero un mondo*».

La libertà è appunto ciò che reclamano i ragazzini. La libera scelta che comunque [illegible] sempre sottoposta alla volontà di coloro che creano, producono [illegible] distribuiscono la moda. Fortunatamente molti stilisti hanno trovato delle soluzioni più adatte per vestire i bambini sia dal punto di vista economico che da quello stilistico.

BRUNO MUNARI: «I [illegible] DANNO [illegible] DELLA LIBERTA'»

Mariuccia Mandelli che oltre alla sezione femminile si [illegible] dedicata con successo al [illegible] do piccino spiega: «*Nel [illegible] Krizia-Baby non penso al momento gioco, momento visita, momento scuola, tengo invece presente la praticità che vuol dire comodità [illegible] movimento in qualsiasi occasione. Non capisco certi abiti costosi solo perché destinati ad essere indossati in particolari occasio[illegible] [illegible] ritengo giusto seguire i bambini ma nello stesso tempo lasciarli al loro gusto e al loro istinto. Non credo sia morale spendere tanto per vestirli* — conclude — *perché consumano tutto e in fretta, crescono a vista d'occhio [illegible] i loro capi hanno breve vita*».

Vestiamo quindi i ragazzini da ragazzini abbandonando i ricordi [illegible] le vanità del mondo adulto per non trasformare [illegible] bimbi in goffi ometti e le bambine in donnette in miniatura. Molto più realisti degli adulti i ragazzini preferiscono vestire alla brava imitandosi a vicenda preferendo blusotti, jeans, magliette e maglioni, evitando inconsapevolmente [illegible] ansie, le contraddizioni, le falsità sociali [illegible] le aspirazioni di quei genitori che sovente vogliono dimostrare attraverso l'abbigliamento dei figli [illegible] benessere economico inesistente. Purtroppo [illegible] l'aumento delle materie prime e del costo del lavoro l'abbigliamento infantile è costoso ed oggi rimediare un paio di braghe [illegible] un giubbotto per i figli incide notevolmente sul bilancio della maggior parte delle famiglie.

La produzione italiana oggi si trova particolarmente penalizzata nei confronti di quella estera in quanto il tas[illegible] di inflazione nel nostro Paese è molto più alto che altrove. Anche [illegible] costi al consumatore hanno risentito di questa situazione. Nel [illegible] di una delle ultime manifestazioni di «Pitti Bimbo» Franco Tancredi, presidente di «Pitti Bimbo», la rassegna più qualificata della moda infantile, ha voluto sottolineare la necessità che tutti gli operatori del settore prendano coscienza del momento di crisi, che non è soltanto italiano, ma mondiale. Come dire, se si è ben capito, di contenere i prezzi e non abbandonarsi a lussi sfrenati. **Elsa Rossetti**

I GIOVANISSIMI HANNO SCOPERTO CHE L'ABBIGLIAMENTO DI MONTAGNA VA BENE ANCHE IN CITTA'

Tanti piumotti d'oca che i maschietti rubano alle sorelline

L'inverno per i più piccoli è unisex e deve tener conto anche delle mode dei cartoni spaziali

I ragazzini, molto più realisti degli adulti, da un paio di stagioni hanno scoperto che l'abbigliamento da montagna funziona benissimo anche in città. Sono stati proprio loro a spezzare certe regole legate alla tradizione e senza alcuna esitazione dobbiamo riconoscere che tanta spregiudicatezza nell'interpretare la moda ha influenzato tutto il settore dell'abbigliamento gratificando donne e uomini di ogni età.

La giacca-piumotto inventata per lo sci ha acquistato diritto di cittadinanza rivelandosi il capo più idoneo per sfidare il freddo nelle nostre regioni settentrionali sebbe[illegible] anche nel Mezzogiorno dell'Italia i ragazzi lo portano spesso e volentieri. Quello che [illegible] considerato esclusivamente il costume per sciare [illegible] diventato il tipo di divisa per andare a scuola e per il tempo libero. Se in passato portare i bambini in montagna comportava [illegible] spesa per equipaggiarli, oggi appena escono da scuola si caricano in macchina [illegible] prendersi [illegible] bri[illegible] di portarli [illegible] per [illegible]biarli: basta mettere nella sacca un paio di scarponi e magari un maglione più pesante e via si parte.

Il bello è che vengono vesti[illegible] da montagna anche i neonati con tutine dotate di cappuccio o coi due pezzi, giubbino e pantaloncini, riscaldati dalle imbottiture. Basta guardarsi intorno e vedi dei fantolini adagiati sui passeggini che sembrano degli sciatori miniaturizzati. Da Baby 2 per i bimbi di sei mesi comprano delle salopette in tessuto matelassé a righe bianco-rosa o bianco-azzurro o in materiale lucido idrorepellente completati da giubbotti surriscaldati dal piumino di [illegible] autentica profilati di broderie.

Per i più grandicelli [illegible] Poupées hanno creato dei piumotti double perfettamente reversibili a colori brillanti con interni od esterni (a seconda della parte che si vuole esibire) costellati [illegible] buffi minutissimi sciatori stampati in tonalità contrastanti. Il massimo dell'eleganza del piu[illegible] è raggiunto [illegible] Red Devil che propone [illegible] gamma di modelli in tessuto argentato coordinato al berretto da intonare ai pantaloni in lana elasticizzata blu elettrico. L'idea di argentare i bambini [illegible] non soltanto loro) ha trovato il più largo dei consensi sia da parte dei figli che delle madri.

A sollecitare le compere per i regali natalizi L'omino di Ferro ha creato delle apposite confezioni «giorni felici» dalle quali escono [illegible] argentee divi[illegible] stellari, fantascientifiche, da città-montagna che manderanno in visibilio i ragazzini quando apriranno i pacchi [illegible] festoso suono delle campane di Natale. Questa grande azienda distribuisce [illegible] duemila punti di vendita della rete nazionale una [illegible] [illegible] modelli infantili di ogni genere, dallo sportwear al classico, realizzati da una équipe di stilisti altamente specializzati che si avvalgono dei dati forniti da scrupolosi ricercatori di marketing sempre informatissimi dei desideri [illegible] bimbi [illegible] arrivare [illegible] tempo giusto a soddisfarli.

La fantasia del mondo piccino polarizzata dagli eroi [illegible] fumetti, [illegible] imprese degli astronauti trova eccitante vestire alla stessa maniera dei loro beniamini. Andare a scuola o sciare come [illegible] capitano [illegible] un'astronave, tutto d'argento con la nota squillante del maglione blu «cielo alto» significa acquistare sicurezza, coraggio, importanza e, soprattutto, assaporare il piacere [illegible] essere guardato, ammirato, [illegible] che gli fanno un immenso piacere perché [illegible] è vero che «i bambini ci guardano» altrettanto accertato è il fatto che ai bambini piace molto farsi guardare.

Inutile sottolineare che l'abbigliamento sciistico infantile è unisex [illegible] tanti altri capi che popolano il guardaroba dei nostri figli. E anche riferendoci a questo argomento [illegible] doveroso riconoscere che sono stati i ragazzi ad inventare i capi interscambia[illegible] tra fratello e sorella, tra amichetti, tant'è che [illegible] stupisce più quando li [illegible] arrivare a casa con un maglione diverso da quello col quale erano usciti: si [illegible] [illegible] un amichevole scambio tra teen-agers di sesso diverso.

Non parliamo poi [illegible] quanto accade in casa quando [illegible] sorella si appropria dei pantaloni del fratello [illegible] [illegible] [illegible] vuole più mollare o viceversa quando è il fratellino che scippa il piumotto della sorellina allo stesso modo che da qualche tempo a questa parte accade tra [illegible] [illegible] papà. E' noto che ormai grandi e piccini si imitano a vicenda.

I bambini «firmati»

Si è scomodato persino il grande, il divino Armani

Talmente importante è [illegible] settore dell'abbigliamento infantile che gli stilisti più famosi han[illegible] dedicato molta attenzione ai piccoli consumatori. Tra questi, alcuni grossi calibri quali Armani, Valentino Krizia, Cacharel, Enrica Massei realizzano dei capi esclusivamente di tipo sportivo o casual poiché hanno bene interpretato i gusti infantili. Oltre [illegible] grandi firme esistono un'infinità [illegible] [illegible] specializzatissime, [illegible] contare Fiorucci e il suo Fioruccino, che allestiscono delle collezioni con un'incredibile varietà di modelli anch'essi firmati da designer noti [illegible] affermati.

[illegible] [illegible] FIRME»

Dopo il successo di Topolino e Miky stampigliati sulle magliette estive ha rinnovato il contratto con la società Walt Disney accaparrandosi altri famosi personaggi dei cartoni animati. La stagione in [illegible] vede protagonista delle magliette in lana «Braccio di Ferro» preferito agli altri per la semplice ragione che sta per uscire sugli schermi [illegible] tutto [illegible] mondo il film [illegible] celeberrimo mangiaspinaci. [illegible] regno animale Fioruccino ha scelto il buffo panda, madre (o padre) e figlioletti che entrambi occupano tutto il davanti delle maglie di lana da abbinare ai pantaloni da equitazione [illegible] tanto di elastico sotto-piede, tali [illegible] quali a quelli da cavallerizzo. I capi di questo creatore che ha i suoi punti di vendita in tutto il mondo sono unisex tranne i nuovissimi miniabiti vistosissimi in tessuto di lana stampata [illegible] vistosissime rose, per la verità, rubate alla fantasia di un creatore di moda femminile chiamato Kenzo.

La firma di Armani spicca sui jeans e [illegible] maglioncini caratterizzati da vistosi disegni geometrici e dalla sovraimpressione dell'aquila, simbolo del notissimo designer. Enrica Massei per Blitz si [illegible] divertita [illegible] reinventare i classici disegni dei clan scozzesi per farne dei [illegible] coordinandoli con magliette e camicette in tinta unita [illegible] completare con i confortevoli giacconi in mouflon di pura lana. Giorgio Zincone, oltre alla collezione «couture» dei modelli da cerimonia, ha dedicato i capi sportivi [illegible] Robin Hood battezzando «Foresta di Sherwood» l'esuberante teoria dei giacconi, giubbotti [illegible] blazer in tweed.

Due stilisti, Silvana Vialli e Jean [illegible] Castelbajac per una delle aziende italiane molto robuste, la Delfino (con uno stabilimento negli Stati Uniti, concessioni [illegible] licenza in Giappone, un'esportazione che supera il 40 per cento della produzione) hanno chiesto la testa dell'orso (si [illegible] per dire) per applicarla sui giubbotti sportivissimi. L'impronta di Davy Crockett [illegible] ritrova [illegible] berretti [illegible] [illegible] tipica coda [illegible] marmotta che accompagnano pratici giacconi imbottiti [illegible] foderati di peluches e pantaloni in fustagno impermeabile che per il loro aspetto evocano i cacciatori di animali da pelliccia.

Sul tipo vecchia Inghilterra [illegible] snoda la collezione di Blumaris in maglia lavorata con i tipici [illegible] di cachemere, lambswool, shetland, pelo [illegible] [illegible]mello, alpaca, nei colori tradizionali anglosassoni sovente in mixage nel gioco dei rombi. Un tipo [illegible] maglieria semiclas[illegible] unisex tranne che per alcuni capi femminili per le signorinelle che vogliono brillare identificabili nella sottana in maglia ecrù e lurex oro coordinata la maglietta illeggiadrita da due colletti sovrapposti profilati d'oro.

Nani Montez si è affidata alla designer Nella Milano per delineare modelli folk ispirati al Tirolo confezionati appunto in loden tirolese. Di questo tessuto le mantelle, giacche, giacconi, gonne, knicker-bocker ravvivati da bordure, passamanerie vivacissime dove predomina il rosso. Un nome esotico Koutsikou [illegible] stampigliato sui fantasiosi abitini [illegible] tipo [illegible] ispirato alle fiabe nordiche. Fiori di lana lavorati all'uncinetto ornano colletti [illegible] polsi delle vestine in cotone felpato e trapuntato. [illegible] contrasto allo stile romantico appare l'abbigliamento un po' rude per ragazzini autosufficienti che [illegible] [illegible] [illegible] loro. Si tratta della serie dei pantaloni [illegible] sigaretta, dei giacconi e giubbotti di pelle creata da Enzo Fusco per «La Puce». Col nome battagliero di «army stile» si [illegible] [illegible] largo nelle boutiques i capi [illegible] questo giovane designer che non perde mai di vista i bambini e le loro esi[illegible] per cui ha impiegato tessuti virili per le divise di un esercito di bambini [illegible] teen-agers giocando su accostamenti audaci proprio per andare incontro ai gusti infantili suggestionati dall'effetto-colore. Con l'alleanza del giallo-verde; rosso-giallo, verde-rosso ha stabilito delle [illegible] regole ben precise cui i bimbi hanno subito ubbidito vestendosi di colore [illegible] di allegria.

Lori Del Santo si confessa senza pudori (né biancheria)

Sfacciata autointervista dell'ex-valletta di Renzo Arbore

— Questa volta il suo è in primo piano, anzi viene dato come quello protagonista. Lori Del Santo, dunque, ce l'ha fatta. Nel cinema svolto piccoli ruoli, accanto Celentano, Pozzetto, Tognazzi, Sotto questo aspetto una compagnia di tutto riguardo dunque. Ora protagonista in film: *Viva la foca*, diretto Nando Cicero, con Giorgio Bracardi Massimo Boldi e *Il gorilla*, diretto da Romolo Girolami con Giancarlo D'Angelo.

Come si legge, in entrambi i casi, si tratta di film dai titoli zoologici di contenuto comico che attingono una volta piene mani nel cabaret più grossolano, sfuttando le capacità di un Bracardi un D'Angelo, accanto all'avvenenza di una Lori Del Santo che è chiamata a fare bella bambolona, la maggiorata o il «bocconcino prelibato», tanto per restare in carattere.

Dell'astro nascente, esplosiva, si è molto parlato in occasione della trasmissione televisiva condotta da Renzo Arbore e Luciano De Crescenzo, *Tagli, ritagli frattaglie*, che è risultata deludente. intenzioni di Arbore, fanciullona avrebbe dovuto fare la caricatura della «valletta», invenzione di Mike Bongiorno, e ha forse ritratto di quella che vorrebbe mai essere.

Lori però è che, anche per rifarsi del quasi mutismo in tivù, parla volentieri, ruota libera, basta stimolarla.

Divoratrice — *Dicono che sono una mangiatrice uomini. Non è vero. C'è stata molesagerazione. Io posso avere un rapporto un uomo anche senza esserne innamorata, purché sia un uomo affascinante, importante, ricco, o perché in grado di influire sulla mia carriera. Ma non lo faccio, diciamo sì, per uno scopo utilitaristico arrampicamento, piuttosto che io mi eccito all'idea di avere legame con un che ha raggiunto una ragguardevole posizione, specie mondo dello spettacolo. Insomma, anche non innamorata di quell'uomo, sono innamorata dell'idea che quell'uomo è uno che è salito dove io voglio salire. E' un modo per sentirmi vicina, prossima a quella stessa cima.*

Libertaria — *la morale? Io non credo. In l'unico principio vigente che il fine giustifica i mezzi e tutte strade buone portano là dove tu vuoi arrivare. Anche nel modo vestire penso che debbano esserci degli ipocriti limiti. Se uno ha bel corpo deve metterlo in mostra. Non è amoralità, semmai una forma altruismo, perché dà piacere a chi vede, perché fa parte delle cose belle natura.*

Se vado per la strada e gli uomini mi guardano perché a loro fa piacere guardarmi. Perché dovrei privarli dunque di questo piacere? E se mi fischiano, ammirati, la cosa fa piacere anche me. E' vero, del resto: io non porto biancheria: antiestetica fa segnacci sul corpo.

Antisciattona — *Dicono che ho rotto con una certa forma di ipocrisia. Non solo quella moralistica, anche quella falsamente femminista. Se, come dicono, ho contribuito a liberare l'uomo (ed anche la donna) da certi falsi concetti femministi sono lieta. Ho ridato spazio — simbolicamente — al tipo di donna avvenente, fatta per piacere agli uomini, dotata dei veri attributi della femmina. Sull'onda errate convinzioni femministe, la donna diventata sciattona, nascondele sue cose migliori, all'insegna della sgradevolezza. E l'uomo si sentiva infelice e frustrato. Doveva fingere di condividere le idee delle femministe più accese, andare con certi dibattiti, leggere certi libri. Per molti uomini è stato un martirio. Molti sono andati cercare un certo tipo donna, nei paesi esotici».*

Altruista — *Ho ricevuto una educazione molto severa e forse proprio per questo mi ribello certe limitazioni a proposito dell'amore. Non vedo proprio perché dovrei legarmi solo ad uomo. L'idea fidanzarmi, o di sposarmi, non mi sfiora nemmeno. Io, del resto, non sono mai stata seriamente innamorata. sono stati degli uomini che mi sono piaciuti, fisicamente o per il lato intellettuale, o per la loro intelligenza o per la loro ricchezza.*

Oca giuliva — *Dicono che il simbolo dell'inizio di una rottura con un passato di esasperato conformismo femminista che molti uomini avrebbero inneggiato me quale esponente della donna pre-femminismo, sto dando mano alla liberazione dell'uomo schiavitù dell'ipocrita ac- donna-non-femmina, sexy, bella, curata, non dolce, che, fanatizzata politicamente, si contrappone in modo litigioso al maschio.*

S'è creato un baratro fra maschio e femmina i rapporti andavano sempre più incattivendosi. Il male prodotto agli uomini e alle stesse donne certe esasperate lotte di emancipazione femminile stato peggiore giustizia che si voleva raggiungere. Il è: più uomini soli molte più donne sole.

fra i sessi, aumento litigiosità: insomma guerra invece dell'a- io a contribuire stabilire un'armonia fra i due sessi giuliva, come esempio di donna tutto sesso, come ritorno alla donna ben fornita, allora sono lieta di apparire oca giuliva.

Lamberto Antonelli

Buzzanca prigioniero in teatro

Torna con «Quel posto là»

MILANO — *Lando Buzzanca si è finalmente stancato di palpare i sederi delle bellone di turno ha detto «no» ai filmetti erotici che continuano proporgli. Il «maschio ruspante» del cinema (più 70 film girati) ormai ha anni passati anche se il fisico rimane prestante, gli occhietti vicini ma vivaci, la bocca ridente e i capelli corvini lustri come scarpe di vernice.*

Quest'anno con gran coraggio torna al teatro con commedia tratta da un testo brasiliano (Sergio Joackyaman) adattata per lui da Alberto Silvestrini e Franco Vereducci «Quel posto là» *di cui è l'unico protagonista.*

«E' la mia quarta prova teatrale — *spiega* — perché io sono col cinema: in teatro debuttai nel '61 con *"Sacco Vanzetti"* poi feci *"Il trogolo"* nel '74 il musical *"Forse sarà musica del mare"*. Dopo tanti di un certo cinema speravo che i produttori sarebbero commossi di fronte alla mia disperata volontà di interpretare ruoli ben diversi. questi ultimi 5 anni invece ho dovuto rifiutare una infinità di copioni sempre gli stessi, carichi di parolacce, persino di rumoracci. Allora per "riciclarmi" ho preso in considerazione la proposta che mi ha fatto Franco Fontana: di interpretare questo testo brasiliano che Rio ha avuto molto

«Certo, faticaccia, sono sempre solo io in Un vero rischio perché potevo far fiasco. Invece nelle città di provincia dove abbiamo saggiato il pubblico, andata benissimo. Alla fine dello spettacolo la gente mi aspetta per congratularsi, per parlarmi. Tutta questa festa è cosa che mi sbalordisce Prima che si apra il sipario invece mi prende una "strizza", vorrei essere lontano, magari su un set cinematografico ma alla prima battuta mi sento bene».

Pensa di abbandonare cinema per il teatro? «Questo coraggio l'ho, preferisco alternarli: d'inverno il teatro e d'estate film, ma non di più». *L'attore palermitano ci tiene raccontare la trama.*

Tutto accade in una città del Nord, al quindicesimo piano di un grattacielo. Il dottor De Simone, dirigente aziendale entra sabato verso mezzogiorno nel gabinetto della ditta. Fischia, canticchia, è fine settimana l'aspetta week-end con la ragazzina di 19 anni, che costituisce sua ultima distrazione extra-coniugale. Ma ecco che la moderna maniglia del bagno, «made in Japan» si inceppa: invano il poveruomo cerca di chiamare il personale che ormai se ne è andato. Il grattacielo scatola vuota, una vera trappola. di tutto per farsi sentire, butta persino per strada saggi scritti sulla carta igienica i rari passanti (è primavera) non li raccolgono. Arrivano le donne della pulizia ma si fermano al quattordicesimo piano.

«Il quindicesimo lo faremo lunedì mattina prima dell'orario di lavoro». *«Quel posto là» (l'innominabile «water-closet») modernissimo diventa* incubo, *una trappola in cui il dottor De Simone è costretto a dialogare davanti allo specchio con se stesso. Sopraggiunge la notte e il silenzio si riempie di ricordi.* «Mio figlio — *confessa Buzzanca* — da quando ho iniziato provare questo testo, non si è più chiuso in bagno...».

Adele Gallotti

Cassini (ma Lucia) show

TORINO — Con Lucia Cassini, gradevolissimo sublimato cabarettistico una Napoli di sempre fatta di pazzarielli, guappi, venditori di fortuna e terremoti, «Centralino» di via delle Rosine ha inaugurato la sua stagione.

Leggermente in ritardo sul previsto a causa di radicali lavori di ristrutturazione che hanno completamente cambiato l'unico teatro-cabaret torinese (oggi il migliore d'Italia, a detta dei numerosi attori presenti al «vernissage») replica stasera e domani le gustose caratterizzazioni della Cassini, una delle poche donne del cabaret nazionale che sta rapidamente affermandosi, come già teatro, anche nel cinema.

Dopo i lusinghieri successi ottenuti lo scorso anno in *Landrù* nel ruolo di delle tante mogli del barbuto Bertaschi, sta per debuttare con film di cui principale interprete, *Scusate è poco*, definendo così, trentenne, una carriera iniziata 12 anni, quando il cabaret, era regno incontrastato dei «Gufi».

appuntamenti in città

— Undicesimo concerto della Stagione Sinfonica Pubblica. Dirige l'Orchestra di Torino Radiotelevisione italiana il maestro Wilfried Boettcher. Pianista Rudolf Buchbinder. Musiche di Beethoven.

Concerto — Conservatorio, alle 21, per i Centri di attività sociali Fiat, concerto del duo Pagnini-Mariotti (flauto pianoforte). Musiche di Busoni, Casella, Milhaud, Gaubert, Dutilleux.

musicale — Alle 17,30, nella villa Tesoriera, Francia 192, inaugurazione della sede della Biblioteca musicale *«Andrea Della Corte»*.

In coincidenza con l'apertura della nuova sede sarà inaugurata mostra *«Da Rossini Verdi, immagini teatro romantico»*. La mostra utilizza in prevalenza materiale della collezione Cellini, acquidalla biblioteca lo scorso anno: si tratta 2725 disegni costumi teatrali per opere balli.

L'orario della biblioteca quindi della relativa è dalle 9,30 17 (da lunedì venerdì) e dalle 9,30 alle 18 il sabato.

Danza — Il Collettivo Danza Teatro Nuovo conclude questa (ore 21,15) la rassegna di danza classica e moderna organizzata dal Teatro Giacosa di Ivrea. Primi ballerini: Loredana Furno, Jean-Pierre Martal, Marina Fisso e Jacob Bosioc.

Mascheroni nel gioco polemico di Goya bianconero

Il Bread and Puppet all'Eridano

TORINO — Con *Goya*, [illegible] Bread and Puppet Theatre cerca generosamente una via nuova per rinnovare [illegible] poetica che rischia [illegible] [illegible] in [illegible] d'apparire datata. Non è il [illegible] [illegible] brindare eternamente [illegible] vecchi tempi, tuttavia, quando ieri per la rassegna «Americania» gli attori all'Eridano contestavano disinvoltamente nell'ingresso il Pentagono, [illegible] manifesti [illegible] canzoni, il pensiero correva agli Anni Sessanta. Allora questi scatenati ragazzi americani, capitanati dal visionario Peter Schumanno, erano in grado [illegible] trascinare la platea dell'Alfieri in [illegible] a protestare a tempo di musica davanti al consolato degli Usa invasori del Vietnam.

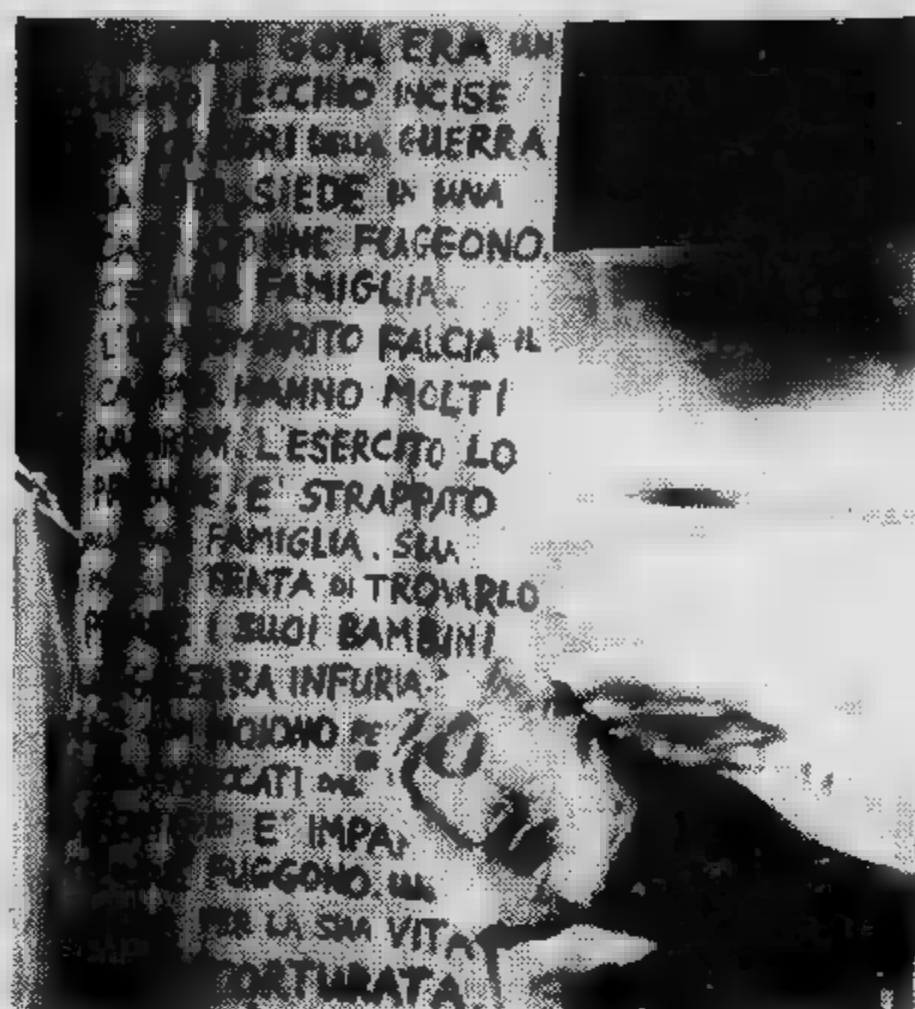
Oggi il gioco con i mascheroni e la rinuncia alla parola rischia di essere [illegible] maniera. Chi si trova [illegible] fronte per la prima volta [illegible] questa decina [illegible] persone che mimando, suonando e sacramentando inseguono un ideale pacifista, rischia [illegible] entusiasmarsi: certa[illegible] da noi sembra difficile rintracciare una compagnia tanto affiatata e [illegible] [illegible]sionaria. Eppure anch'essi, i campioni esemplari, [illegible] appoggiano al passato per rinverdire la loro fama.

L'avanspettacolo [illegible] aveva dunque suscitato interesse in chi [illegible] il gruppo. Inve[illegible] il *Goya*, spettacolo che non ha preoccupazioni di ritmo, costituisce [illegible] interessante motivo di scontro d'opinioni. Infatti verrebbe facile dire che ispirarsi per [illegible] serie di tableaux vivants a *Los desastres de la guerra* di Goya costituisce un'operazione di retroguardia. Ma un quadro premesso alla rappresentazione [illegible] [illegible] propria, in quanto condanna la ripetitività [illegible] la schiavitù del lavoro nella civiltà industriale: idea, un allarmante parallelo [illegible] una società bellicosa quale poteva [illegible] la Spagna soggetta al volere dell'armata napoleonica.

Si potrà ancora ribadire che denunciare la brutalità non [illegible] di per sé un atto coraggioso. Però dipingere un'epopea [illegible] sangue e [illegible] terrore rinunciando completamente ai colori, per gente di spettacolo equivale a una riceca raffinata. Neri e bianchi, che stingono paurosamente nel grigio, [illegible] [illegible] raffigurare le ansie [illegible] [illegible] inquadrare [illegible] violenza. Qui davvero l'assenza delle tinte sgargianti significa rifuggire facili effetti.

Allo stesso modo [illegible] Bread and Puppet [illegible] [illegible] avvicina alle pretese [illegible] naturalismo. Per dare il senso della fuga, si udrà l'ansare d'un uomo-pupazzo chiaramente doppiato dietro le quinte attraverso un utilissimo microfono, [illegible] per ribadire l'ossessività [illegible] preghiere, [illegible] [illegible] percepirà una sorta [illegible] riassunto fischiato e biascicato in lontananza.

La colonna sonora, a tratti prevedibile, s'infiamma a sua volta d'una forte invenzio[illegible] quando il rumore d'una falciatrice si converte dolorosamente nella modulazione d'una sega elettrica: il lavoro soffocato [illegible] guerra.

Piero Perona

Un Barbero per Natale

Il capocomico, con Gianna Fioravanti, ritorna al Carignano con «La cura 'd Carolina» che risale alle farse dei latini

TORINO — *Perfettamente soddisfatto del suo primo «girone* [illegible] *andata» eseguito* [illegible] *capocomico isolato,* [illegible] *sentire* [illegible] *peso dell'assenza del grande Campanini, ritiratosi in bellezza* [illegible] *Roma, Franco Barbero affronta ora, ancora da solo, il girone di ritorno. Da* La dona da scorta *a* La cura 'd Carolina. *Debutto la vigilia di Natale, con promes*[illegible] *di ultimare lo spettacolo al più tardi alle ventitré. Nessun timore che il pubblico boicotti, tra cenone* [illegible] *Messa di mezzanotte?*

«Nessun timore. L'abbiamo riscontrato anche in altri anni. Anzi: [illegible] a farsi un bel po' di risate da noi, [illegible] Carignano, può essere considerato un buon modo per avvicinarsi in letizia alla festa più importante dell'anno. E poi, c'è un'altra considerazione: la verità [illegible] che molta gente [illegible] sa come passare la serata, in atte[illegible] della Mezzanotte Santa. E anche questo [illegible] nostro pubblico».

Dopo un ciclo di [illegible] *spettacoli al Gobetti (ventimila spettatori, un successo forse insperato) la Compagnia del Teatro comico* [illegible] *ne è andata* [illegible] *girare il Piemonte quanto è largo,* [illegible] *sul carro di Tespi ma su un pulmino. Con recite in teatrini malmessi che talvolta erano un martirio per gli attori.*

«Camerini bui, un dito di polvere sui tavoli e sulle sedie, [illegible] freddo birbone — *ci dice la biondissima* [illegible] *graziosa Gianna Fioravanti* —. Noi, in abito leggero sul palcoscenico, guardavamo [illegible] invidia gli spettatori in platea avvolti nel loro cappotto. Battevamo i denti, abbiamo preso solenni raffreddori, ma siamo sempre riusciti a far ride[illegible] Questo è [illegible] nostro mestiere, ma anche il nostro vanto».

Si lamenta dei teatri paesani anche [illegible] *rotondo Luca Sportelli, che in poco tempo ha perso 26 chili.* «Ora devo ritrovare la linea, la mia linea. Cioè [illegible] bella dieta ingrassante, sennò sono fritto».

Questa nuova «La cura 'd Carolina» *ha un nume*[illegible] *imprecisato di padri. Il nucleo centrale risale, nientemeno, alle farse dei latini; poi compare* [illegible] *canovaccio dal titolo* «Le medicine delle donne capricciose»*; poi il commediografo Solferini* [illegible] *basa il suo* «Le maladie 'd coeur»*;* [illegible] *ventina di pagine soltanto, tutto il resto deve essere lazzi* [illegible] *improvvisazione.*

Quell'«emmeci» che fir[illegible] *l'attuale versione è chiaramente Mario Casaleggio,* [illegible] *il coautore «in ditta» che si presenta co*[illegible] *Castelverde, non esiste: è* [illegible] *pool di attori, capeggiato ovviamente* [illegible] *Barbero, che ha rinforzato dovunque ve ne era bisogno il vecchio canovaccio.*

Al centro di questo [illegible] *sempre Barbero, che accetta con lieto viso la condanna a cui si è destinato, di fare ridere ogni volta che* [illegible] *bocca. Questa volta è un cuoco, lavativo e finto tonto, che combina le cose più strampalate. Barbero l'abbiamo visto «provare» in un salone dell'albergo Fiorina: recita con la bocca, con gli occhi, con tutto* [illegible] *corpo, dà significato alle pause più lunghe, esprime con silenzi, allude* [illegible] *un volgere* [illegible] *testa. Bravissimo, anche quando non è stimolato dal pubblico.* «Ormai ci siamo — *precisa* —. Abbiamo ottenuto di farci capire anche dai torinesi, diciamo così, di recente data. Portano i bambini, escono con qualche parola [illegible] più nel loro scarso vocabolario torinese. Una bella cosa, no?».

Carlo Moriondo

Nuova Bolena stasera al Regio

Maria Chiara è ammalata

TORINO — *Una nuova Anna Bolena calcherà stasera le scene del Regio in occasione delle repliche dell'opera di Donizetti. Afflitta da un malanno stagionale, la protagonista Maria Chiara sarà infatti sostituita da Adelaide Negri, l'altra soprano nel cartellone dello spettacolo.*

L'opera andrà in scena come di consueto alle ore 20 [illegible] *30, direttore Maurizio Arena. Tra gli altri interpreti: Giampaolo Corradi, Carlo Del Bosco, Ottavio Garaventa, Bonaldo Giaiotti, Maria Luisa Nave, Adelaide Negri, Mario Rinaudo, Elena Zilio.*

Attenti al lupo se c'è plenilunio

Horror americano di Dante

L'ULULATO di Joe Dante [illegible] [illegible] Wallace, [illegible] [illegible] Nee, Dennis Dugan, [illegible] Carradine. Horror, Usa, [illegible] (Cinema Ambrosio).

Karen è [illegible] bella presentatrice che non si risparmia di fronte alle esigenze della sua tv. Accetta persino, in occasione di [illegible] programma sensazionale, di fare da esca nei confronti d'un maniaco sessuale che [illegible] tempo [illegible] perseguita al telefono. Naturalmente, proprio quando sarà sul punto di soccombere, la polizia farà fuori precipitosamente [illegible] maniaco che forse si poteva neutralizzare diversamente.

Fino a questo punto *L'ululato* sfrutta tut[illegible] le caratteristiche del linguaggio cinematografico: montaggio in parallelo tra le strade pericolose e gli asettici studios, luci balenanti nel pornoshop dove l'ignoto ha dato appuntamento alla bella, sensazione di sgomento che inesorabilmente passa dalla protagonista allo spettatore. Quando tuttavia si comincia [illegible] spiegare l'orrore che portiamo come una condanna nel fondo della nostra psiche, ecco che lo stile del regista Dante decade rapidamente [illegible] tecnica e infine si converte in ricerca dell'effetto.

Poiché insomma Karen non resiste alla tentazione [illegible] cacciarsi nei guai, s'isolerà nel folto d'un bosco [illegible] un'amica e i rispettivi mariti per indagare sulle morti di poveri infelici sgozzati [illegible] sfigurati. I magnetofoni registrano ululati infernali, gli obiettivi confermano presenze paurose: senza precisare [illegible] finale per un'elementare forma di correttezza, [illegible] film prende purtroppo sul serio l'ipotesi che con il plenilunio alcuni privilegiati si trasformino in lupi.

Di conseguenza dette trasformazioni ci saranno mostrate [illegible] vista, [illegible] spreco [illegible] trucchi niente male [illegible] di morti molto belle. [illegible] fa per dire, quanto al resto provvede la spiccia sceneggiatura. Minaccioso nell'ambiguo finale (alla pari nelle intenzioni del Polanski di *Per favore,* [illegible] *mordermi sul collo*).

Quattro opere e il Bolscioi nel programma dell'Arena

VERONA — La sessantesi[illegible] stagione lirica all'Arena di Verona si svolgerà [illegible] luglio [illegible] [illegible] settembre 1982. Le opere prescelte sono: «Otello», «Aida» e «Macbeth» di Verdi, e «Bohème» di Puccini.

Il programma comprende anche quattro rappresentazioni del balletto «Romeo [illegible] Giulietta» di Prokofiev, con [illegible] partecipazione [illegible] [illegible] accademico di [illegible] del «Bolscioi» di Mosca, e altre quattro rappresentazioni del «Lago dei cigni» di Ciaikowski, con il corpo di [illegible] dell'Arena.

«Flash» telefonico con Agnelli alla tv

Laureato un nuovo campione del quiz

MILANO — Indubbiamente Fausto Mozzo, il mobiliere ventottenne che è riuscito la settimana scorsa a spodestare il campione d'estate Beppe Romano, non era un personaggio. Un bravo ragazzo di poche parole e nessuna fantasia, certamente indicato per dare lustro a questa seconda edizione di *Flash*, quindi ieri sera è stato sostituito da Fausto Riccardi, 66 anni portati benissimo, romano di Roma, impresario teatrale da sempre.

Adesso ha come socio un'agenzia teatrale che rappresenta parecchi artisti, tra questi «I Ricchi e Poveri», Cecchetto, «I Cugini di Campagna». E' un uomo ricco di ricordi, divertente e simpatico che è tornato a Roma con 12 milioni e 400 mila portando come materia la storia del teatro leggero italiano, che conosce assai bene anche perché l'ha vissuta di persona.

Simpatico, allegro, il nuovo campione era solo un tantino amareggiato poiché deve tornare la settimana prossima proprio alla vigilia di Natale, lui che è nonno e ha ben tre nipotini.

Abbastanza movimentata questa seconda puntata non solo per la gara accesasi fra il nuovo campione e la dottoressa in legge Emanuela Olivieri, esperta d'araldica di Firenze, ma anche per la telefonata all'avv. Gianni Agnelli, che è risultato in unsondaggio della Doxa l'italiano più fortunato dopo essere stato nella scorsa edizione l'italiano più elegante e più bello. Mike ha chiamato il numero segreto di casa Agnelli, a lui noto perché è compagno di sci dell'industriale.

Agnelli era stranamente in casa e ha risposto con voce chiara finché si trattava dell'uomo elegante e fortunato; ma quando Mike ha ricordato che gli italiani in un altro sondaggio avevano dichiarato che avrebbero voluto affidare a lui i loro soldi, la voce si è spezzata; poi ironicamente Gianni Agnelli ha detto che quando si parla di soldi degli altri la linea cade. La gamba comunque, ha risposto Agnelli alla domanda di Mike, non è ancora guarita; solo in primavera spera di tornare a sciare.

Ospite della puntata è stato Charles Aznavour, che ha presentato il suo nuovo motivo, «L'alba», scritto insieme con Pino Donaggio, una canzone non troppo ispirata che fa parte del filmato «Venezia, carnevale, un amore» in onda sabato 26 dicembre. Aznavour, che era accompagnato dalla bionda moglie, è subito ripartito per Ginevra, poi andrà a Londra; il Natale lo passerà in America.

Il tema del concorso fotografico che potrebbe laureare un nuovo paparazzo d'eccezione è «I gesti degli italiani».

a. g.

Marco Polo scopre un nuovo mondo nelle scatole cinesi

Pubblico turbolento di ragazzini per un successo del «Teatro della Tosse»: a Valdocco

TORINO — *Peccato che un pubblico di adolescenti particolarmente turbolento, non abbia seguito con la dovuta attenzione* Marco Polo, un milione di scatole cinesi, *che il Teatro della Tosse sta presentando al Piccolo Valdocco per il cartellone «A che teatro giochiamo» del settore Scuola Ragazzi dello Stabile. Peccato, perché il nuovo spettacolo di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati ha tutte le carte in regola per essere apprezzato dai ragazzini delle scuole medie inferiori.*

I motivi di tale consenso sono molteplici, sia per la scelta dell'argomento, che mescolando avventura e dati storici costituisce un tema didatticamente valido, sia per l'impostazione rigorosamente teatrale che toglie i bambini dall'angusto spazio favolistico appositamente creato per loro.

Il giovane Marco Polo parte da Venezia, compie il lunghissimo viaggio che lo porta nel magico impero del Catai affrontando avventure di tutti i generi. Quando torna al suo paese, dopo più di vent'anni, non reca con sé solo spezie sconosciute e stoffe pregiate, ma tutto un ricchissimo bagaglio di tradizioni e culture diverse.

Questo il «messaggio» che doveva giungere ai ragazzini, ma chissà se loro, impegnati com'erano a ridere e a passeggiare per la sala, l'hanno ricevuto?

Lo spettacolo, che si articola su una serie di racconti, s'inizia nelle carceri genovesi dove Marco Polo, rinchiuso insieme ad altri veneziani e pisani, racconta le sue avventure. Le fatiche del viaggio, gli scambi di merce, l'amore per la bella Kukacin, figlia di Kubilai Kan, la favola della campionessa di lotta e dei suoi mille cavalli, l'incontro con il Gran Vecchio della Montagna, l'episodio dei Re Magi e la conoscenza del petrolio.

Impostato su una scenografia colorata ed essenziale che usando tante scatole cinesi le trasforma di volta in volta in navi, castelli, città, lo spettacolo si avvale di tante originali invenzioni. L'inserimento di alcune canzoni, che pur interrompendo il recitato ne continuano la tematica, alleggerisce quel poco di misterioso che i ragazzi non sopportano e dà allo spettacolo una piacevole svolta da varietà.

Azzeccate le musiche di Oscar Prudente che non obbliga i bambini a uno sforzo comprensivo, ma dà loro le melodie più congeniali ai loro gusti.

Complimenti infine agli attori che scendono in platea a recitare, si calano con delle corde di stracci dalla galleria, mostrano ai piccoli spettatori le stoffe d'Oriente e chiedono loro la strada per giungere al Catai, dando sempre il massimo, incuranti del chiasso e della disattenzione di molti. Nel finale moltissimi applausi, forse non coscienti ma comunque meritatissimi dal gruppo.

Tiziana Longo

Tippi fra le belve

ROMA — *Tippi Hedren, la protagonista di due film di Hitchcock,* Marnie *e* Gli uccelli, *è stata costretta dal marito Noel Marshall al ruolo di «spalla» di decine di bestie feroci. L'attrice ha infatti dovuto dedicare alcuni anni della sua vita (undici per l'esattezza) alla preparazione e alle riprese di* Grande ruggito, *un film diretto, scritto e prodotto dal marito, i cui veri protagonisti sono leoni, tigri, leopardi, ghepardi e giaguari.*

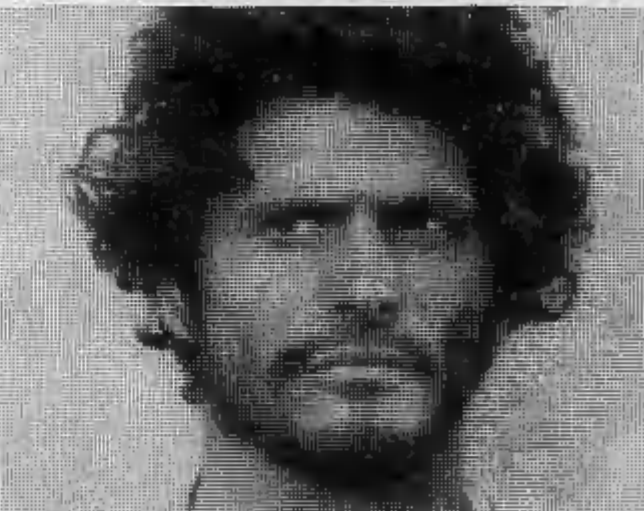
Ma se gli uccelli di Hitchcock si rivelarono dei sanguinari assassini, paradossalmente le belve di Marshall sono degli innocui cuccioloni. Il signor Marshall, agente teatrale e produttore hollywoodiano, ha detto di essere da tempo ossessionato dalla paura che tutti gli animali selvatici vengano cancellati dalla faccia della terra. E, per far capire alla gente che i felini non vanno sterminati perché sono esseri pensanti e capaci di sentimenti, ha deciso di girare un film che mostri come essi sono realmente, al loro stato naturale.

«Per questo — *racconta* — agli inizi degli Anni Settanta cominciai a collezionare bestie feroci nel mio ranch di Acton, a nord di Los Angeles, fino a raggiungere il ragguardevole numero di 150».

E così, insieme ai figli John e Jerry e alla figlia di Tippi, Melanie Griffith, prese a solidarizzare con leoni e tigri, non senza incidenti, ma certamente — assicura — senza ricorrere ai trucchi e ai ferri del mestiere dei domatori.

Rete uno

14 — **La caduta delle aquile:** Prova generale, sceneggiato. Prima parte
14,30 **Oggi al Parlamento**
14,40 **Perché campione:** I gemelli Damilano, documenti
15 — **Vita degli animali:** Strategia per sopravvivere, documentario
15,30 **Cronache dello sport**
16 — **Tg1 cronache**
16,30 **L'avventuriero:** Ad armi pari, telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Direttissima con la tua antenna**, varietà
17,10 **Tom story**, cartone animato tratto dal romanzo Tom Sawyer
Direttissima!, corrispondenza, attualità e spettacolo
17,30 **The Jackson Five**, un cartone animato con le canzoni e le avventure del celebre complesso. Sesto episodio: «Il padrino capellone»
18,30 **Spazio libero:** Confcoltivatori - Patti agrari, una riforma improrogabile, attualità
18,50 **Happy Circus**, un programma di musica leggera, telefilm, circo e varietà presentato da Sammy Barbot — *Ospiti musicali della trasmissione sono Al Bano e Romina Power, oltre al chitarrista Maurizio Colonna. Paolo Cavallina intervista padre Sorge. Il circo riposa, di turno è lo sport-spettacolo*
Happy Days: Amore al tamarindo, telefilm — *Richie abbandona gli studi per una bella fotografa. Quando lei lo lascia tocca a Fonzie consolarlo*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Ping pong**, opinioni a confronto su fatti di attualità
FILM 21,30 **Gente allegra**, di Victor Fleming, con Spencer Tracy, Hedy Lamarr, John Garfield. Usa commedia 1942, da «Pian della Tortilla» di Steinbeck — *Paesanos californiani di origine messicana vivono liberamente cantando e bevendo. Uno di loro s'innamora di una ragazza che vorrebbe farlo diventare un lavoratore* (b/n)
23,15 **Telegiornale**

Svizzera

18 — **Per i ragazzi:** Le più belle fiabe del mondo
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Fior di favole:** Il più grande arciere del mondo, cartoni animati
19,20 **Consonanze**, attualità e informazione
19,50 **Il Regionale**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Reporter**, settimanale di informazione
21,40 **Peggy Flemyng in Follies**, spettacolo sul ghiaccio
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Toma:** I sicari di Detroit, telefilm
23,40 **Telegiornale**

Rete due

14 — **Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione**
14,10 **I grandi dell'arte:** Caravaggio, sceneggiato. Con Gian Maria Volonté, Renzo Palmer, Carla Gravina. Sesta ed ultima puntata
15,25 **Moneta ed economia in Cina**, attualità
16 — **Gianni e Pinotto:** Noie al motore, telefilm
L'ape Maia, cartoni animati
16,55 **Spazio 1999:** L'ultimo tramonto, telefilm
17,45 **Tg2 flash**
17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera**
18,05 **Stereo 2**, settimanale di informazione musicale — *Ospite della puntata odierna è Angelo Branduardi. Il programma propone inoltre un'intervista a Viola Valentino e l'inizio di un minifilm musicale intitolato «Rock and roll high school»*
18,05 **L'ispettore Derrick:** Madera, telefilm — *In pochi mesi scompaiono alcune riccone, tutte nello stesso modo. Aiutato da un cane, appartenuto ad una delle vittime, Derrick arriva ad un signore di mezza età, ancora estremamente fascinoso*

19,45 **Tg2**
20,40 **Portobello**, mercatino del venerdì presentato da Enzo Tortora
21,55 **I giorni della storia:** Mao, la gloria e il potere. Documenti. Quarta puntata: «Gli anni dell'entusiasmo» — *A cavallo fra gli Anni Quaranta e Cinquanta alla proclamazione della Repubblica Popolare Cinese seguono la riforma agraria, l'industrializzazione e l'incontro tra Mao e Stalin*
22,45 Da Pesaro: **pugilato**, Adinolfi-Laghi, titolo italiano pesi mediomassimi
23,45 **Tecnologie a misura d'uomo**, documenti

Montecarlo

14 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
FILM 15,20 **Gli esecutori**, di Maurizio Lucidi, con Robert Moore. Italia drammatico 1976 — *Nipote di un boss della droga cerca un carico di eroina scomparso. Poi scopre che lo zio è il mandante dei killer che hanno ucciso il padre e decide di fare vendetta*
17 — **Pomeriggio in compagnia**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Vita da strega**, telefilm
19 — **La famiglia Addams**, telefilm
19,30 **Notiziario**
19,55 **Il Buggzzum**, gioco a premi
FILM 20,30 **Agente Callan spara a vista**, di Don Sharp, con Edward Woodward, Eric Porter. Inghilterra spionaggio 1974 — *Agente segreto inglese viene radiato. Poi i servizi segreti lo riassumono ma solo per compromettorlo meglio. Lui capisce*
22,05 **Oroscopo**
22,15 **Rotocalco**, settimanale sportivo
23,15 **Settimanale di motociclismo**

Rete tre

14 — Da Torino: **Torneo internazionale di tennis**
16,45 **Artenatale:** Da San Nicolò a Natale, documenti
17,10 **Leggende della Campania sommersa:** Le zampogne di Colliano
17,40 **Vent'anni al Duemila:** Alberto Sinigaglia intervista Serena Foglia
18,10 **Tempo di divertimento**, immagini, personaggi e momenti dell'Italia che si diverte
19 — **Tg3**
Poesia e musica
19,35 **Officine Manon**, prima parte
20,05 **La salute del bambino**, documenti
Poesia e musica
20,40 **Come tu mi vuoi**, tre atti di Luigi Pirandello. Con Adriana Asti, Marilù Prati
22,50 **Tg3**

Antenna Nord 58-41-25-23

14 — **Amore in soffitta**, telefilm
14,30 **Missione impossibile**, telefilm
15,30 **Natura selvaggia**, documentario
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **Daltanius**, cartoni - **La famiglia Addams**, telefilm b/n - **Baldios**, cartoni - **Sally la maga**, cartoni
18 — **Due americane scatenate**, telefilm
19,25 **Il pescatore**, rubrica di pesca
19,30 **Amore in soffitta**, telefilm
20 — **King Arthur**, cartoni
FILM 20,30 **L'uomo che non sapeva amare**, di Edward Dmytryk, con George Peppard, Alan Ladd, Carrol Baker. Usa drammatico 1965 — *Industriale all'apice del successo fa soffrire le donne che lo amano finché un amico non lo prende a pugni facendogli capire di non essere pazzo come lui crede*
22,10 **Missione impossibile**, telefilm
23 — **Sport:** Pugilato
FILM 24 — **Guerra e inferno al parallelo X**, di George Montgomery, con George Montgomery, Torin Tatcher. Usa guerra 1968

Capodistria

15,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
16 — **Nikola Testa**, sceneggiato
17 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani
17,30 **Il nostro cibo quotidiano**, documentario
FILM 18 — Titolo non pervenuto
19,30 **Temi d'attualità**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**
FILM 20,30 Ciclo di film dedicato a Rita Hayworth: **Trinidad**, di Vincent Sherman, con Rita Hayworth, Glenn Ford. Usa spionaggio 1952 — *Pilota americano indaga sulla morte del fratello, legato al traffico d'armi. La cognata lo aiuta, s'innamora di lui e gli dà una mano a sgominare la banda*
22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
22,10 **Alta pressione**, trasmissione musicale
Telegiornale - Tuttoggi

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

14,28 **Lavori manuali per i beni culturali** a cura di Isabella Genoese Incedayi
15,03 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
16 — **Il paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **E' noto all'universo e... in altri siti.** Felice Romani nel libretto d'opera e altrove. Originale radiofonico di Lucio Lironi
18,26 Ileana Ghione e Ivo Garrani presentano **Ipotesi.** Piccola rivista fuori schema. Testi di Barbara Testa
19,30 Radiouno jazz '81. **Dal Dixieland al mainstream: l'evoluzione del jazz tradizionale.** Programma di Giorgio Lombardi
20 — **Gli manca la parola.** Radiodramma di Alberto Roderi
20,30 **La giostra.** Cultura e società. Programma a cura di Patrizia Masi
21,03 Festival di Salisburgo 1981: **Georg Solti dirige l'Orchestra Sinfonica di Chicago** - Nell'intervallo **Antologia poetica di tutti i tempi.** Programma di Bruno Cagli

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Radiodue 3131** (II parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 **Sessantaminuti.** Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgi
17,32 **Eneide** di Virgilio. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Sermonti
18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
18,45 **Il giro del Sole:** L'uomo e il suo rapporto con la natura «Animali che scompaiono» di Franco Grassi
19,57 **Mass-Music** ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
22 — **Città notte: Firenze.** Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 Franco Fabbri presenta **Un certo discorso.** Percorsi e territori della musica giovanile
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
19 — **Concerti d'Autunno 1981.** Da Napoli direttore Denis Vaughan
21 — **Interpreti della nuova musica**
23 — Martin Joseph presenta **il jazz**

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,15 **L'Antimiracolo,** di Elio Piccon. Documentario Italia 1965 — *In un Paese sottosviluppato, gli abitanti del luogo interpretano alcuni episodi simbolici della loro condizione* b/n
15,45 **Peyton Place,** telefilm
16,50 **Grp flash**
17 — **I cartoni di Hanna e Barbera**
17,55 **Addio Giuseppina!** cartoni animati
18,30 **La piccola Lulù,** cartoni animati
18,55 **Kim,** telefilm
19,40 **Grp attualità**
19,45 **Rubrica sul fine settimana** a cura di Maresa Ferraris
20 — **Dottor Wedman,** telefilm
FILM 20,30 **Von Buttiglione Sturmtrupper Fuherer,** di Mino Guerrini, con Jacques Dufilho, Mario Marenco, John Steiner. Italia comico 1977 — *Il solito Buttiglione stavolta ha cambiato origini e nazionalità. Ciò non toglie che ne combini ugualmente di tutti i colori*
22,20 **Uno strano matrimonio,** telefilm
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **La settima tomba,** horror
0,30 **Dai giornali di oggi,** rassegna della stampa quotidiana torinese
FILM 1 — **I fratelli Karamazoff,** di Ivan Pyriev e Mikhail Ulianov, con Mikhail Ulianov, Lionella Pyrieva. Urss drammatico 1968 — *Unica versione russa del romanzo di Dostojevski. Un vecchio, dissoluto e libertino, è ucciso per mano di uno dei figli*
FILM 2,30 **Che dottoressa ragazzi,** di Gianfranco Baldanello, con Maria Pia Conti, Femi Benussi. Italia commedia 1976 — *Medico condotto su un'isoletta è assillata dagli abitanti maschi che inventano ogni sorta di malanni pur di incontrarla nella speranza di farsi curare da lei*
FILM 4 — **Lo irritarono e Sartana li fece fuori tutti,** di Rafael Romero Marchent, con Anthony Steffen. Italia western 1971
FILM 5,30 **L'uomo della porta accanto,** di Donald Grene, con Eli Wallach. Usa drammatico 1970

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — **Salverò il mio amore,** di Charles Walters, con Shirley MacLaine, Laurence Harvey. Usa drammatico 1961 — *Due insegnanti bianchi fra i Maori. Lui la corteggia, lei lo rifiuta. Quando lui muore lei si sente in colpa, ma arriva un ispettore e la fa innamorare*
Phyllis, telefilm
Gli eroi di Hogan, telefilm
Lassie, telefilm
Battaglia dei pianeti, cartoni
18,15 **Popcorn,** musicale
19 — **Una famiglia americana,** telefilm
20 — **Phyllis,** telefilm
20,30 **Hazzard,** telefilm
FILM 21,30 **Il vigile,** di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Italia comico 1960 — *Vigile motorizzato esagera ed è licenziato. Una campagna politica in suo favore rischia di travolgerlo. La sua riassunzione risolve tutto*
FILM 23,30 **Mio zio Beniamino,** di Edouard Molinaro, con Jacques Brel, Bernard Blier. Francia commedia 1969 — *Pieno di debiti deve sposarsi ma non ne ha voglia e fa di tutto per evitarlo. Un'astuta ragazza lo incastra*

R.Tele Aosta Canali 62-31-35

FILM 15 — **Le furie,** di Anthony Mann, con Barbara Stanwyck. Usa avventuroso 1950 — *Padre dispotico impedisce il matrimonio alla figlia che si vendica mandandolo sul lastrico. Anche qualcun altro ricompare deciso a fargliela pagare e lui si pente* b/n
16,30 **Chips,** telefilm
17,30 **Superclassifica show,** i filmati delle canzoni della hit parade
18,15 **Lo sport**
19,30 **I Pussycats dello spazio,** cartoni animati
FILM 20 — **Gente di rispetto,** di Luigi Zampa, con Jennifer O'Neil, Franco Nero. Italia drammatico 1975 — *Maestrina anticonformista in un paese della Sicilia vede morire ucciso chiunque la corteggi. La cosa fa sì che si crei attorno a lei un alone di rispetto estremo*
FILM 21,30 **Il servo,** di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Sarah Miles. Inghilterra drammatico 1963 — *Cameriere diabolico circuisce un ricco signore facendolo innamorare di una prostituta e dominandolo sempre di più* b/n
23 — **Swat,** telefilm

Telestudio T. Canali 24-45

17,15 **Daikengo,** cartoni animati
17,45 **Vichi il vichingo,** cartoni
18,15 **Pan Tau,** telefilm
19 — **Barnaby Jones,** telefilm
20 — **Daikengo,** cartoni
FILM 20,30 **Dimmi che mi ami,** di Otto Preminger, con Liza Minnelli, Ken Howard, Robert Moore. Usa commedia 1969 — *Storia tragicomica dell'insolito menage condotto da tre emarginati: una ragazza sfigurata, un omosessuale e un epilettico*
FILM 22,30 **Rififi ad Amsterdam,** di Terence Hataway, con Roger Browne, Aida Power. Italia giallo 1966 — *Scienziato pazzo vuole impadronirsi del mondo con un laser. Un agente Cia cerca di sventare i suoi piani*
FILM 24 — **L'amaro giardino di Lesbo,** di Masahiro Shinoda, con Mariko Koga. Giappone drammatico 1970
FILM 1,15 **Le amorose notti di Alì Babà,** di Luigi De Marchi, con Alan Barker, Krista Nell. Italia commedia 1973 — *Figlio del sultano pensa solo alle donne. Il padre irritato fa venire uno specialista per curarlo. Lui dimostra di sapersene difendere*

Quarta Rete Canale 22

16,30 **Birdman and Galaxy Trio,** cartoni animati
17 — **Filmati musicali a richiesta**
FILM 18,30 **Fuga a Berlino Ovest,** di Will Tremper, con Susanne Korda, Gerda Blisse. Germania drammatico 1960
20 — **Telefilm**
FILM 20,30 **Cyclops il vampiro,** di Sam Newfield, con George Zucco, Mary Carlisle. Usa horror 1953 — *Medico uccide il fratello. Poco dopo questo gli ricompare di fronte annunciandogli di essere diventato un vampiro. L'altro reagisce con comprensibile terrore* b/n
21,55 **Astropanorama**
22 — **Fantasilandia,** telefilm
23 — **Lo sport:** Sci
24 — **Erotissimo,** strip
FILM 0,15 **Sesso a domicilio,** di Fred Williams, con Inga Steeger. Germania drammatico 1971

Teleradio city Canali 44-47

14 — **Trider,** cartoni animati
14,30 **Quella casa nella prateria,** telefilm
15,30 **Vidocq,** telefilm
17 — **Milcaro show,** musicale
17,45 **Star Blazer,** cartoni animati
18,15 **Cowboy in Africa,** telefilm
19,30 **Gulys Luger,** cartoni animati
20 — **Gordian,** cartoni animati
20,30 **Gran Rodeo,** giochi musicali a premi presentati da Dino Crocco
FILM 23 — **La valle delle arance,** di Bernard Kowalsky, con C. Akins. Usa avventuroso 1974
FILM 1 — **Sesso sotto la pelle,** di Hans Abramson, con Hans Ernback, Bente Dessau. Svezia drammatico 1958 — *Un giovane s'innamora della compagna del padre vedovo e la convince a cedergli. Quando il padre dichiara che sta per sposarla lui pensa al suicidio. Lo salvano, ma non si rassegna facilmente*
FILM — **Film no stop** per tutta la notte fino alle 6,30

Quinta Rete Canale 47

FILM 14,30 **Cowboy in Africa,** di Andrew Marton, con Hugh O'Brien, Nigel Gren. Usa avventuroso 1968 — *Due cowboy cercano di catturare animali feroci in Africa per conto di uno zoo. Un feroce cacciatore si intromette e loro sono costretti a reagire come in un western*
16 — **L'Ape Magà,** cartoni animati
17 — **Ironside,** telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **L'Ape Magà,** cartoni animati
19 — **L'uomo ragno,** cartoni animati
19,30 **Buonasera con...**
19,45 **Caccia al tredici,** pronostici totocalcistici di Roberto Bettega
20,30 **Ironside,** telefilm
FILM 21,30 **Un uomo da bruciare,** di Vittorio e Paolo Taviani, con Gian Maria Volontè. Italia drammatico 1962 — *Sindacalista torna in Sicilia a combattere coi contadini. La mafia lo uccide*
FILM 23 — **Eldorado,** di Howard Hawks, con John Wayne, Robert Mitchum. Usa western 1968 — *Pistolero, sceriffo alcolizzato e due inesperti combattono banda organizzatissima*
0,30 **Strip**

Videogruppo Canali 52-54-57

18,35 **Mondial gol**
19,30 **La città domanda,** filo diretto col sindaco
19,35 **Videonotizie**
20,05 **La grande vallata,** telefilm
FILM 21 — **La pecora nera del signor ministro,** di Basil Dearden, con Basil Sydney. Inghilterra commedia 1965 — *Emissario sudamericano a Londra per importanti affari è sostituito da una spia nazista. Un imbroglione lo smaschera*
22,35 **Calcio inglese**
24 — **Film**

Tele Subalpina Canale 46

17,30 **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
18 — **Il mondo delle favole**
18,30 **Uomo chi sei tu?**
19,15 **Jason e Toledo,** cartoni animati
19,30 **Appunti di vita diocesana,** rubrica religiosa
20 — **Giorno per giorno,** telefilm
20,30 **Piemonte podista**
21,30 **La domenica andando alla messa,** rubrica religiosa
22,20 **Arte e tradizione**
22,30 **Non si vive di solo pane,** rubrica religiosa

Tv Flash Canali 39-26

19,45 **I giochi della gioventù**
20,15 **Speciale teatro**
20,45 **Flash attualità**
21 — **Concerto dell'Enrico Rava Quartet**
21,30 **Contintasca,** attualità
21,50 **L'agenda**
FILM 22 — **Le infedeli,** di Steno e Mario Monicelli, con Gina Lollobrigida, Marina Vlady. Italia commedia 1952 — *Sfruttatore di donne sposate alle prese con una ex della serva. Lei uccide la serva, ma il suo cinismo* (b/n)
Flash attualità

Rete Manila 1 Canali 37-44

18,30 **Tarallucci e vino,** musica da Napoli
19,30 **Casper,** cartoni animati
FILM 20,15 **L'ultimo ribelle,** di Miguel Contreras, con Carlos Thompson. Messico avventuroso 1962 — *La scoperta di un filone d'oro alla frontiera fa scoppiare le ostilità tra americani e messicani. Questi perdono, ma con tutti gli onori*
22,15 **Teleasta Manila,** asta telefonica

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

15,30 **Cisco Kid,** telefilm
16 — **Documentario**
16,15 **Woobinda,** telefilm
16,45 **L'uomo ragno,** cartoni animati
17 — **Zagobard,** cartoni animati
17,35 **The Rookies, i nuovi poliziotti,** telefilm
18,20 **L'Evo di Eva,** telefilm
18,50 **Il villaggio sommerso,** sceneggiato
20 — **Lupo de Lupis,** cartoni animati
20,25 **La bustarella,** giochi a premi con Ettore Andenna
24 — **L'Evo di Eva,** telefilm

Studio Nord Canali 49-43

19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
20,05 **Papà ha ragione,** telefilm
FILM 20,50 **Exploit... bella, sexy e ladra,** di Alfred Vohrer, con Senta Berger. Germania commedia 1966 — *Bella contessina è il braccio destro del padre, ladro internazionale. Quando s'innamora di un avvocato vorrebbe cambiare mestiere, ma il genitore le chiede di partecipare ad un ultimo, sensazionale colpo*
23 — **Occhio alla pelliccia,** quiz

Telecupole Canali 57-64

FILM 21,30 **Una donna chiamata moglie,** di Jan Troell, con Liv Ullmann, Gene Hackman. Usa western 1974 — *Colono di vecchio stampo tratta la moglie come una serva. Lei si ribella e fa di lui un marito esemplare*
FILM 23 — **Un giorno in pretura,** di Steno, con Peppino De Filippo. Italia commedia 1953 — *Casi paradossali di fronte a un magistrato* b/n
FILM 1 — **Le donne sono deboli,** commedia 1959

Televox Canale 28,5

16 — **Telescuola:** Educazione civica
17 — **Telescuola:** Inglese
18 — **Tribuna cittadina**
FILM 20 — **I peccatori guardano il cielo,** di Georges Lampin, con Jean Gabin, Marina Vlady, Ulla Jacobson. Francia drammatico 1957 — *Studente uccide un'usuraia. La ragazza che ama lo spinge ad espiare costituendosi. Trasposizione di Delitto e castigo*
21,30 **Piemonte vivo:** asta telefonica

STAMPA SERA

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4000
L'ululato, di Joe Dante, con Dee Wallace, Patrick Macnee, Dennis Dugan, Christopher Stone, Elisabeth Brooks (Usa - Col.) — Un urlo agghiacciante semina ogni notte terrore e allucinanti situazioni in villa isolata. V. 14. **Horror**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4000
Red e Toby, nemici amici, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Cucciolo e volpacchiotto crescono insieme, ma poi Toby viene addestrato alla caccia. Quando ritrova Red è combattuto fra il dovere e l'affetto. **Disegno animato**
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20. **Oggi la prima**

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4000
C'è un fantasma nel mio letto, di Claudio De Molinis, con Lilli Carati, Renzo Montagnani, Vincenzo Crocitti (Italia - Colori) — Assurde vicende incentrate sul consueto tema della moglie troppo bella e libera. Viet. 18. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Oggi la prima**

Astor — v. Viotti 8, Tel. 519.516 — Lire 4000
James Bond 007, solo per i tuoi occhi, di John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, una nuova, colossale avventura di James Bond. Non viet. **Avventuroso**
15,40; 17,55; 20,10; 22,30. ★★★ / ●●●●●

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4000
Mia moglie torna a scuola, di Giuliano Carnimeo, con Renzo Montagnani, Carmen Russo, Cinzia De Ponti, Marisa Merlini (Italia - Colori) — Moglie bella e spregiudicata torna a scuola e mette a soqquadro la classe. V. 14. **Commedia**
16,10; 17,45; 19,20; 20,40; 22,30. **Oggi la prima**

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4000
Il tango della gelosia, di Steno, con Monica Vitti, Diego Abatantuono, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Divertenti vicende di una coppia, incentrate sull'antico problema della gelosia. Non vietato. **Commedia**
16,35; 18,35; 20,35; 22,35. ★★ / ●●●●

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
Fobia, di John Huston, con Paul Michael Glaser, Susan Hogan (Usa - Colori) — Ultimo film del grande regista americano che narra la drammatica storia di un uomo e una donna coinvolti in spaventosa vicenda. Viet. 14. **Drammatico**
17,10; 18,50; 20,40; 22,30. ★★ / ●●●

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4000
Quella folle estate, di Boaz Davidson, con Yftach Katzur, Zachi Noy, Jonathan Segal (Usa - Colori) — Tre ragazzi e tre ragazze scoprono durante un'estate la dolcezza dei primi sentimenti amorosi. Viet. 18. **Commedia**
16,20; 18,30; 20,30; 22,30. ★★ / ●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4000
La donna del tenente francese, di Karel Reisz, con Meryl Streep, Jeremy Irons (G.B. - Colori) — Dall'omonimo romanzo di John Fowles, la storia di un'enigmatica donna, troppo moderna per l'Inghilterra dell'800. Non viet. **Drammatico**
15,40; 17,55; 20,10; 22,25. ★★★★ / ●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, di Ulrich Edel, con Natja Brunckhorst (Germania - Colori) — Storia vera di una ragazza berlinese, coinvolta nella droga e nella prostituzione. Viet. 14. **Drammatico**
15,30; 17,45; 20,05; 22,30. ★★ / ●●●●

Keller STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 4000
Professione... giocattolo, di Francis Veber, con Pierre Richard, M.. Bouquet (Francia - Colori) — Figlio viziato di ricco industriale si fa comprare un giornalista come giocattolo. Non viet. **Commedia drammatica**
19,20. ★★★ / ●●●

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4000
Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile, con R. Pozzetto, O. Muti (Italia - Colori) — Giovanotto agiato e vedovo sposa in un matrimonio lampo una bellissima indossatrice, ma scopre che lei un tempo era un lui. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★ / ●●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4000
Nudo di donna, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Eleonora Giorgi (Italia - Col.) — Ambientata durante il Carnevale di Venezia, la storia di una donna colta, solida e nello stesso tempo piena di fantasia. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★ / ●●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4000
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa - Colori) — Nel 1936, un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. **Avventuroso**
16,20; 18,25; 20,30; 22,35. ★★ / ●●●●●

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4000
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia - Colori) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. **Commedia**
15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. ★★★ / ●●●●●

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4000
Bolero, di Claude Lelouch, con R. Hossein, N. Garcia, G. Chaplin, J. Villeret (Fr. - Col.) — In America, Russia, Francia e Germania quattro famiglie di attori nel turbine della guerra e nelle disillusioni del dopo. **Commedia drammatica**
15,45; 18,50; 22. ★★★ / ●●●●

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4000
Delitto al ristorante cinese, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Bombolo (Italia - Colori) — Nel doppio ruolo di Nico il capellone e del cinese Ciu Ci Ciao, Tomas Milian indaga. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ / ●●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
L'amante di Lady Chatterley, di Just Jaeckin, con Sylvia Kristel, Nicholas Clay (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo che fece tanto scalpore, l'amore fra la signora e il guardacaccia. Viet. 18. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★ / ●●●●

MUTI-POZZETTO IN «NESSUNO E' PERFETTO»

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 3500
L'assoluzione, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Robert Duvall, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Due fratelli, uno prete e l'altro poliziotto, vengono coinvolti in una vicenda carica di suspense. Viet. 14. **Giallo**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★ / ●●●●●

Vittoria — v. Roma 366, Tel. 561.789 — Lire 4000
Il tango della gelosia, di Steno, con Monica Vitti, Diego Abatantuono, Philippe Leroy (It. - Col.) — Divertenti vicende di una coppia, incentrate sull'antico problema della gelosia. Non viet. **Commedia**
16,35; 18,35; 20,35; 22,35. ★★ / ●●●●

edizioni originali

Keller STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 4000
Heaven's gate (I cancelli del cielo), di M. Cimino, con I. Huppert, K. Kristofferson (Usa - Col.) — Nel Wyoming alla fine dell'800, immigrati europei in cerca di fortuna si scontrano con i potenti allevatori di bestiame. **Drammatico**
21,15. ★★★ / ●●●●

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
Hair, di Milos Forman (Usa - Colori) — Integralmente in inglese, la storia di una recluta in partenza per il Vietnam che trova solidarietà in un gruppo di hippies. **Musicale**
15. **Riedizione '78**

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6, Tel. 651.264 — Lire 2000
Conflitto finale, di Graham Baker, con Sam Neill, Don Gordon, Lisa Harrow (Usa - Col.) — Anticristo saputo che in una notte di marzo è nato il Redentore, prepara una seconda strage degli Innocenti. Non viet. **Horror**
20,30; 22,30. ★★ / ●●●

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3000
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski, interpretati dalla fantasia del geniale disegnatore di cartoni animati. **Disegno animato.**
20; 22,30. **Riedizione**

Eliseo — p. Sabotino, Tel. 335.98.15 — Lire 2000
Pierino contro tutti, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michele Gammino, Michela Miti, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Imprese del terribile ragazzino delle barzellette trasportate sullo schermo. Non viet. **Commedia**
20,30; 22,30. **Non recensito**

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 2000
La gatta da pelare, di Pippo Franco, con P. Franco, J. Agren, D. Poggi, T. Musumeci (Italia - Colori) — Marito geloso dello psicanalista della moglie, lo minaccia di morte, ma questo viene assassinato davvero. Non viet. **Commedia**
16,15; 17,45; 19,15; 20,50; 22,30. ★ / ●●●

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 2000
L'assassino ti siede accanto, di Steve Miner, con Amy Steel, Adrienne King (Usa - Colori) — L'unica superstite del precedente «Venerdì 13», alle prese nuovamente con il sanguinario mostro della boscaglia. V. 14. **Horror**
20; 22,30. ★★ / ●●●

JOLLY — v. Verolengo 130, Tel. 250.161 — Lire 2500
Scontro di titani, di D. Davis, con H. Hamlin, J. Bowker, B. Meredith, L. Olivier (Usa - Colori) — Perseo, figlio di Zeus, pur fornito di poteri divini, deve faticare per liberare Andromeda da Kraken il mostro marino. **Fantastico**
20,30; 22,15. ★★ / ●●

La Perla — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — Lire 2500
Amore senza fine, di Franco Zeffirelli, con Brooke Shields, Martin Hewitt, Shirley Knight, Don Murray (Usa - Colori) — Tenera storia d'amore fra due adolescenti, alle prese con le prime sensazioni sessuali. Viet. 14. **Commedia**
16,05; 18; 20,10; 22,30. ★ / ●●●●

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — Lire 2000
La corsa più pazza d'America, di Hal Needham, con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom De Luise, Deam Martin (Usa - Colori) — Divertenti vicende di un gruppo di spericolati piloti in corsa attraverso l'America. Non viet. **Avventuroso**
20,35; 22,30. ★★ / ●●●●

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.061 — Lire 2000
I guerrieri della notte, di Walter Hill, con Michael Bech, James Remar, Deborah van Vankelbourg (Usa - Colori) — A New York capo di una piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo completo della città. Viet. 18. **Drammatico**
20,30; 22,30. ★★★ / ●●●●

Puntodue D'ESSAI — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 2500
Rassegna: Il cinema di Wim Wenders: **Nel corso del tempo**, con R. Vogler, A. Zischler (Germania - Col.) — Due giovani si incontrano viaggiando per la Germania; le vicende di viaggio favoriscono la loro amicizia. Viet 14. **Commedia drammatica**
19; 22. **Riedizione**

Puntodue RAGAZZI — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 1000
Massacro a Condor Pass, di Peter Schamoni, con Stephen Boyd, Hardi Krüger (Usa - Colori) — Indiani e bianchi spinti dall'atavico odio si massacrano in una violentissima battaglia. Non vietato. **Western**
15; 16,40. ★★ / ●●●●

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 487.051 — Lire 2500
La dottoressa preferisce i marinai, di M. M. Tarantini, con Paola Senatore, Alvaro Vitali, Renzo Palmer, Marisa Meli (Italia - Colori) — Dopo aver provato tutto l'esercito, la scatenata dottoressa opta per la marina. Non viet. **Commedia**
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Non recensito**

CRITICA	
Capolavoro	★★★★★
Ottimo	★★★★
Favorevole	★★★
Discusso	★★
Mediocre	★
PUBBLICO	
Eccezionale	●●●●●
Successo	●●●●
Consensi	●●●
Discordi	●●
Scarso	●

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 697.068): **I cancelli del cielo**, di M. Cimino, con K. Kristofferson, J. Cotten, colori. Non viet. Ore 20; 22,30. **Drammatico**

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467): **A qualcuno piace caldo**, di B. Wylder, con Marilyn Monroe, Jack Lemmon, Tony Curtis, unica proiezione ore 22. **Commedia**

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Il turno**, P. Villaggio, L. Antonelli, V. Gassman. Regia Tonino Cervi. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1500. **Commedia**

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): **Poliziotto solitudine e rabbia**, Maurizio Merli. **Poliziesco**

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2362): **3 uomini da abbattere**, un film di Jacques Deray, con Alain Delon, Dalila Di Lazzaro, techn. Non viet. Ap. 20; ult. 22,20. **Avventuroso**

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608): **Scontro di titani**, Ursula Andress, Burgess Meredith. Non viet. Ore 20; 22,30. **Avventuroso**

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 749.2907): domani ore 15-17 **La regina delle nevi**. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia. **Disegno animato**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077): Nuovo cinema tedesco: **La prima polka** (versione originale con sottotitoli italiani), con Maria Schell e Erland Josephson, ore 18,30 e 22,40; **Summer in the city** (v. o.) di Wim Wenders con Hanns Zischler, ore 20,15. **Commedia drammatica**

PO (via Po 21, tel. 839.7502): **La tigre della Manciuria**, Sheng Wong. Non viet. **Avventuroso**

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): **Driver l'imprendibile**, di W. Hill, con R. O'Neil. **Avventuroso**

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 353.776): **La vera storia della signora delle camelie**, di M. Bolognini, con G. M. Volontà. Ap. 20; ult. 22,30. **Commedia drammatica**

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711): vedi teatri.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125): **Qua la mano**, Adriano Celentano, Enrico Montesano (a grande richiesta). Ore 20; 22,30. **Commedia**

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): **Per favore occupati d'Amelia**, R. Montagnani, B. Bouchet, techn. Non viet. Ore 20,30; 22,30; ore 9 Festa per le scuole con una fiaba per giovani spettatori organizzata Quartiere Cenisia. **Commedia**

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843): **Il gatto a 9 code**, di D. Argento, con J. Franciscus, C. Spaak. Viet. 14. **Giallo**

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Visite a domicilio**, di H. Zieff, con W. Matthau, G. Jackson. Ap. 20; ult. 22,30 (solo oggi). **Commedia**

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0563): oggi chiuso.

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668): **Come eravamo**, Robert Redford, Barbra Streisand, techn. Ore 19,30; 22,15 **Commedia**

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **La moglie supergolosa** (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Ingresso L. 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Lady in calore**, con Leslie Hughes, J. Kral (Usa - Colori). Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 439.6701): **Porno visitate**, techn. Viet. 18. Orario: ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): **Calore intimo di una moglie ninfomane**, techn. Viet. 18. Orario: ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): **Porno lui, erotica lei**. Col. Viet. 18. Orario: ap. 10; ult. 22. Ingresso L. 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **I porno vizi di Julie**, V.O. Col. (commedia erotica). Feriali ap. ore 10; festivo ore 14,30; ultimo 22,30. Ingresso L. 3500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): **Bocca libidinosa di una pornomoglie**, col. Ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE PORNO (via San Donato 40, tel. 487.765): **Superlibido** (American porno movie), techn. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2000.

VITTORIO VENETO (piazza V. Veneto 5, tel. 871.642): **Primizie pornografiche** (erotico). Colori. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293): **Superbocche**, Joanna Leslie. Orario 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764): (Autunno a luce rossa): **Sex erotic libido**. Ap. 20; ult. 22,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046): Dalle 16 alle 24: **Excess e Donne e motori**. Ingr. soci.

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2868): Dalle 14,30 alle 24 continuato: **Die mondese bumser**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **La carne**. Ap. 15; ult. 22,30. L. 1500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Canadesi supersexy** (luce rossa). Ap. 15. Ingresso L. 1200.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 turno B «**Anna Bolena**» di Giacomo Donizetti.
ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 **Recita fantastica di Angelo Beolco detto il Ruzante alla Corte del Cardinal Marco e Francesco Cornaro**, da Angelo Beolco. Regia di Gianfranco De Bosio. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562, 556.246. Coop. Il Gruppo della Rocca. Ultimi 3 giorni.
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30 Adriana Asti in **Trovarsi** di Luigi Pirandello. Regia di Giorgio Ferrara. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544.562, 556.246, 535.440. Ultimi 3 giorni.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 21 «**Cloridano e Medoro**» un varietà da L. Ariosto del Teatro dell'Angolo.
AUDITORIUM - Stagione Sinfonica Pubblica: XI Concerto: oggi 18 dicembre 1981, ore 21, direttore Wilfried Boettcher, pianista Rudolf Buchbinder. Beethoven: Leonora n. 3, ouverture op. 72"; Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra; Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. (Ingresso L. 3000).
CABARET VOLTAIRE-ERIDANO: stasera ore 21 Bread and Puppet Theatre: «**Goya - I disastri della guerra**» - «**My seven obsessions**». (C. Casale 106, tel. 632.086). Ingresso soci.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 «**Girotondo**», di Arthur Schnitzler. Regia di Gian Maria Volontè. Compagnia del Teatro Eliseo Carla Gravina-Gian Maria Volontè. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562, 556.246. Ultimi 3 giorni.
CENTRALINO (837.500): Lucia Cassini.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: «**La bella addormentata nel bosco**», spettacoli per le scuole e visita al Museo. Inf. tel. 530.238.
GOBETTI: ore 21 Mario Scaccia in «**Nerone**». Novità assoluta di Carlo Terron. Regia di Marco Mattolini. Teatro Eliseo. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 3 giorni.
ITALIA: ore 21,15 Pino Mauro in «**Ossessione**». Pren. via Nizza 138, tel. 696.4021.
SMERALDO D'ESSAI (Tunisi 92, 390.711): **After Punk Revolution**, pres. da «Assemblea Teatro Torino». Ore 21.
UNIONE CULTURALE F. ANTONICELLI (v. C. Battisti 4/B): ore 21 «**Rivoluzione**» e «**Liberazione**» **sessuale nella società contemporanea anche per la donna?** Interverranno Angiola Massucco Costa, Mario Spinella, Jolanda Valerio De Carli.
TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni): domani sera, ore 21, Saggio del Centrodanza Enrica Patrito.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: nella Scuola Materna di via Poma 14, ore 10 «**Occhio Pinocchio**» di Livio Viano. Teatro dei Piccoli.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno 12): ore 10 e ore 14,30 «**Marco Polo**» di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati. Teatro della Tosse.